

TURISMO

Anno 23°
Dicembre 2017

all'aria aperta 257

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Mercatini Natalizi

**Il BiancoNatale
di Ancona**

Croazia

**Dall'Italia
alla Mongolia**

**Poker d'assi
nell'entroterra ligure**

Bressanone

Vetralla

Presepi Viventi

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

Santo Natale e Felice 2018 all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi



Comune di Ancona

BIANCONATALE

insieme

dal 25 novembre al 7 gennaio.

A Natale Ancona è ancora più bella, viva, ricca di iniziative, spettacoli, eventi. Una meraviglia tutta da vivere, tutti insieme.

Auguri Ancona

Scopri il programma su augurianacona.it



main sponsor



sponsor



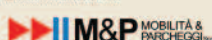
co-sponsor



grazie a:



in collaborazione con



partner tecnici



Un Natale di Pace...

La televisione e i giornali svolgono ogni giorno un ruolo insostituibile nella libera informazione: quello di farci conoscere, con i loro reportage e le loro inchieste, le infinite realtà di questo Mondo, rendendo così spesso le nostre coscienze "comode osservatrici" di storie personali e collettive, umane e sociali, sovente assai distanti da quelle che costituiscono la nostra quotidianità e la nostra stessa cultura.

Spesso, forse troppo spesso, si vogliono trovare proprio nei vari modi di vivere le più varie spiegazioni possibili, come se queste potessero davvero chiarirci le idee: ed allora si arriva a giustificare le tante violenze perpetrate qua e là con la necessità di normalizzare questa o quella questione, di spegnere questo o quell'incendio, magari un istante prima che tutto possa divampare. Magari senza neppure voler prendere in considerazione che, forse, potrebbero essere state proprio quelle decisioni assunte ad essere la causa prima di un sempre possibile innalzamento generalizzato della soglia della tensione in una situazione già complicata e difficile.

Ed allora, tra gli infiniti problemi sociali e politici che affliggono questa nostra esistenza, sarebbe bello che almeno in queste giornate festive, ciascuno di noi potesse fare un bilancio di quella che è stata la sua stessa esperienza di vita in quest'anno che ormai volge al termine.

Il mio personale Augurio che però non sia un semplice e superficiale pensiero che a nulla servirebbe (o a ben poco), ma la volontà di riflettere su ciò che siamo e su ciò che vorremmo essere, lasciando da parte il nostro Ego, spesso indomabile e superficiale, ma cercando quelle verità profonde di cui pochi hanno davvero la volontà di occuparsi...

Potrebbe essere questa una prima riconciliazione con quella vita che, anno dopo anno, sentiamo scivolarci via dalle nostre mani: e forse, anche per questo, non sarebbe il caso di rinviare tutto ad altra data! Un Felice e Sereno Natale a tutti, ovunque Voi siate.

Salvatore Braccialarghe



Mensile - Anno 23° - N. 257

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti, Dario Brignole
Domenico Carola, Antonio Castello,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Il Bubris, Giuseppe Lambertucci,
Camillo Musso, Rosanna Ojeti,
Vincenzo Punzo, Pola Rebis,
Riccardo Rolfini, Romina Rolfini,
Marisa Saccomandi, Franca D. Scotti,
Lamberto Selleri, Carmen Somma,
Beppe Tassone, Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

SCOPRITE LA VOSTRA STORIA SU croazia.hr

Piena di benessere

Non riempire di giorni la tua vita, riempi di vita i tuoi giorni.

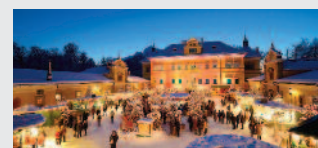

CROAZIA
Piena di vita

PHOTO BY HRVOJE SERDAR

SOURCE: ZAGREB TOURIST BOARD, PHOTO BY JULIEN DUVAL

Sommario

Mercatini Natalizi	pag. 6
Presepi Viventi	pag. 20
Il BiancoNatale di Ancona	pag. 36
Il Natale del Campeggiatore	pag. 42
On the road - Croazia	pag. 44
On the road - Dall'Italia alla Mongolia	pag. 52
On the road - Italia	pag. 70
News sulla circolazione stradale	pag. 88
Eventi e mostre	pag. 94
Astrologia	pag.102
Dagli Enti e Associazioni di Categoria	pag.104
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag.108
Benessere	pag.111
L'opinione di Beppe Tassone	pag.122
Gli Itinerari Gustosi	pag.123



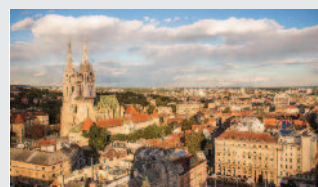
Mercatini Natalizi



Presepi Viventi



BiancoNatale di Ancona



Croazia



Dall'Italia alla Mongolia



Entroterra ligure



Bressanone



Vetralla



Mercatini Natalizi



Salisburghese

Dal Nord Europa alle Marche il fascino dell'Avvento: mille lucine colorate, la neve sui tetti e sulle montagne, il profumo della resina degli abeti nei boschi e l'aroma delle spezie per le vie dei borghi...

Di Franca Dell'Arciprete Scotti

► **In Italia**

Val d'Aosta

Respira aria di festa in Valle d'Aosta

Per Natale e Capodanno la Regione propone un ricco calendario di appuntamenti alla scoperta della tradizione e del divertimento tra le Alpi.

Fino al 7 gennaio, Aosta inaugura il *Marché Vert Noël*, il mercatino natalizio che sfrutta una location unica e davvero originale: il Teatro romano. Qui l'atmosfera tradizionale tipica del villaggio alpino e il fascino senza tempo dei resti romani si incontrano dando vita ad un connubio perfetto, ricco di storia ed incanto. Un altro momento suggestivo è la Festa del Vischio di Saint-Denis, che si svolge ogni anno l'8 dicembre nei pressi del Castello di Cly. Tra musiche e danze della tradizione franco-provenzale, occitana e celtica, si possono assaggiare i prodotti ti-

pici della gastronomia locale, godendo del rituale della premiazione dei vischi più belli a cui segue una fiaccolata e l'accensione del fuoco druidico.

www.lovevda.it/it/eventi

"Collect moments not things" è il mood con il quale QC Terme di Pré-Saint-Didier partecipa ai Mercatini di Natale 2017 di Aosta, diffondendo nell'aria il desiderio di donare ai propri cari l'opportunità di trascorrere del tempo connotato però da una vera qualità della vita!

Sono momenti che nel loro susseguirsi danno un senso a ogni giorno, e poterli donare è il regalo più grande che si possa fare. Una giornata, una cena, un soggiorno in un luogo da sogno firmato QC Terme, racchiuso nei nuovi "Cassetti dei Desideri" (cofanetti declinabili in diverse idee di wellness) o i QC Pass (ingressi giornalieri in spa) permettono di vivere appieno il concetto di quanto sia più im-



Valle d'Aosta

portante essere che avere. E quale migliore occasione se non il periodo più magico dell'anno? www.qcterme.com/it/pre-saint-didier/

Si potranno scoprire i mercatini di Natale di Aosta soggiornando nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso: all'Ecowellness Hotel nella Valle di Cogne, in un incantevole scenario di montagna a circa mezz'ora di distanza dalla città. Si tratta anche di un'offerta molto conveniente per trascorrere due giorni infrasettimanali tra natura e tradi-



Bolzano

zione, nel comfort offerto dalla famiglia Celesia che dal 1979 accoglie i propri ospiti in un ambiente curato con un'atmosfera calda e rilassante che rispetta al meglio il senso dell'ospitalità locale.

www.notremaison.it

Alto Adige

Con i profumi e le luci dei Mercatini a Bolzano e dintorni si accende l'emozionante atmosfera dell'attesa del Natale.

Da oltre un quarto di secolo (la prima edizione data al 1991), il

Mercatino di Natale di Bolzano – allestito in piazza Walther, sempre magnificamente addobbata – insieme agli altri quattro Mercatini Originali dell'Alto Adige (Bressanone, Merano, Brunico e Vipiteno), può vantare la certificazione "Green Event".

Decisamente particolare, tra i must natalizi altoatesini, il Trenatale del Renon, alla sua decima edizione, in programma ogni fine settimana fino al 30 dicembre: nei pressi delle stazioni di Soprabolzano e Collalbo saranno allestiti degli originali stand a

forma di carrozze del trenino storico, zeppi di creazioni originali e di dolci tradizionali.

Sulla Strada del Vino, dal 2 dicembre al 6 gennaio 2018, ecco invece "appianoAvvento" con un articolato programma nelle varie frazioni: l'esposizione di oltre 100 presepi natalizi a San Paolo, il Natale luminoso a San Michele con una storica lanterna alta 4 metri, e il "Weinwelt" Natale a Cornaiano, con opere d'arte ricavate da vecchie damigiane e botti.

In concomitanza con i mercatini ►



Liguria

► di Natale, ritorna, dopo il successo della prima edizione dello scorso anno, l'iniziativa "Vino & Avvento": 25 cantine lungo la Strada del Vino dell'Alto Adige, da Salorno a Terlano, apriranno le loro porte ai visitatori nei weekend d'Avvento.

www.bolzanodintorni.info

Liguria

In Liguria le emozioni si rincorrono tutti i mesi dell'anno e, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, la magia della tradizione scalda l'atmosfera e lo spirito.

L'atmosfera unica di questa terra potrà entrare nelle case di amici e parenti non solo grazie a sfiziosi appuntamenti, come mercatini ed eventi organizzati nelle diverse località liguri, ma anche attraverso tante idee regalo "Made in Liguria".



che quest'anno sarà ulteriormente enfatizzato nella nuova sede di Piazza Sarzano, cuore medievale del capoluogo situato a due passi dalla casa di Cristoforo Colombo. Nel savonese, a Finale Ligure, va in scena fino al 7 gennaio GiuEle, il Villaggio di Natale: in una location unica, la splendida vallata di Calvisio, lungo l'antica via romana Julia Augusta, capace di conquistare occhi e cuori di grandi e piccini. L'offerta dei Mercatini di Natale include artigianato, prodotti tipici liguri come il Pesto, l'Olio Extra Vergine d'Oliva Riviera Ligure DOP, che nasce dall'oliva taggiasca, il famoso Pandolce Genovese, gli amaretti di Sassello e i rinomati canestrelli...
www.lamialiguria.it

Emilia Romagna

La Magia del Natale è qui ... dall'8 dicembre all'Epifania con Batani Select Hotels
 Nella romantica cornice del

mare d'inverno o nella tradizionale atmosfera di montagna a pochi passi dalla costa, la Romagna si trasforma in una grande piazza dove vivere le Feste al ritmo di cultura, gastronomia e divertimento.

A Milano Marittima le luci di Natale illuminano il mare d'inverno: Mima on Ice é la rotonda di ghiaccio più grande d'Europa con i suoi 900 metri quadrati. Un ricco programma di spettacoli ed animazione, le casette gourmet, le proposte gastronomiche e i Mercatini Natalizi con tanti articoli da regalo.

A Cesenatico il Porto Canale è la cornice di un Natale inaspettato con mercatini, il tradizionale concerto di Capodanno e il suggestivo Presepe della Marineria, allestito nelle barche della Sezione Galleggiante del Museo della Marineria.

Emozioni firmate Batani Select Hotels per vivere al meglio il periodo più bello dell'anno: dal-

I mercatini natalizi sono un'occasione imperdibile per visitare località spettacolari, rese ancora più speciali dal clima di festa, e per scoprire l'idea regalo più originale. A Genova, ad esempio, il Mercatino di San Nicola si caratterizza per il tema medievale,



Cesenatico

- l'aperitivo, alla ricchissima colazione, dal trattamento benessere alla cena gourmet... tante idee da combinare tra loro o da abbinare al proprio soggiorno.
www.selecthotels.it

San Marino

A San Marino il Natale delle meraviglie ispirato al tema del "calore"

E' il calore in tutte le sue declinazioni il fil rouge che caratteriz-

zerà il Natale 2017. Contrade e piazze si trasformeranno in un luogo d'incanto in cui vivere e custodire la magia del Natale, circondati da addobbi che evocano il tema ispiratore: dalle



San Marino

scenografie in lana della Contrada Omagnano (La via della lana) realizzate grazie alla sinergia con Tropical Lane Spa al percorso di luci con candele e lanterne presso Contrada Santa



Pesaro

Croce (La via del fuoco), dagli alberi illuminati alla Casa di Babbo Natale, dagli effetti luminosi sulle pareti di roccia a quelle presenti sulla facciata della Basilica del Santo, sino alla maxi stella ornamentale collocata in Piazza della Libertà.
www.visitsanmarino.com

Marche

Le Vie dei presepi nelle Marche Il Natale che non ti aspetti è un progetto coordinato da Comitato provinciale pro loco Pesaro Urbino in collaborazione con Regione Marche per dare vita ad un calendario di otto iniziative in altrettante location tutte unite dall'attenzione verso l'artigianato hand made e la valorizzazione delle specialità enogastronomiche del territorio.

La ricerca della strenna perfetta tra mercatini e bancarelle a tema natalizio inizia con Candele a Candelara, dove l'articolo più gettonato sono proprio le can-

dele, di ogni forma, colore, profumazione.

A chiudere il calendario degli eventi del Natale che non ti aspetti nelle Marche è la Festa Nazionale della Befana a Urbina, con le scorribande di tante simpatiche vecchiette con le calze piene di dolci.

<http://www.unplipesarourbino.it/il-natale-che-non-ti-aspetti/>

In Europa

Un viaggio in Irlanda fra i mercatini di Natale

Dai magnifici dintorni di Archbishop's Palace ad Armagh (Irlanda del Nord), alla cripta duecentesca di Dublino, i mercatini natalizi in Irlanda sono presenti ovunque.

Ciò che hanno in comune è l'atmosfera festosa, i fantastici regali da acquistare e la deliziosa enogastronomia locale.

A dicembre, la Grand Parade a Cork, in occasione del Glow Fe- ▶



Irlanda

► stival, si trasforma in un affollato mercato di Natale, mentre il famoso English Market, appena oltre la strada, concentra la sua attenzione sulle squisite prelibatezze che qui possono essere acquistate e gustate, come il manzo speziato ed il salmone affumicato! A Dublino, il George's St Ar-

cade, mercato vittoriano al coperto, durante il periodo delle festività si veste a festa: con un'ampia offerta di gioielli unici, pezzi da collezione ed abbigliamento, nonché eccellenti delizie epicuree. Dublino vanta inoltre il più insolito mercato di tutta l'Irlanda, allestito all'interno della cripta

della medievale Christ Church Cathedral: location mozzafiato dove trovare il regalo perfetto, tra mille "tentazioni"... www.irlanda.com

Germania: un'offerta ricchissima!

La Germania è un paradiso a disposizione di chi ama fare shop-



tini, gli eventi e i luoghi da non perdere.

Due cuori pulsanti del Natale sassone, tappe obbligate per i visitatori in cerca di regali, sono lo Striezelmarkt Dresden, il più antico mercatino d'Europa (anno di fondazione 1434) allestito nella piazza Altmarkt; e quello di Lipsia, il più grande della Germania, con oltre 250 stand. Più piccoli e unici nel loro genere, sono le celebrazioni natalizie nei castelli fuori Dresda, tutti assai romantici e con atmosfere fiabesche...

www.sassoniaturismo.it

Francoforte: davanti alle tradizionali case a graticcio nella parte storica di Francoforte, sulle sponde del fiume Reno a Rüdelsheim, nei dintorni del palazzo di Erbach, nella pittoresca regione del Odenwald, i mercatini di Natale di Francoforte offrono profumo di vin brulé, caldarroste, mele al forno e aghi di pino. Il Mercatino di Natale di Francoforte è uno dei più antichi e pittoreschi della Germania e si sviluppa dall'Hauptwache, prosegue lungo il Römerberg fino ad arrivare alle rive del fiume Meno. È in questo mercatino che si ►



ping tra le mille proposte dell'artigianato e la galassia di straordinari dolci, in una magica atmosfera bianca e luminosa.

In Sassonia nascono i preziosi manufatti di artigianato e i simboli natalizi conosciuti in tutto il mondo, come lo Schiaccianoci. Un'utile app aiuta ad organizzare la propria visita tra i merca-

Sassonia



Francoforte

► trova il più grande albero di Natale della Germania, collocato proprio di fronte al Römer, l'antico comune della città.
www.frankfurt-tourismus.de

Svizzera: magiche atmosfere
Zurigo durante il periodo dell'Avvento, è pervasa da una calda luce, ovunque aleggiano i profumi della cannella e del vin

brûlé, la brezza diffonde le melodie dei concerti natalizi lungo il fiume Limmat. Gli spettacoli circensi e la Magia del Capodanno, con i leggendari fuochi



d'artificio dell'Associazione albergatori zurighesi, sono tra gli eventi più attesi del periodo. A Lucerna si respira l'atmosfera



Svizzera



Austria: Tirolo

natalizia in ogni angolo: in Stazione c'è il Mercato del Bambin Gesù, la piazza adiacente alla Chiesa francescana – la Franziskanerplatz – si anima di luci e bancarelle per tutto il mese, mentre dal 1 al 3 dicembre si tiene il festival "Design Schenken" (Design da regalare) presso la Kornschütte, il Municipio.

Ticino: fervono i preparativi natalizi nel Cantone a sud delle Alpi

L'incomparabile inverno mediterraneo della Svizzera invita a vivere un'atmosfera particolare in cui si mescolano l'anima mediterranea della regione e le tra-

dizioni dell'Europa centrale. Il 14 dicembre avrà luogo il mercatino di Natale con lo slogan "Natale a Castelgrande" presso l'omonimo castello nel centro della città di Bellinzona, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: nello scenario unico del castello e nel panorama notturno sugli altri due castelli, spiccano le specialità natalizie della regione e un programma d'intrattenimento musicale. www.bellinzonese-altoticino.ch

Austria: Natale tra fiabe e cristalli

Nel cuore delle Alpi tirolesi, ad ►

► Hall, finestre finemente decorate, strade piene di luci e musica natalizia nelle piazze.

Gli straordinari effetti luminosi dei cristalli rendono ancora più magico il Natale nel Mondo di Cristallo Swarovski: il grande albero di Natale, coronato da una splendida decorazione, risplenderà circondato da tanti personaggi da fiaba, fino al 14 gennaio 2018. Novità di quest'anno le "Arches", arcate da cui scendono cristallini ghiaccioli, che si agitano con il vento e tre grandi luccicanti figure dorate, a forma di orso e farfalla.

www.hall-wattens.at

www.swarovski.com/kristallwelten

A Innsbruck, invece, la Capitale delle Alpi, ecco la intrigante novità: il Christkindlbahn, il tram dei mercatini.

Dal 1° dicembre, parte un tram d'epoca, in funzione solo per il periodo natalizio, che passerà per le vie del centro storico illuminate con le luci del Natale, per poter visitare i mercatini facendo un passo indietro nel tempo. Un'emozione per i grandi, ma che trasformerà la visita alla città in un momento indimenticabile per i bambini.

Tra principesse e giganti nel Vicolo delle fiabe: il mercatino di Natale del centro storico di Innsbruck è tra i più belli e romantici di tutte le Alpi. Le luci del grande albero di Natale al centro della piazza rispecchiano lo splendore del Tettuccio d'oro, da cui risuonano suggestive musiche natalizie.

www.innsbruck.info

A Graz, City of Design dell'Unesco e patrimonio mondiale dell'Unesco, per il suo castello e per il centro storico, l'innovazione abbraccia la tradizione, offrendo ben 14 mercatini dell'Avvento, ognuno con un suo carattere unico, oltre a tantissimi eventi dedicati alla tradizione del Natale. E' un'occasione imperdibile per visitare Graz, la seconda città più grande dell'Austria, Capitale dei Sapori secondo il Ministero dell'agricoltura austriaco, con il suo centro storico barocco, tutto pedonale, dove si insinuano, quasi a sorpresa,



Innsbruck

sco e patrimonio mondiale dell'Unesco, per il suo castello e per il centro storico, l'innovazione abbraccia la tradizione, offrendo ben 14 mercatini dell'Avvento, ognuno con un suo carattere unico, oltre a tantissimi eventi dedicati alla tradizione del Natale. E' un'occasione imperdibile per visitare Graz, la seconda città più grande dell'Austria, Capitale dei Sapori secondo il Ministero dell'agricoltura austriaco, con il suo centro storico barocco, tutto pedonale, dove si insinuano, quasi a sorpresa,

edifici moderni, sorprendenti. E non è lontana: Trieste e Udine sono a meno di 300 chilometri. I mercatini si svolgono tra l'altro, nella centralissima Hauptplatz, la piazza principale, su cui si affaccia il municipio, nel Paradeishof, la corte interna dello shop Kastner & Öhler dove i chioschi gastronomici circondano un'area per concerti dal vivo, nello Joanneumsviertel, il quartiere museale più nuovo della città, con il suo mercatino "urban", che offre un artigianato moderno e innovativo, spesso



Dalla fortezza di Hohensalzburg al castello di Hellbrunn, sono tantissimi infatti i luoghi allestiti a festa: il punto ideale per poter partire alla scoperta di Salisburgo è il Mercatino di Gesù Bambino. Diventato uno degli appuntamenti da non perdere del calendario annuale, il Duomo di Salisburgo ospiterà anche nel 2017 oltre cento colorate bancarelle per scoprire graziosi manu-

fatti artigianali, pezzi d'arte e gustoso vin brulè.

Oberndorf invece, ospiterà il mercato natalizio dedicato al canto "Astro del Ciel":

proprio qui venne intonato per la prima volta quasi 200 anni fa e da allora è entrato a far parte del firmamento mondiale dei canti natalizi e tradotto in più di 300 lingue.

<http://www.salisburghese.com>



Graz

inatteso.

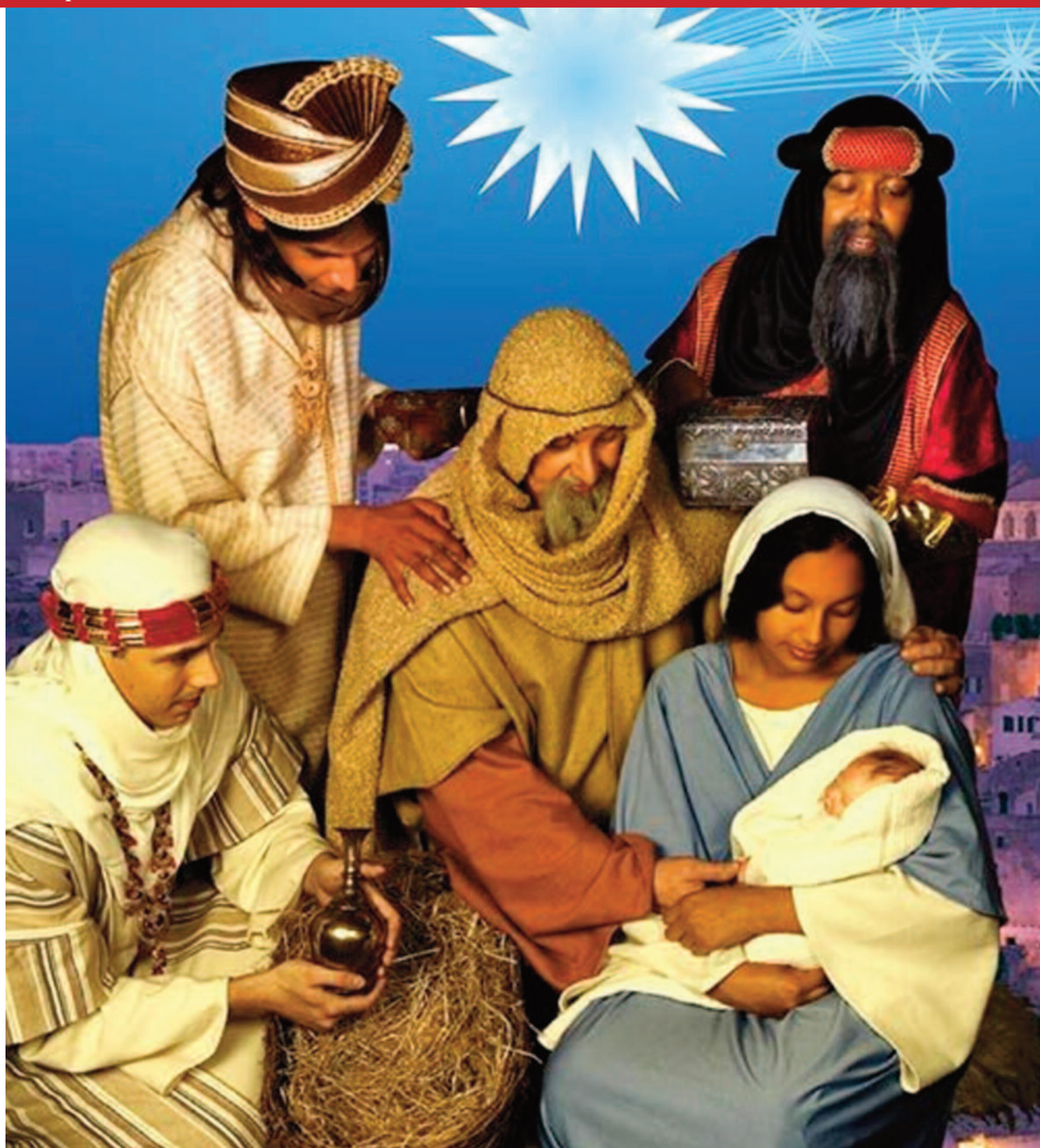
L'albero di Natale è sorprendente e gigantesco e conta su un'illuminazione di tutto rispetto, con ben 25.000 luci. Ai suoi piedi le bancarelle del principale mercatino cittadino.

www.graztourismus.at/it

Il Salisburghese è pronto ad aprire le porte al periodo più magico dell'anno: dalla città di Salisburgo fino ai laghi Wolfgangsee e Fuschlsee momenti magici vissuti all'insegna delle tradizioni secolari e appuntamenti imperdibili.



Graz



Da Nord a Sud: una selezione dei **“Presepi Viventi”**



Una splendida occasione per conoscere meglio la nostra bella Italia! ►

A cura di Laura Luminita Stolnicu e Pier Francesco Gasperi



Issogne

► **D**icembre è caratterizzato soprattutto dagli eventi legati alle festività Natalizie ed in particolare alle tradizioni popolari di carattere religioso molto sentite nel nostro

Paese. E' quindi l'occasione per immergersi negli splendidi borghi italiani ove si tengono in questo periodo i tradizionali mercatini natalizi: e, in alcune di queste località, si tiene quella meravigliosa rievocazione della

Natività che è rappresentata dai "Presepi Viventi". Forse non tutti sono a conoscenza che il primo presepe venne realizzato da San Francesco d'Assisi, nel borgo di **Greccio (Rieti)** intorno al 1223. E' al Santo, dunque, che



cali. Un rapporto, quello tra fedeli e religione, che nasce da lontano e continua nel tempo: la tradizione del Presepe Vivente, infatti, ancora oggi è più viva che mai! In tutta Italia da Nord a Sud, i presepi viventi attirano ogni anno migliaia di visitatori: se aveste voglia di organizzare una gita per ammirare questo affascinante appuntamento, ecco a voi una selezione tra i più conosciuti e partecipati.

Iniziamo dal Nord a **Issogne (Valle d'Aosta)** dove durante la notte di Natale è in programma la rappresentazione del Presepe Vivente: a realizzarlo sono gli abitanti del paese che, ricreando scene di antichi mestieri, fanno rivivere spaccati particolarmente suggestivi della vita tipica di tempi lontani.

In Piemonte il presepe vivente si svolge nella tipica frazione di **Prea (Mondovì)** i giorni 24 e 26 dicembre ed il 5 gennaio di ogni

anno a partire dalle ore 21.00. A Prea la gente parla ancora il dialetto del "kye" ed è questo suggestiva realtà che fa da cornice a questo evento. Passeggiando per le vie si potranno ammirare oltre quaranta antichi mestieri interpretati da oltre duecento comparse. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di rivivere le nostre tradizioni, quando la vita si dipanava tra continui sacrifici e di sogni che poi difficilmente si sarebbero realizzati... Nella notte di Natale e nelle due sere del 26 dicembre e del 5 gennaio, si potranno rivivere le sensazioni e immergerci in quei profumi che segnavano le nostre montagne nel '700 e nell'800. Il suono del martello sull'incudine ci ricorda come gli artigiani di un tempo sapevano lavorare il ferro, per eseguire degli artistici lavori. La ruota del mulino, con la musicalità dell'acqua, ci farà rivivere la lavorazione necessaria per otte- ▶

si deve la prima rievocazione della nascita del Signore. Per tutti i cristiani, la natività nella grotta è simboleggiata da quel presepe le cui tracce sono da rintracciare nella religione, nella storia e anche tra le credenze lo-



Prea

► nere le diverse farine.

Info: ass. amici di prea tel. 0174.624305

Un altro Presepe Vivente si svolgerà a **San Damiano d'Asti** venerdì 15 e sabato 16 dicembre nel caratteristico **Borgo dei Sutè** di San Damiano. Vi farete avvolgere dall'atmosfera del-

l'anno Zero, passeggiando tra le suggestive cantine, gli stretti vicoli e gli antichi cortili, accompagnati da oltre 100 personaggi in costume dell'epoca, immersi in un antico passato.

Info: www.eventiesagre.it/Presepi_Viventi/21062819_Presepe+Vivente.html

La **Liguria** può vantare una lunga e solida tradizione in questa particolare rievocazione religiosa: a **Deiva Marina** (La Spezia), quest'anno si rinnova una delle più longeve manifestazioni, quest'anno giunta alla 27^a edizione e che da sempre coinvolge tutto il borgo e i suoi abi-



San Damiano d'Asti

tanti. Il suggestivo Presepe andrà in scena sabato 6 Gennaio, alle ore 15,00: lo scenario sarà caratterizzato da un percorso che si snoderà lungo il centro storico, caratterizzato dai tipici carruggi, dalla chiesa barocca e dalla Torre di impronta medievale. Si tratta di una splen-



Deiva Marina

da cornice dove scoprirete le varie scene che vi riporteranno indietro nel tempo, quando all'interno di piccole case vivevano intere famiglie con i propri animali e le giornate erano scandite

dal ritmo delle stagioni... E' come fosse una piccola Betlemme locale con le tipiche figure che connotano la narrazione legata alla Natività. In **Lombardia a San Biagio**, in ►



San Biagio



Tenno

► provincia di Mantova, dove quest'anno si festeggiano i 25 anni dalla prima edizione: nel campo sportivo attiguo alla parrocchiale, in uno scenario contraddistinto dal silenzio e dalla suggestione, si susseguono le diverse scene dei mestieranti e della Natività. Quest'anno il presepe è visitabile dalle 16 alle 18,30 nei giorni 25, 26 dicembre 2017 e 6, 7 e 14 gennaio

2018. Info: <http://www.presviventest.altervista.org>

In **Trentino** è **Canale di Tenno**, uno dei Borghi più Belli d'Italia, a trasformarsi per un giorno nella cornice incantata della Natività. Accanto ai pastori con i loro animali e alla Sacra Famiglia, rivivono mestieri, usanze e tradizioni di un tempo. Venerdì 26 dicembre il ritrovo è alle 14.30 presso la stazione auto-

corriere di Comano Terme. Visita guidata al borgo e al presepe. Prenotazione obbligatoria presso uffici APT. Canale di Tenno con le sue stradine, corti e pittoreschi scorci diventa teatro di una suggestiva Natività. La Sacra Famiglia con San Giuseppe, la Madonna e Gesù bambino sono accompagnati da angeli e pastori con i loro animali, dalle dolci melodie tipiche



Egna



Sesto al Reghena

dei canti natalizi. Accanto a tutto questo inoltre vengono fatti rivivere antichi mestieri ed usanze. Info: www.gardatrentino.it/it/Il-presepe-vivente-nel-borgo-Canale-di-Tenno/

In **Alto Adige** accanto ad un piccolo mercatino di Natale si svolge il Presepe Vivente di **Egna** dove cibi e bevande calde accompagnano la silenziosa

rappresentazione dell'episodio nella stalla di Betlemme già nelle tre settimane prima del Natale. Sotto i portici di Egna, in un ampio cortile interno, si trovano Maria con il Bambinello, protetti da Giuseppe, dal bue e dall'asinello. Gli artigiani movimentano la scena. Il fuoco del fabbro riscalda un pochino, così come le pecore donano un po' di calore alla scena. Lo spazio ristretto lascia spazio solo ad un numero limitato di visitatori, elemento questo che limita anche i rumori facilitando così una visione si-

lenziosa e raccolta della rappresentazione sacra. Il presepe è però visitabile solo in determinati giorni: per ottenere maggiori informazioni potrete telefonare allo 0471 810231.

In **Veneto** è possibile ammirare un altro bel presepe vivente all'Abbazia Benedettina di Santa Maria di **Sesto al Reghena**, in provincia di Podenone, al confine con il Veneto. La rappresentazione ha luogo il 24 dicembre dalle ore 22.00 e poi sarà replicata il giorno di Santo Stefano a partire dalle ore 16.00.



Montefiore

► In **Emilia-Romagna** segnaliamo il presepe vivente di **Montefiore Conca (Rimini)** che si svolgerà il 26 Dicembre e il 1 Gennaio dalle 17.30 alle 20 (in caso di maltempo la replica si terrà il 6 Gennaio 2018 dalle ore 17.30

alle ore 20.00). L'ingresso è dalla Porta Curina e si procede attraverso un percorso ben segnato, lungo le strette stradine del borgo sotto la Rocca. L'odore del pane appena sfornato, dell'incenso, delle spezie del mercato, si unisce al fumo

dei tanti fuochi che segnano il percorso. Le numerose comparse fanno rivivere molti degli antichi mestieri: il ciabattino, il falegname, il battifalce, il maniscalco, i boscaioli, gli scultori e gli orafi danno vita alle numerose scene di vita quotidiana che vengono qui rappresentate. I personaggi del presepe vivente, arrivati alla fortezza, attraversano vari presidi di soldati e giungono alla sala del Trono dove si trova Erode. Un mondo che ogni anno rivive sempre più autentico ed attraente, sempre più vero e commovente, anche qui il presepe vivente torna a stupire e rinnovare dentro di noi quello straordinario miracolo della Natività. Sembra ancora mancare qualcosa, qualcosa di magico che rende l'atmosfera unica ed accompagna come sempre ogni evento: il suono delle zampogne. Betlemme viene così rivisitata in modo attento e sapiente, con grande semplicità ma anche con tanta professionalità. Tutto sembra come doveva davvero essere 2017 anni fa...

Info:http://www.eventiesagre.it/Presepi_Viventi/21029969_Presepe+Vivente+a+Montefiore+Conca.html

Nelle **Marche a Mondolfo** (Pesaro) per rivivere il Messaggio della Famiglia di Nazareth con il "Presepepaese", oramai ventennale manifestazione. Il più grande presepio vivente del litorale medio-adriatico si svolge nel Castello di Mondolfo, uno dei Borghi più Belli d'Italia. Al centro la Natività, che è il fulcro del Natale, travolto e snaturato pur-

troppo spesso dalle nostre abitudini consumistiche: qui, accanto alla storia del borgo, viene riproposta quella della tradizione artigiana, contadina e marinara, che per secoli ha caratterizzato l'economia del luogo. Il Presepepaese coinvolge la parte più antica del Castello, "per una passeggiata nella Fede ma anche nella storia, negli scorcii significativi di piazze, vicoli, scale, e quelle fortificazioni nate dall'idea del genio militare quattrocentesco di Francesco di Giorgio Martini". Suggestiva la visita al presepe tradizionale, poi, allestito nei sotterranei della Chiesa Monumentale di S. Agostino, e anche ai tanti luoghi di interesse di storia, fede e arte, come il Museo Civico. Ogni anno Mondolfo richiama così durante le festività di fine anno migliaia di visitatori, attratti dalla bellezza dei luoghi e dalla suggestione del Natale nella Città a Balcone sul Mare.

Info: www.eventiesagre.it/Mercatini_Natale/21045283_Mercatini+di+Natale.html

In **Toscana a Fivizzano loc. Equi Terme** il 23, 24, 25 e 26 le vie del borgo antico, che vengono preparate ad hoc per essere sufficientemente scenografiche, ripropongono usi e costumi dell'epoca, con varie postazioni fisse dove si possono ammirare gli antichi mestieri come quello del ciabattino, del tornitore, del falegname, dell'arrotino, delle filatrici, delle cartomanti, delle lavandaie, dei mercanti, degli arabi, dei pescatori, dei pittori, dei soldati, dei pastori, degli scultori, fino a



Mondolfo

giungere alla "Buca" ove, fra i suoni di cornamuse, il bue e l'asinello, e con i Magi in cammino, si apre l'incantevole scena della Natività.

Gli abitanti di Equi, rifacendosi alla tradizione popolare del Presepe, ispirandosi ai valori di solidarietà ed amicizia, hanno voluto ricreare l'atmosfera del vero ed autentico Natale ricco di

aspettative, amore e spiritualità. Sfruttando la naturale conformazione del Paese, abbarbicato sulla roccia, ricco di anfratti e grotte naturali, da oltre trent'anni viene riproposta una manifestazione altamente suggestiva che, coinvolgendo tutti gli abitanti della zona, si snoda lungo i vicoli, fino a raggiungere la "Buca" dove si può assistere alla Nati- ►



Fivizzano

- ▶ vità in tutto il suo fascino arcano. Con un lungo e paziente lavoro di preparazione vengono ricostruiti ambienti d'epoca e riprodotti minuziosamente abiti, mobili, attrezzi del tempo passato.

Info://presepeviventeequi.com

In **Umbria** a **Bettona** (Perugia) il presepe, realizzato dalla Pro Loco di Bettona, è interamente recitato e i figuranti, esibendosi in mezzo al pubblico, danno corpo ad uno spaccato di vita in movimento, di cui il visitatore è parte integrante. In un percorso illuminato dalle sole fiammelle delle torce i recitanti, vestiti con perfette riproduzioni di abiti d'epoca, vi accompagneranno in un'atmosfera d'altri tempi, fino alla capanna seguendo la luce che nella notte vi



Bettona

sorriderà. Le rappresentazioni che avranno inizio dalle ore 17:30 alle 20:00, avranno un "ciclo continuo": infatti ogni 10 minuti partirà un gruppo guidato

e formato da 30/40 visitatori che assisterà, nell'intero percorso, alle 22 "scene" programmate, in una sorta di spettacolo teatrale itinerante. La durata complessiva



Greccio



Rivisondoli

di ogni rappresentazione completa sarà di circa 40/45 minuti. Le date previste sono quelle del 26 dicembre e dell'1, 4, 6, 7, e 8 gennaio 2018. Info: <http://www.presepevivente.it/Italia/Umbria>

Lazio la Rievocazione Storica del Presepe di **Greccio** del 1223, da non confondere con le miriadi di presepi popolari, vede la partecipazione di personaggi in costumi medievali ed è realizzata in sei quadri viventi. La rappresentazione storica fa rivivere la nascita del primo presepe della storia (Natale del 1223) realizzato da San Francesco di Assisi con l'aiuto del Nobile Signore di Greccio, Giovanni Ve-

lita. La rievocazione Storica del Primo Presepe del Mondo di Greccio, sarà rappresentata per il Natale 2017/2018 nei giorni: 24 Dicembre alle ore 22.30, 26 Dicembre alle ore 17.30, 30 Dicembre alle ore 17.30, 1° Gennaio alle ore 17.30, 5 Gennaio alle ore 17.30, 6 Gennaio alle ore 17.30, 7 Gennaio alle ore 17.30. Tribune con oltre 2000 posti a sedere e tensostrutture riscaldate accoglieranno i molti turisti che assisteranno a quello che è unanimemente considerato come il primo presepe del mondo.

Info: www.prolocogreccio.it/index.php?module=loadContenuto&id=25&padre=17

Abruzzo, una tradizione iniziata nel 1951, a **Rivisondoli**, il 5 gennaio fa rivivere l'evento della Natività in un clima di grande suggestione. Circa cinquecento figuranti, tra i quali quaranta giovani di fede musulmana, prendono parte alla rappresentazione della Natività nella Piana di Piè Lucente, ai piedi di Rivisondoli. Questa rievocazione gode di una particolare popolarità grazie alla magia dello scenario naturale nel quale si tiene al gran numero di comparse: negli anni ha avuto anche delle regie particolarmente raffinate, capaci di mettere in risalto mille particolari...

Info: Telefono 086469114

► <http://www.presepeviverivivisondoli.it/#0>

In **Molise** l'Associazione Turistica Pro Loco di **Guardalfiera** (CB) organizza la XXXI edizione

del Presepe Vivente, nella parte vecchia del paese ("Piedicastello"), che si svolge nei giorni 25, 26 dicembre 2017 - 1, 2 e 6 gennaio 2018 - dalle ore 17,30



Guardalfiera



Pietrelcina



Tricase



alle ore 20,30.

Info: www.presepevivente.it/Italia/Molise

In **Campania** nella mistica **Pietrelcina**, paese dove nacque Padre Pio, si mette in scena il presepe vivente il 26, 27 e 29 dicembre. Per l'occasione gli artigiani locali abbelliscono a festa le loro botteghe ed oltre 300 abitanti vengono coinvolti nella realizzazione di un presepe vivente qui realizzato in una versione



Matera

particolarmente originale. Info: <http://www.presepeviventepietrelcina.it>

In **Puglia** a **Tricase**, provincia Lecce, piccolo paesino della Puglia, si svolge uno dei più famosi Presepi Viventi in Italia. Ogni anno la popolazione del villaggio realizza una rappresentazione fedele alla tradizione e al folklore, elementi questi caratterizzanti l'intero periodo natalizio. Lo spettacolo offerto dalle migliaia

di luminarie che ornano la città, riflette il suo bagliore sullo stesso Presepe Vivente. Si svolge il 25, 26, 28 e 30 dicembre 2017 e 1°, 3, 4, e 6 gennaio 2018, dalle ore 17,00 alle ore 20,30.

Info: <http://www.salentoguideturistiche.it/presepi-viventi.shtml>

In **Basilicata** sono i famosi **Sassi** della città di **Matera** a costituire lo scenario perfetto ed unico per richiamare nel migliore dei modi la magia di Betlemme.

All'interno del centro storico potrete incontrare artigiani, suonatori e pastori che vi mostreranno la strada giusta per scoprire una delle più toccanti rappresentazioni viventi della Natività. L'avvenimento, unico per clima e contesto, è davvero irrinunciabile! Le Date ufficiali comunicate dal Comune di Matera sono : 8 , 9, 10, 16, 17, 29 e 30 dicembre. Info: <https://www.evolutiontravel.eu/2017/10/04/ammira-pre> ►



Scigliano

► sepe-vivente-matera-piu-grande-del-mondo/
In **Calabria** a **Scigliano** (Cosenza). Questo Presepe Vivente è ormai giunto alla decima edizione e si svolge lungo un percorso che porta alla Grotta della Natività, partendo dalla piazza antistante la chiesa parrocchiale di Scigliano, percorrendo le viuzze dell'antico e suggestivo borgo di origine medievale, per l'occasione trasformato in una piccola Betlemme. Il 26 Dicembre 2017, 1°/3/6 Gennaio 2018. In **Sicilia** è **Custonaci**, cittadina vicino a Trapani, a presentare un



Custonaci

Presepe Vivente assai suggestivo, ospitato all'interno di una grotta. La frana che seppellì la città intorno al 1800 è sfruttata come scenario per questo incantevole appuntamento assai seguito e fortemente partecipato dagli isolani, e non solo da loro! Le Date ufficiali comunicate sono il 25, 26, 29 e 30 Dicembre e il 5, il 6 e il 7 Gennaio 2018. L'ingresso è a pagamento: l'orario biglietteria è dalle 16,00 alle 20,00 (Giorno 25 Dicembre 2017 Chiusura biglietteria 19:00). Al momento dell'acquisto del biglietto è necessario specifi-

care l'orario di ingresso (16:00, 17:00, 18:00, 19:00, 20:00). Per ogni ora di ingresso sono disponibili fino ad un massimo di 500 biglietti.

Info: <http://www.presepeviventedicustonaci.it/index.php/31-news/82-presepe-vivente-2016-2017>

In **Sardegna** la Comunità di **Esporlatu** (Sassari) è lieta di presentare l'evento del Natale nella sua sacra rappresentazione, ricreando nelle vie del paese l'atmosfera magica di **Betlemme**, il 29 dicembre. Si assiste al racconto che porta alla nascita di Gesù attraverso quadri "viventi" con vari allestimenti, tra paesaggi arabo-palestinesi, ed immancabili elementi della tradizione del paese stesso. Tappa dopo tappa, storia dopo storia, sarete coinvolti nell'atmosfera speciale di questo piccolo ma delizioso paese di soli 400

abitanti.

Info: <http://www.sardegnaeventi24.it/evento/96273-x-edizione-del-presepe-vivente-ad-esporlatu/>

In conclusione, come avrete ben compreso, sono davvero numerose le località che, in ogni Regione, organizzano questo evento che riscuote ogni anno una grande partecipazione popolare. Noi naturalmente non potevamo darVi conto in modo analitico di ogni appuntamento in calendario: nel caso voleste assistere ad uno qualsiasi di questo evento Vi invitiamo a visitare le pagine web dell'Ente organizzatore o dello stesso Comune al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie, comprese quelle relative alle giornate e agli orari previsti, oltre che per acquistare e/o prenotare eventuali biglietti d'ingresso.



Sardegna

Il BiancoNatale di Ancona





“**I**l Natale che abbiamo costruito cuce insieme tante iniziative già presenti – esordisce il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli - l’impegno di associazioni e volontari che da anni rinnovano le tradizioni natalizie, le proposte per i bambini, le offerte di musei e teatri, le iniziative di solidarietà e tanto altro. Le abbiamo valorizzate nella cornice suggestiva del villaggio che si snoda lungo l’asse da mare a mare, dove l’albero, la ruota panoramica, i mercatini, le luci, la musica contribuiranno a rendere unica l’atmosfera della città. L’occasione per far splendere giustamente Ancona, il capoluogo delle Marche”.

Tutto avverrà nel segno del BIANCONATALE. E’ il claim ideato da ADVCreativi e che accompagna la skyline della città, arricchita dei monumenti simbolo e delle principali attrazioni del villaggio natalizio, da mare a mare.

BIANCONATALE richiama la canzone White Christmas, il singolo più venduto al mondo nella storia della musica, il simbolo di quell’atmosfera di pace, di speranza e di rinascita che la festa del Natale racchiude. Nelle due parole unite, spicca al centro il nome di ANCONA: vogliamo riprodurre in queste feste quella stessa atmosfera, quegli stessi auspici, che milioni di persone hanno riconosciuto nella canzone.



► GLI ALLESTIMENTI

La nuovissima ruota panoramica, la più grande d'Italia tra quelle semovibili, da un'altezza di 40 metri, regalerà una nuova prospettiva sulla città vestita a festa. Le sue 15.000 luci led illumineranno piazza Cavour. La ruota, simile a quelle di altre grandi città europee, è l'ospite di onore e il regalo di queste feste;

potrà trasportare in alto contemporaneamente 127 persone nelle sue 21 gondole, una delle quali riservata alle persone diversamente abili, offrendo un inconsueto punto di vista per un selfie o uno scatto agli amici (tutte le foto con l'hashtag #Anconadallar ruota oppure #Natalepanoramico saranno pubblicate su un album nella pagina facebook



AuguriAncona).

GLI EVENTI

Il 25 Novembre è la data della Festa di luci: appuntamento imperdibile per tutta Ancona che si illuminerà a giorno grazie alle decorazioni luminose; in Corso Garibaldi si accenderà il monumentale albero di Natale proveniente da Alleghe. Un allestimento luccicante, elegantissimo, proposto e curato dal gruppo SIDA.

Sul palco, allestito per le manifestazioni che animeranno il centro fino al 6 gennaio, Maurizio Socci presenterà la serata di apertura della lunga kermesse natalizia con l'esibizione della corale di Alleghe e la giovane cantante anconetana, reduce dalle finali di Sanremo, Alice Aste. Completerà il pomeriggio il concerto di Riccardo Foresi, accompagnato dalla sua Thats' Amore Swing Orchestra.

Lì accanto, in piazza Roma, grandi e piccini volteggeranno sui pattini in una pista di ghiaccio di 300 mq curata dal main Sponsor Prometeo Estra. Il Natale, infatti, è la festa dei bambini. A partire da Dicembre, gli elfi saranno in Piazza Roma per incontrare tutti i bambini e ricevere le loro letterine, in attesa dell'arrivo di Babbo Natale, il giorno della Vigilia. Per tutto il mese letture di racconti natalizi e fiabe, laboratori artigianali, esibizioni di artisti circensi e ludoteca in piazza. Grazie anche al baby parking, i genitori potranno in tutta comodità dedicarsi all'acquisto dei regali: i più piccoli non correranno il rischio di anno-

iarsi.

Musica e luci ovunque, piazza Cavour ospiterà le casette di legno per il mercatino di Natale, che quest'anno durerà ben 44 giorni, fino al 7 Gennaio. A Piazza Pertini tornerà Choco-Marche e arriverà il Natale di CampagnAmica, a cura di Col-diretti. Anche a Varano e presso la fontana delle Tredici Cannelle si potranno acquistare prodotti artigianali unici per i regali di Natale.

Al Mercato delle Erbe dall'8 dicembre al 7 gennaio, Mostra fotografica del fotografo DIRK VOGEL. Le Marche come non le avete mai viste: preparatevi a vivere un viaggio nella nostra terra in grado di stupirvi. La mostra Marche-Inside The Beauty è un racconto della regione per immagini fortemente intenso ed evocativo. Angoli nascosti, percorsi mai battuti, personaggi unici, artigiani al lavoro, paesaggi osservati da prospettive nuove e differenti. La narrazione viene fatta da un punto di vista originale, quello di un fotografo di fama internazionale, Dirk Vogel, che ha scelto di immortalare le Marche meno note, innamorato della loro bellezza.

L'esposizione è realizzata a partire dall'omonima pubblicazione, e presenta allo spettatore una selezione degli scatti più suggestivi presenti nel libro. Un'iniziativa di The Begin Collection realizzata in collaborazione con il Comune di Ancona ed il supporto di UBI Banca.

Dal 25 novembre al 7 gennaio sono previsti più di cinquanta appuntamenti musicali che ▶





► avranno luogo non solo nelle vie del centro città, ma anche nelle principali chiese del capoluogo, in corso Amendola e al Piano San Lazzaro. Sotto l'albero di Corso Garibaldi tutti i venerdì

pomeriggio Christmas Jazz, con la preziosa collaborazione e l'ultra quarantennale esperienza di "Ancona Jazz". A piazza del Plebiscito, invece, aperitivo sulle note di musica soul e pop italiana e straniera. E poi Linda Valori il 10 Dicembre e l'immane Gospel Night al Teatro delle Muse dove si esibirà il The Harlem Voices feat. Dr. Eric B. Turner. Hanno suonato nei più prestigiosi gruppi gospel, soul e rock (Mariah Carey, Yolanda Adams, Fantasia, Shakira, Ronda Ross, U2, solo per citarne alcuni) e il Pastore e leader del gruppo, Eric B. Turner, ha cantato durante il ballo inaugurale della Presidenza di Barack Obama nel



2009. Quest'anno il Natale entra in corsia con due concerti: Il 17 dicembre all'Ospedale regionale di Torrette, e all'antivigilia di Natale all'Ospedale pediatrico Salesi.

Il presepe vivente incanterà tutti a Forte Altavilla, Montedago e Candia. Il primo appuntamento sarà l'8 Dicembre per l'Annunciazione all'Anfiteatro e sarà possibile usufruire di navette gratuite per raggiungere il luogo della rappresentazione. La tradizione del presepe sarà al centro anche di due mostre, una in Pinacoteca e l'altra alla Mole. Infine, a Montesicuro sarà visitabile dal 24 al 31 dicembre il tradizionale presepe meccanizzato della frazione.

I SERVIZI

Le feste di Natale saranno supportate da una serie di servizi logistici e non solo per facilitare l'ingresso e la vivibilità del centro cittadino. Per tutte le feste parcheggi gratuiti e agevolati per chi usa MyCicero, facili da raggiungere grazie al potenziamento del servizio di trasporto pubblico. Raddoppiano, infatti, i trenini. Il primo porterà dai parcheggi a Piazza Cavour, corso Stamira e Piazza Roma tutti i pomeriggi, mentre un secondo mezzo durante i fine settimana collegherà piazza Cavour con piazza Diaz attraversando corso Amendola.

Sempre all'insegna della musica, Ancona congederà il 2017 con il dj set di Piazza del Papa e darà il benvenuto al nuovo anno con il Concerto di Capodanno al teatro delle Muse.



Natale del campeggiatore

Puntuale come ogni anno, il Natale si presenta con il suo carico di regali, fatti e ricevuti. Per questo 2017, oltre ad amici e parenti, dovremmo pensare anche a “loro”, camper, caravan o tenda che siano. D'altronde ci portano in vacanza in posti lontani, accettano lo stress con cui saliamo a bordo e ci salutano dandoci relax e divertimento. Nelle prossime righe, vi suggeriamo alcuni prodotti utili per il tempo libero, a prova di stipetti, armadi del camper e senza troppo influire sul peso. Sono 10 articoli con prezzi che variano da 10 euro sino a 40 euro e si possono acquistare on-line e riceverli a casa

Il Bubris

Gli amici pelosi, ci insegnano ad essere felici

“La felicità secondo Arturo” è il secondo libro firmato da Alessandro Cozzolino, ma scritto da Arturo il simpatico amico a 4 zampe di Alessandro. Si tratta di una raccolta di 78 indicazioni canine per allevare un umano, un modo per capire noi stessi, provando ad osservarci dal basso in alto, ovvero con gli occhi di un cane, che nel dare la felicità e nel prendersela è un esperto, perché ha compreso il segreto delle piccole gioie e quello dell'amore incondizionato. Un regalo che può considerarsi l'integratore ideale per genitori, educatori, addestratori di ogni genere decisi a guidare se stessi e i propri cari (e i propri cani!) verso un futuro più consapevole e sereno.

<https://www.amazon.it>



Birra Termale, non solo da bere, perché anche la tua pelle ha sete di birra

La Birra Monti è l'unica vera bionda termale che trovate tra i prodotti del Villaggio della Salute. Viene ottenuta utilizzando, l'acqua termale bicarbonato-solfato-calcica proveniente dalla fonte “Alexander delle antiche Terme Felsine di Bologna, riconosciuta dal Ministero della Salute per le qualità diuretiche e depurative. Si tratta di acqua purissima con preziose proprietà bicarbonato-solfato-calciche, ricca di sali minerali come magnesio, manganese e silicio. Per produrre la Birra Monti artigianale, non pastorizzata e non filtrata, a rifermentazione naturale in bottiglia si utilizza solo malto d'orzo italiano. Dalla Birra Termale, nasce un trattamento completo di bagnolatte, shampoo e burro corpo che regalano un effetto rilassante e rigenerante. D'altronde i bagni di birra hanno un'origine antichissima, erano già apprezzati dalle matrone romane che li ritenevano veri e propri elisir di bellezza.

<http://www.emporiobenessere.it/birra-termale/>



Un regalo Green...peace

Tazze e borraccia Greenpeace. Vivere una vacanza open air, presuppone che amiate la natura e il mondo animale, proprio come l'Onlus Greenpeace che nel suo catalogo ha due articoli pensati per il tempo libero: la borraccia in alluminio (ideale per la tenda!) e le tazze per la colazione. Si tratta di regali ecologici, realizzati riducendo al minimo o azzerando, la plastica in luogo di materiali alternativi come l'alluminio e la ceramica. Gli imballi sono realizzati in cartone riciclato e il denaro speso per l'acquisto è destinato alle azioni che Greenpeace organizza e sostiene per in nostro Pianeta.

https://shop.greenpeace.it/prodotto/borraccia/



Vino e birra...in gelatina

Gelatine di vino e birra, dalla Tenuta di Torre a Cenaia. Siamo nel cuore della Toscana in provincia di Pisa e all'interno di una tenuta, dove la sosta camper è gratuita, si producono oltre il vino, la birra e l'olio, anche le gelatine di vino e birra. La particolarità delle gelatine è quella di essere realizzate in pratici barattolini, ideali da mettere a tavola in una cena con amici a contorno di formaggi e che occupano pochissimo spazio.

http://www.torreacenaia.it/

La doccia in tenda

Si chiama Sunshower Deluxe ed è commercializzata dalla Ferrino (noto marchio per l'outdoor) la doccia solare in Poliestere. Estremamente resistente dotata di maniglia per aggancio e di 'telefono' per il getto d'acqua e nastri per l'aggancio del tubo doccia. Si ottiene il riscaldamento dell'acqua dopo un'esposizione la sole di circa 2/3 ore. Dotata di custodia stagna.

http://www.ferrino.it/catalog/stoviglie-ed-accessori/96017-sunshower-deluxe



Foto Ivo Biocina, Ente turistico di Zagabria



Zagreb



È la capitale, con tutta la serietà e il rigore delle proprie istituzioni, ma in un attimo sa diventare un luogo rilassante che vi conquista con il suo fascino senza pretese

C' è chi la vede come una metropoli vivace e chi come una città costruita a misura d'uomo. Molti amano il suo imprescindibile legame con la natura, altri la ricchezza delle possibilità che offre una grande città. Per Zagabria questo non costituisce un problema. Ora è la capitale, con tutta la serietà e il rigore delle proprie istituzioni, ma in un attimo sa diventare un luogo rilassante che vi conquista con il suo fascino senza pretese.

UNO SGUARDO AL PASSATO

Zagabria viene nominata per la prima volta in fonti scritte solo nel 1094, quando venne fondata la diocesi e quando ebbe inizio la costruzione della cattedrale; di due insediamenti che si trovavano in due colline adiacenti - Gradec (l'odierna città alta) e Kaptol. L'area che separava le due città corrispondeva al sito dell'odierna via Tkalčićeva, dove all'epoca scorreva un torrente.

ZAGABRIA TOP 10

1. LA PIAZZA DI MARCO

I sontuosi ed eleganti palazzi del Governo, del Parlamento e della Corte Costituzionale, restano in secondo piano rispetto alla meravigliosa chiesa di San Marco, parti della quale risalgono alla metà del XIII secolo.

2. FERRO DI CAVALLO DI LENUCI

Magnifico complesso di piazze e parchi del XIX secolo che ospita numerose istituzioni scientifiche, culturali e artistiche e rappresenta l'apice della pianificazione



Foto: D. Rostuhar, fonte Ente turistico della città di Zagabria

urbana a Zagabria.

3. DOLAC

Il più grande e il più bel mercato cittadino, ricco di frutta e verdura di produzione locale e di prodotti freschi provenienti da tutta la Croazia..

4. MIROGOJ

Monumentale cimitero cittadino e contemporaneamente meraviglioso parco di sculture e oasi di pace.

5. FUNICOLARE

La più corta funicolare al mondo destinata al trasporto pubblico, dal 1890 unisce la Città Alta e la Città bassa.

6. MAKSIMIR

Il più antico e per molti il più bel parco della città aperto nel 1794 e progettato secondo lo stile di un giardino all'inglese, con il giardino zoologico e numerosi laghi e padiglioni.

7. CATTEDRALE

Il più grande edificio sacro

croato, costruita e ampliata nel XIII secolo, assunse l'attuale aspetto neogotico nel XIX secolo.

8. ŠPICA

Il percorso dalla piazza principale Trg ban Jelačić fino alla via Petar Preradović ("Mercato dei Fiori"), comprese le strade circostanti, che grazie alle numerose terrazze dei locali e alla cultura del caffè è diventato il salotto cittadino.

9. TORRE LOTRŠČAK

Uno degli edifici meglio conservati dell'antico sistema di difesa della città, all'interno del quale si trova il cannone Grič, che risuona ogni giorno a mezzogiorno in punto.

10. MEDVEDNICA

Montagna che abbraccia Zagabria a nord, parco naturale perfettamente conservato e meta preferita per le gite dei cittadini di Zagabria.

ZAGABRIA VERDE

I numerosi parchi si trovano in ogni parte della città, alcuni hanno anche un valore artistico:

MEDVEDNICA

Visibile da ogni angolo della città, Medvednica ha sempre fornito a Zagabria la protezione dal nord - dai venti freddi o dagli invasori. Oggi, l'intera area è protetta come Parco naturale all'interno del quale si trovano ben otto riserve forestali. Medvednica è geologicamente molto varia, e un'ottima prova di ciò la fornisce uno dei siti paleontologici più importanti della Croazia - la grotta Veternica. La cima più alta è Sljeme, alta 1033 metri, dove ci sono numerosi sentieri escursionistici e incantevoli rifugi, sempre con un'atmosfera allegra e un'ottima cucina casalinga.

MEDVEDGRAD

Sulle pendici meridionali del Medvednica, in un punto strategico con una bel panorama di Zagabria e dei suoi dintorni, sorge Medvedgrad, borgo medievale perfettamente conservato, costruito dopo l'invasione tartara nel 1242. Qui vi si trova la cappella gotica dei santi Filippo e Giacomo e l'Altare della Patria, monumento ai soldati croati periti nella Guerra degli anni Novanta.

MAKSIMIR

La superficie del parco Maksimir è oggi pari a 316 ettari ed è quasi identica a quella di Central Park a New York.

Aperto al pubblico dal 1794

come primo parco pubblico nel sud-est Europa. Prese il nome dal suo fondatore, il Vescovo Maximilian Vrhovac, e fu progettato secondo lo stile dei giardini inglesi. Oltre alla pace del fitto bosco in esso troverete cinque laghi, diversi torrenti e numerose strutture educative, ricreative e di intrattenimento, come ad esempio il Giardino zoologico, il padiglione dell'Eco e il belvedere.

MIROGOJ

Il più grande cimitero della città è allo stesso tempo anche un bellissimo parco e una galleria d'arte a cielo aperto. Le monumentali arcate neo-rinascimentali, lunghe quasi 500 metri, costruite su progetto dell'architetto Hermann Bollé.

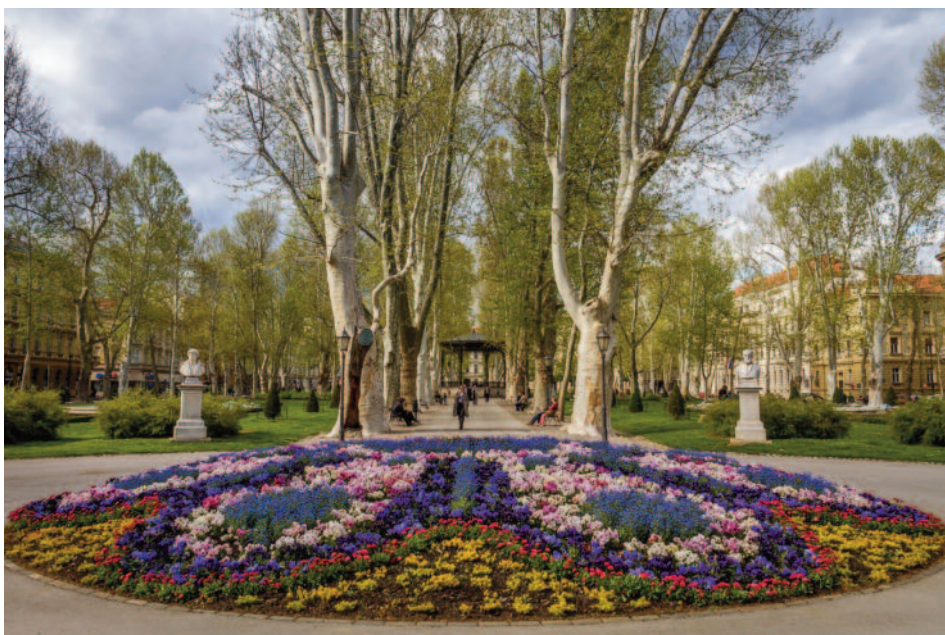
L'OROLOGIO

METEOROLOGICO

All'ingresso nord del parco Zrinjevac nel 1884 venne collocata la colonna meteorologica, dove ogni lunedì vengono manualmente regolati i meccanismi e sostituito il nastro che misura l'umidità, la pressione atmosferica e la temperatura dell'aria.

IL FERRO DI CAVALLO DI LENUCI

Il magnifico complesso di piazze e parchi nel centro della città, che prende il nome dal grane urbanista zagabrese del XIX secolo, Milan Lenuci, viene chiamato anche Ferro di cavallo verde. È composto da sette meravigliose piazze e dal Giardino Botanico, e l'intero spazio è famoso per la superba architettura residenziale e per i rappresentativi palazzi storici, sede di istituzioni culturali e scientifiche,



Parco Zrinjevac foto J. Duval, fonte Ente turistico di Zagabria

ministeri, tribunali, numerosi musei, alberghi e gallerie nonché della stazione ferroviaria centrale.

IL GIARDINO BOTANICO

Ai margini del Ferro di cavallo di Lenuci si trova l'Orto Botanico della Facoltà di Scienze naturali e matematiche. Le prime piante

sono state seminate nel lontano 1892, e il parco è strutturato nello stile dei giardini inglesi. La parte del parco con i fiori è stata progettata in modo simmetrico, in stile storicista. Nell'Orto Botanico sono presenti circa 5.000 specie e sottospecie di piante, di cui 300 di loro protette.



Foto J. Duval, Ente turistico di Zagabria

► LA PASSEGGIATA STROSSMAYER

Oltre ad essere vicina ai monumenti importanti della città, come la torre Lotrščak, offre un bellissimo panorama sulla città bassa, del quale amava godere il famoso scrittore croato A. G. Matoš, in omaggio al quale la città di Zagabria nel 1978 ha eretto un interessante monumento proprio nel luogo a lui così caro.

A. G. MATOŠ

La scultura del famoso scrittore

croato è stata realizzata in alluminio nel 1972 dallo scultore Ivan Kožarić che ha reso così omaggio a questo grande amante della città di Zagabria.

RIBNJAK

Accanto al complesso della cattedrale, nell'area del parco Ribnjak si trovavano un tempo le peschiere (ribnjaci) del vescovo, ma nel 1829 l'intera area venne trasformata in un incantevole giardino di tipo inglese, con numerose specie di piante esotiche.



T. Sklopan, Ente turistico di Zagabria



JARUN

E' l'area ricreativa preferita dei suoi cittadini, nel 1987 è stata riorganizzata per le esigenze delle Universiadi.

Piste ciclabili e sentieri, attrezzi per il gioco e l'esercizio fisico, così come numerosi caffè e ristoranti offrono una via di fuga dal trambusto della città, in qualsiasi momento della giornata. Nelle corsie riservate al canottaggio si svolgono regate internazionali mentre ampie spiagge di ghiaia, per le quali Jarun viene a volte indicato come il Mare di Zagabria, infondono alla zona una particolare atmosfera.

BUNDEK

Tra il Ponte della libertà (Most slobode) e il Ponte della gioventù (Most mladosti) si trova BundeK, parco in cui spesso



Foto Ivo Biocina, fonte Ente Croato per il Turismo

amano rilassarsi e ricrearsi gli abitanti di Zagabria Nuova (Novi Zagreb). Spiagge, laghi, sentieri, piste ciclabili, un moderno parco giochi per i bambini e campi da gioco per pallavolo e pallamano, offrono l'occasione perfetta per prendere le distanze dal trambusto quotidiano della città. Il parco è inoltre l'habitat naturale di molte specie animali e vegetali.

AVVENTO A ZAGABRIA

L'Avvento di Zagabria ha inizio con l'accensione della prima candela dell'Avvento quando l'atmosfera natalizia, come il profumo del vin brulé, comincia ad espandersi attraverso le strade della città. Nelle piazze e nelle stradine circostanti, i visitatori possono godere delle diverse

bancarelle del mercatino di Natale con varie specialità della cucina locale e internazionale.

Il mercatino di Natale è un'ottima occasione per l'acquisto dei regali. Accanto alle prelibatezze delle feste, presso le bancarelle troverete una varietà di souvenir e oggetti fatti a mano, come il famoso panpepato, il tradizionale pan di zenzero e altre particolarità che si possono trovare solo a Zagabria.

Davanti alla cattedrale i visitatori possono vedere il "presepe vivente", mentre ogni piazza del centro città è particolare a suo modo; a Zrinjevac potete godere del valzer e delle esibizioni dei cori mentre in Piazza Re Tomislav del sontuoso Parco di ghiaccio, con relativa pista di pattinaggio. La storia dell'Av-

vento a Zagabria ogni anno si racconta dall'inizio, perché succede sempre qualcosa di nuovo e inaspettato, e non si sa mai quale via sarà trasformata in una nuova idilliaca meta.

SHOPPING E DIVERTIMENTO

Lontano dalla produzione commerciale convenzionale, a Zagabria sono sorti alcuni negozi che offrono raffinati oggetti particolari, grazie ai quali i visitatori della città si ricorderanno della medesima ancora per molto tempo.

PENKALA

Eduard Slavoljub Penkala ha brevettato la sua invenzione più famosa - la penna meccanica automatica - nel 1906 e la penna stilografica nel 1907 guada-

► Quando fama in tutto il mondo sia a se stesso che a Zagabria, con la creazione di uno dei più famosi prodotti locali.

L'OMBRELLO DI ŠESTINE

Un ombrello rosso brillante con ornamenti a strisce colorate è il simbolo riconoscibile del villaggio di Šestine nella zona di Zagabria ai piedi dello Sljeme. Le bancarelle del più grande mercato della città, Dolac, sono inimmaginabili senza gli ombrelli di Šestine

CUORE DI LICITAR

È il souvenir tradizionale più famoso di Zagabria, il cuore di pan di zenzero, veniva un tempo donato in segno di amicizia e di amore, la sua produzione è stata inserita nella lista UNESCO del patrimonio mondiale immateriale.

BISCOTTO PEPATO (paprenjak)

Tradizionale biscotto pepato di Zagabria è unico nella sua combinazione di sapore dolce e piccante.

CRAVATTA

Nonostante la sua popolarità in tutto il mondo si debba agli aristocratici francesi, la prima volta è stata vista proprio nelle uniformi militari dei soldati croati nella Guerra dei Trent'anni, il che significa che questo accessorio di seta risale al XVII secolo! Il nome francese cravate ha origine proprio dal nome Hrvat (Croato). Cravatte ben fatte si possono trovare in centinaia di motivi e sono un souvenir obbligatorio dalla Croazia.

Elenco dei ristoranti:

<http://www.infozagreb.hr/lifestyle-566aaf54d4e8f/gastronomia/ristoranti/nazionale>

Famiglia & bambini - dove andare:

Nei vari musei di Zagabria come il museo tecnico e il museo d'arte contemporanea, oppure visitare lo Zoo nel parco di Maksimir. Da regalare: un giocattolo in legno fatto in mano sotto il pa-

trimonio immateriale dell'Unesco da comprare nel mercato cittadino di Dolac

Gite consigliate fuori Zagabria: BEI RICORDI A PORTATA DI MANO

Tutto è vicino: le montagne, i fiumi, i laghi e persino il mare

LAGHI DI PLITVICE Uno dei fenomeni naturali più belli della Croazia noto per le sue splendide cascate e i laghi di color turchese.

VELIKI TABOR (70 KM)

Questo castello fortificato fu costruito nel XV secolo. Oggi ospita una collezione museale che racchiude una serie di manufatti scoperti durante i lavori di restauro, e un sontuoso inventario del Rinascimento. Veliki Tabor è sede del tradizionale Tabor Film Festival, dedicato al cortometraggio.

TRAKOŠČAN (80 KM / 70 MIN)

È il più famoso castello della Croazia del nord. Dal XIII secolo solo un piccolo forte sulla collina, nel XIX secolo, venne acquistato dalla famiglia Drašković e trasformato in un romantico castello a piedi del quale si stende un piccolo lago e un bellissimo parco forestale.

KRAPINA (60 KM)

Uno dei più ricchi siti archeologici relativi all'uomo di Neanderthal nel territorio europeo è la città di Krapina, dove prima di trentamila anni fa ha vissuto e cacciato la selvaggina l'uomo di Krapina.

TERME (50-115 KM)

Le terme più recenti e moderne sono quelle di San Martino, che



dispongono del più grande complesso di scivoli d'acqua in Croazia e di ben 1.700 metri quadrati di superficie d'acqua. Nello Zagorje sono noti i centri termali e curativi di Varaždin, Krapina, Stubičke toplice e Tuhelj. Tutte queste destinazioni offrono un connubio di relax e divertimento, ideale per famiglie e bambini.

MARIJA BISTRICA (40 KM)

In questo famoso santuario mariano ogni anno giungono migliaia di pellegrini. Nella bellissima chiesa di Santa Maria della Neve si trova una statua nera della Vergine con Bambino, che risale al XV secolo, quando il parroco, temendo i turchi, la nascose, morendo prima di riuscire a rivelare a qualcuno il nascondiglio. La statua fu scoperta molto più tardi, nel momento in cui sembrerebbe essersi illuminata, e da allora le viene ascritto il potere della guarigione.

KUMROVEC (60 KM)

Il Museo dell'antico villaggio di Kumrovec, città natale di Josip Broz Tito, è un'autentica collezione etnografica a cielo aperto, con le case dal tetto di paglia del XIX secolo, dove sono esposti vari oggetti della vita quotidiana e strumenti che un tempo venivano utilizzati per il lavoro nei campi.

SAMOBOR (27 KM / 30 MIN)

Samobor è il centro di artigianato tradizionale e meta favorita dei cittadini di Zagabria. Più che per le opere d'arte e per i manufatti, gli abitanti di Zagabria lo visitano per le millefoglie alla crema - per le quali la città è molto conosciuta. La città è par-



ticolarmente interessante nel periodo di carnevale (a inizio del mese di febbraio), quando la piazza centrale e le strade circostanti si riempiono di maschere e visitatori.

ZAGREB CARD

Zagreb Card, disponibile in 24 e 72 ore, consente l'utilizzo gratuito dei mezzi di trasporto, l'ingresso libero in sei prestigiose attrazioni cittadine e sconti significativi in ben 70 luoghi diversi, tra cui rientrano musei, ristoranti, negozi etc. Per saperne di più: www.zagrebcard.com

La valuta ufficiale è la kuna croata (HRK).

INTERNET

A Zagabria esistono più di 20 punti Wi-Fi (cosiddetti Hot Spot) dove è possibile connettersi gratuitamente alla rete Wi-Fi. Il numero dei punti Wi-Fi è in

costante aumento.

COME ARRIVARE A ZAGABRIA: A SOLI 200 KM DALL'ITALIA

In macchina: Prendendo l'autostrada attraverso la Slovenia, via Lubiana si arriva in 2 ore circa. In alternativa via Rijeka (Fiume) in Croazia che dista soli 150 km di autostrada da Zagabria. ACI Croato: www.hak.hr/it autostrade: www.hac.hr/ In aereo: volo diretto Roma Zagabria, gestito dalla Croatia Airlines con la frequenza giornaliera e da maggio a novembre Milano Zagabria www.croatiaairlines.com/ In pullman: www.flixbus.it www.autostazionetrieste.it

www.infozagreb.hr

Fonte: Ente turistico della città di Zagabria

THE SILK ROAD PRO



Uzbekistan Città di Khiva - antico progetto via della seta

Dall'Italia alla Mongolia

parte seconda

PROJECT BUYUK IPAK YOLI



Continuiamo qui il resoconto del nostro viaggio-avventura lungo la via della seta “Dall’Italia alla Mongolia, attraverso l’Uzbekistan” di cui trovate la prima parte sul numero scorso della Rivista

Testo e foto:

Brignole Dario – Sant Luciana

Dopo qualche tratto di strada particolarmente impegnativo per via del pessimo fondo stradale, raggiungiamo finalmente la frontiera kazaca in serata: da questo versante le operazioni di uscita sono abbastanza veloci, ma purtroppo la stessa cosa non si può dire per quella uzbeca.

Ci troviamo infatti intruppati in una moltitudine di auto stracariche di ogni cosa, con numerosi camioncini incolonnati in doppia fila che generano un vero caos: bisogna fare tantissima attenzione in quanto gli autisti sono molto intraprendenti e molto maleducati e non esitano a compiere le manovre più impossibili, suonando i loro rumorosi clacson, al fine di farsi largo, sorpassarti nella fila, così da essere sempre più vicini al cancello di ingresso che, a sorpresa, viene chiuso sino al mattino seguente...

A questo punto ci siamo rassegnati ad attendere, forzatamente e con pazienza, il mattino successivo: inutile dire che la nottata la passiamo in bianco, contornati come siamo da bimbi che piangono ininterrottamente



Uzbekistan - strada asfaltata per Samarkanda

► in mezzo anche a continui bisticci fra adulti... Sinceramente non ricordiamo di aver mai dovuto trascorrere una nottataccia simile ad una qualsiasi frontiera, pur tra le tante attraversate!

Alle sei del mattino seguente aprono finalmente il cancello: tutti vogliono entrare ottenendo così dalla polizia un'immediata nuova chiusura!

A questo punto mi gioco ogni carta possibile pur di risolvere rapidamente la questione: mi reco dal poliziotto al cancello con il passaporto in mano chiedendo educatamente quando

mi possono fare entrare essendo io un semplice "turista" e avendo già dovuto attendere il transito per più di mezza giornata, confuso tra quella folla indiscriminata di trafficanti...

Evidentemente questa è stata una mossa vincente e, con mia grande sorpresa, fanno immediatamente allargare gli spazi tra le auto in coda, così da creare un piccolo varco per il mio camper e mi fanno entrare in frontiera: controlli di prassi ai documenti personali e a quelli del veicolo, importazione temporanea e nel giro di mezz'ora

siamo entrati (finalmente!) in Uzbekistan.

Iniziamo così il nostro percorso sulla "Via della Seta", da Karakalpakstan

ci dirigiamo verso Nukus: la strada continua ad essere veramente pessima, piena di profonde buche che ci costringono a rallentare spesso, anche perché in alcuni tratti non vi è asfalto, ma solo una pista sabbiosa e molto fine. Il risultato è scontato: ogni qual volta incontriamo qualche veicolo ci ritroviamo irrimediabilmente avvolti ►

CAMPER

W **C**
A
S
H



SISTEMI
CONTROLLO
ACCESSI

PRODOTTI
INNOVATIVI



SCARICO
REFLUI
ED
EROGAZIONE
SERVIZI



CONSULENZA
PROGETTAZIONE
AREE SOSTA



★ OLTRE ★
600 ★
★ INSTALLAZIONI ★
★ !!! ★

WWW.CAMPERWCWASH.COM

TEL. +39 0543 798315

info@camperwcwash.com



Uzbekistan Mizdoackan Città morta

► vibile.

Solo dopo una trentina di chilometri percorsi a ritmi di marcia assai lenti la strada diventa asfaltata e “passabile”: subito dopo incontriamo sulla nostra sinistra un grande albergo ristorante, dalla struttura ricercata, dove troneggia un grande cartellone pubblicitario dove vi è scritto che qui si possono prenotare “banchetti di nozze”... A questo punto pensiamo di fermarci per dare un’occhiata al locale e chiedere se potevamo pranzare decentemente. E’ una gradevole sorpresa quella che ci aspetta: escono due energumani che ci fanno cenno di po-

steggiare in una zona all’ombra sotto una pensilina e quindi ci introducono al cospetto del padrone del ristorante il quale, saputo che siamo turisti italiani, ci accoglie come ospiti graditissimi e ci offre un lauto pranzo, completo di molte portate.

Per lui ed il suo locale siamo una vera sorpresa positiva, al punto da offrirci valuta locale in cambio di dollari USA ad un tasso che, in seguito, abbiamo potuto constatare essere stato molto favorevole!

Tutto questo ci ripaga in parte dei disagi patiti alla frontiera: proseguiamo il giorno dopo fermandoci a visitare la città morta

di Mizzdakhan e il Mausoleo. Molto interessante è tutto l’insieme, con varie tombe, alcune a cielo aperto, piccoli templi e vari mausolei.

Il giorno successivo arriviamo a Nukus, una cittadina piacevole dove procediamo alla registrazione dei nostri passaporti presso le autorità di Polizia: da questa località prende avvio la “via della seta” che si sviluppa in territorio uzbeko. Il nostro itinerario comprenderà le tre maggiori e famose località storiche: Khiva, Bukhara e la mitica Samarkanda.

Si tratta delle tre mete assolutamente da visitare per tutti i turisti

che giungono, con ogni mezzo, fin qui, in questa parte di Mondo tanto lontana (in tutti i sensi!) dalla nostra realtà...

Nel nostro programma di viaggio abbiamo riservato una quindicina di giorni a questo "trittico delle meraviglie": saranno giornate piuttosto intense e ricche di emozioni, le stesse che susciteranno in noi le attrattive a lungo favoleggiate di questi centri storici, ricchi di monumenti e di straordinarie suggestioni.

Circa 400 km dopo la città di

Nukus raggiungiamo così Khiva la prima nostra meta.

L'impatto visivo è di quelli che non si possono dimenticare, tutta racchiusa nelle sue alte mura di argilla lunghe oltre due chilometri, che fanno immaginare assedi e lunghe battaglie qui combattute...

Dalle nostre fantasie ci distoglie la grande piazza limitrofa che, oggi, svolge la funzione di comodo parcheggio per i numerosi pullman turistici che qui giungono: ci facciamo largo

anche noi fino a trovare un'adeguata sistemazione per il nostro veicolo.

Moltissimi turisti affollano la porta di accesso alla cittadella: ci accodiamo e, dopo avere pagato il biglietto di ingresso, cominciamo una prima passeggiata nelle stradine interne, quasi a voler prendere immediatamente contatto con questa realtà. Inutile dire come anche qui si notino (purtroppo!) i frutti di un turismo organizzato con le solite boutique di vendita ►

THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com



Uzbekistan Cittadella di Khiva via della seta

► di souvenir, posti in bella vista per attirare l'attenzione dei numerosi turisti che affollano queste vie.

La città è stata fondata nel lontano XVI secolo: nella parte superiore delle mura esterne corre una fortificazione, dotata di una fitta rete di passaggi interni, che

costituivano anche un possibile riparo in caso di assalti di invasori, come quelli al servizio dello scià iraniano Nadir che nel XVIII secolo riuscì nel suo intento, distruggendone anche una gran parte.

La città fu successivamente ricostruita e le ferite vennero così

sanate, fino ad assumere la conformazione urbanistica che ancora oggi possiamo ammirare: per il suo indubbio valore architettonico ed artistico venne poi posta sotto l'egida dell'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

Nel centro vi si trova la maggiore moschea, la cattedrale di Djuma



col suo alto minareto di oltre 32 metri sovrastato da un faro ad otto campate molto bello e caratteristico. Tra le altre costruzioni del centro storico cittadino spiccano anche altri quattro minareti, posti in fila su una distanza di circa 200 metri. Uno dei palazzi più vecchi e sto-

rici della cittadella è il Mausoleo dello sceicco di Khorezm morto nel 1303.

Moltissimi altri sono i siti importanti da vedere e che, naturalmente, richiedono tempi adeguati: purtroppo alcuni sono vietati ai non musulmani come, ad esempio, è il caso delle di-

verse “Mederse”, le Scuole Coraniche.

Dopo la visita riprendiamo la nostra strada verso la nostra nuova meta: Bukhara.

Sono circa 500 km di strada che si può tranquillamente definire pressoché “impossibile”, con un asfalto del tutto inesistente, elemento questo che consentirà di essere sommersi da polveroni immensi ogni qual volta incroceremo i numerosi camion! Inoltre segnaliamo come nei brevi tratti di strada dove una vecchia traccia di asfalto è ancora visibile si trovino anche buche davvero enormi, che ti costringono a rallentare al massimo e ad adottare una guida improntata a grande prudenza al fine di non avere problemi meccanici e strutturali, magari anche difficilmente risolvibili sul posto...

Per questi motivi il tragitto ha richiesto un paio di giorni e una costante attenzione: per fortuna il tempo era buono, anche se era molto caldo.

Arriviamo in città nel pomeriggio e troviamo un buon posto, sorvegliato da un addetto comunale: previo accordo remunerato abbiamo ricevuto anche il permesso di trascorrervi le notti. Ovviamente in Uzbekistan è inutile sottolineare come non vi siano campeggi, neppure in una forma embrionale: quando qui dovessero arrivare camper organizzati in gruppo, allora generalmente verranno ospitati negli spazi interni degli hotel.

Per fortuna il nostro parcheggio si trova quasi di fronte al tradizionale muro di argilla che fa da perimetro alla cittadella, così ►



Uzbekistan - Chiva ingresso alla cittadella

► come abbiamo già visto a Khiva, per cui nei giorni seguenti ci potremo spostare agevolmente a piedi.

Bukhara, detta anche “La santa Bukhara” è la città islamica più rispettata: qui vi si tenevano un tempo prediche religiose tenute dai vari più importanti Imam dell'epoca e che erano molto seguite da una moltitudine di fedeli.

La città vanta luoghi caratteristici che possono vantare anche oltre 2500 anni di anzianità, com'è il caso del “pozzo di Giobbe”. All'inizio dell'VIII secolo venne qui edificata la prima moschea da parte del condottiero arabo Kuteiba.

Il mausoleo più importante, attuale sepolcro dei componenti della dinastia Samanide, consiste in un cubo con cupola costruito in mattoni cotti, tra il IX e il X secolo, dal precursore di quella dinastia.

La più antica moschea ben conservata della città è quella di “Magoki-Attari” che si trova nelle immediate vicinanze del centro, nei pressi del complesso architettonico di “Lyabi-Hauz”; poco distante, e ben visibile, troviamo il minareto di Vabkent con al culmine un altro faro a lanterna simile a quello già ammirato a Khiva.

Altri molti mausolei ben conservati li troviamo sempre nel peri-

metro della città – come anche le solite Mederse Coraniche – sempre purtroppo non visitabili per noi europei che non siamo di religione musulmana.

Absolutamente da non mancare è poi la visita al grande complesso architettonico commemorativo di “Baha ad-din nagshbandi” contraddistinto da un porticato con colonne in legno scolpite e soffitto a cassettoni splendidamente decorato (è proprio il caso di dirlo vista la sua sconvolgente bellezza!).

Nel piazzale del complesso si trovano ottimi artigiani che lavorano manualmente piatti in ottone, rifinendoli poi

accuratamente con l'ausilio del ribattino e del martello.

Nel caso ne aveste il tempo (purtroppo sempre tiranno anche in viaggi lunghi come questo...) appena cinque chilometri ad ovest, fuori Bukhara, sarà interessante visitare la necropoli "Chor Bakr" appartenuta alla antica famiglia dei Sei di Djebar, ai tempi della dinastia dei Samanidi.

Il mattino seguente lasciamo di buon'ora la città diretti a Samarkanda, la nostra ultima meta in territorio uzbeko. Bella mattinata con sole e temperatura ideale per viaggiare: in questo paese il clima è sempre piuttosto secco,

ma ovviamente il problema più importante è sempre il fondo stradale per colpa delle sue pessime condizioni.

Per nostra fortuna oggi il traffico è davvero minimo: incontriamo anche una notevole difficoltà a fare rifornimento di gasolio in quanto, data la stagione del raccolto del cotone, il carburante viene riservato agli autocarri e ai trattori intenti al trasporto di questo importante prodotto raccolto nei vastissimi campi. Inoltre è da tenere ben presente come la qualità stessa del carburante sia molto bassa e, talvolta, anche alquanto sporco, tanto da costringermi ad una periodica so-

stituzione – decisamente ravvicinata nei tempi - del relativo filtro. Percorriamo circa 400 chilometri ed arriviamo alla periferia della città: dalle carte stradali al mio seguito ho notato che praticamente Samarkanda è divisa in due parti, la città più moderna con le università e i grandi palazzoni istituzionali e la zona antica che si estende verso il centro-sud.

Con la mia esperienza acquisita specialmente in paesi come il Pakistan e specialmente l'India, arrivati in prossimità di un parcheggio di taxi chiedo ad uno di loro se parlasse un poco di inglese e se mi potesse prece-



Uzbekistan cittadella di Bukhara via della seta

► dere con il suo taxi davanti al camper, guidandomi così nella zona centrale della vecchia città.

La fortuna mi assiste in quanto mi affidano un taxista che conosce bene la zona ed è anche amico dei poliziotti addetti al commissariato del quartiere, dove mi conduce: con tanta gentilezza mi offrono la possibilità di parcheggiare il camper in una zona a loro riservata, custodita giorno e notte!

Ringrazio e pago il taxista: a questo punto inaspettatamente lo stesso mi chiede se noi avessimo piacere che lui si possa mettere a nostra completa di-

sposizione per visitare tutte le zone archeologiche e storiche della vecchia Samarkanda!

Naturalmente chiedo quanto dovrei pagare e se accettava dollari USA. La sua risposta fu immediata: ok per i dollari e vorrei a prendervi ogni mattina verso le 9 per due o tre giorni per farvi visitare la città alla cifra di 30 dollari al giorno!

Dopo uno sguardo d'intesa con mia moglie l'affare è felicemente concluso. Ci salutiamo ed il giorno successivo, assolutamente puntuale, si presenta a bussare alla porta del camper per iniziare l'avventura.

La nostra prima tappa ci porta

sulla piazza centrale della città nuova ove troviamo la statua gigantesca di Tamerlano, lo statista che successe ai vari Alessandro Magno, Ismail Samani, ed in ultimo al Mongolo Gengis Khan e che portò in quei tempi lontani Samarkanda, insieme a Ulugbek, ad essere una capitale potente e conosciuta in tutto il mondo.

Andiamo poi a visitare le mura antiche che circondano tutta la parte della vecchia cittadella, che sorge su un vasto altopiano fra due fiumi; queste mura attualmente sono molto danneggiate e, almeno in parte, in via di ►



Uzbekistan Bukhara complesso archit. di backa d -din



da **40**anni
sosteniamo
i vostri desideri
di **libertà**

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Via Aspigo Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - www.conerocaravan.it

Promozione metà prezzo!

A chi acquista un nuovo camper
nella giornata del 1 ottobre 2017
verrà offerto un pacchetto di accessori
del valore di **€ 4.000** a soli **€ 2.000**

- VERANDA
- PANNELLO SOLARE 100 WATT
- ANTENNA SAT. AUTOMATICA
- TV 19"
- AUTORADIO CON NAVIGATORE

Porte aperte
DOMENICA 1 OTTOBRE ore 15.00/19.00
PRESENTAZIONE NUOVE GAMME 2018



Vi aspettiamo a:
IL SALONE DEL CAMPER
PARMA, 9/17 SETTEMBRE 2017

SEGUITECI SU:





Uzbekistan Bukhara interni moschea di Khalian

► restauro. Durante il IV secolo a.C. la città - allora chiamata Marakanda - fu quasi completamente distrutta durante la campagna militare di Alessandro di Macedonia. La rinascita avvenne tra il quinto e l'ottavo secolo, già con l'attuale denominazione di Samarkanda, grazie al commercio della seta proveniente dalla Cina, lungo quella Via percorsa da Marco Polo e poi ben resa nei suoi scritti.

Dopo aver visitato la circonvallazione delle antiche mura, ci dirigiamo all'osservatorio "Ulugbek" che sorge in posizione rialzata su un terrapieno così da offrire anche una notevole vista sulla città sottostante. Appena fuori deviazione sulla sinistra troviamo le indicazioni per la visita al grande bazar, appuntamento imperdibile se foste in vena di fare un po' di shopping, attività ormai consueta sotto ogni latitudine...

Molte sono le località archeologiche di notevole importanza che andremo a visitare: tra queste il "Mausoleo Gur Emir", il "Mausoleo Rukhabad", la grande "Moschea Bibi Khanum", il "Mausoleo Ak-Saray", la necropoli dei Lemuridi, nella cui cripta sotterranea sono sepolti tre figli di Tamerlano.

Con l'aiuto del nostro amico taxista riusciamo a visitare la "Madrassa Sher-Dor", costruita negli anni che vanno dal 1619 al 1636: il portale principale è costeggiato da bellissime cupole che si ergono sulla facciata a due piani.

Il nostro ultimo giorno di visita a Samarkanda lo dedichiamo interamente al complesso architettonico del "Registan" nel centro della cittadella.

Una vera e propria magia, che meriterebbe già da sola il superamento di tutte le difficoltà descritte per arrivare fino a qui: insomma meriterebbe il viaggio

già per la sua intrinseca bellezza e per le sue stesse dimensioni colossali!

E' caratterizzata da una grandissima piazza, su cui prospettano lungo il suo perimetro diversi Mausolei, Moschee, una maestosa Madrassa fatta erigere da Ulugh Beg con, di fronte, il "Kanakano" sormontato dalla sua grande cupola.

Al centro della piazza confluiscono radialmente le sei strade principali della città: fu sotto il dominio di Tamerlano che la piazza ne divenne il centro artigianale e commerciale.

Nella tarda serata, finito il tour, il taxista (il signor Al Bukari, tifosissimo dal Milan, grande appassionato di calcio e conoscitore di tantissimi calciatori italiani) prima di accompagnarci all'uscita della città ci porta dove abita per darci modo di fare il pieno di buona acqua. La cosa non deve sorprendere: in tutti questi Paesi è assai difficile trovare comunque fontane pubbliche da cui attingere acqua potabile per rifornire i serbatoi del nostro veicolo.

Nel contempo ci presenta la sua famiglia e dopo ci accompagna all'inizio dell'autostrada che ci condurrà verso la frontiera con il Kazakistan. Ci congediamo da lui, pagandogli il suo impegno con una buona mancia per tutta la perizia nel guidarci nella nostra visita ed anche per la gentilezza che ci ha voluto dimostrare in più occasioni.

In tarda serata siamo arrivati al confine dove svolgiamo le operazioni doganali, sia dal lato uzbeko che da quello kazaco; il

tutto si svolge abbastanza velocemente grazie ad un traffico praticamente nullo: subito dopo ci fermiamo in un piccolo piazzale per passarvi la nottata.

Il mattino seguente iniziamo il lungo cammino nella assoluta e deserta steppa kazaca dove, qua e là, possiamo osservare mandrie brade di cammelli che vagano nel nulla...

Grazie anche alla mancanza di traffico arriviamo nella città di Kyzylorda, ove ci fermiamo a pranzare per riprendere poi il viaggio diretti ad Aral: nelle vicinanze intravediamo il famoso cosmodromo di Baikonur. Purtroppo risulta impossibile visitarlo perché occorrono molti giorni di preventiva prenotazione in quanto il flusso è giornalmente contingentato per non più di una quindicina di visitatori. La strada verso Aqtobe si fa, ad ogni chilometro, sempre più infame, con il solito residuo di asfalto che presenta però una serie infinita di buche, per poi lasciare spazio ad uno sterrato polverosissimo... Purtroppo non troviamo una possibilità di sosta accettabile per cui continuiamo il viaggio anche con il sopravvenire del buio: una stanchezza indicibile ci pervade tanto che appena vediamo una jurta in lontananza decidiamo di fermarci lì per mangiare qualcosa e poi per cercare di dormire sino all'indomani mattina.

Il chiarore della luce mattutina arriva molto presto: dando uno sguardo fuori dal finestrino con mio grande stupore mi vedo circondato da una trentina o più di cammelli! Avevamo dormito

praticamente nel recinto degli animali e qui non vi era traccia di esseri umani in zona...

Mi viene allora istintivo rivolgermi a mia moglie dicendole: "guarda che questi signori che ci hanno dato ospitalità per questa notte vorranno sicuramente essere pagati..." E lei guarda fuori e sbotta: "dove siamo finiti! Questa è proprio da raccontare: in tanti viaggi fatti non avevamo mai avuto una sorpresa di questo tipo".

Riprendiamo la pista e dopo una trentina di chilometri troviamo nuovamente asfalto, questa volta perfetto e completato di recente, che ci accompagnerà sino alla città di Oral ed, in seguito, alla frontiera con la Russia.

Una volta espletate tutte le consuete formalità doganali riprendiamo la strada Transiberiana con destinazione Mongolia: tocchiamo la città di Samara, facendo una doverosa deviazione ►



Uzbekistan Samarkanda Statua di Tamerlano

- verso la località di Nikolajevka dove, nell'ultima guerra mondiale si svolsero epiche battaglie coinvolgendo anche diverse truppe italiane (soprattutto di Alpini). Vi sorge un grande Mausoleo in ricordo di quelle migliaia di eroi, caduti da ambo le parti. Lungo la Transiberiana, costeggiata da un'enorme foresta di betulle, in prossimità dei paesini troviamo lungo il margine della strada diversi venditori di funghi: l'aspetto esteriore ricorda un po'



*Uzbekista- Samarkanda
Mausoleo Gur Emir-insieme al nostro amico guidatassista*



i nostri porcini, ma di quel sapore non vi è proprio nessuna traccia! Il risotto è comunque di gusto gradevole e ci ricorda (quanto meno) le atmosfere di casa...

Lungo la strada troviamo anche ottimi ristorantini famigliari dove fermarsi a pranzare: sono anche



Uzbekistan Samarkanda complesso Registan

abbastanza numerosi in quanto servono pure i camionisti dei TIR in transito.

Le città si susseguono, Ufa, Chelyabinsk, Kurgan, la strada si inerpica poi sulla catena degli Urali: noi proseguiamo senza perdere tempo in visite cittadine in quanto è importante rispettare

la data di ingresso in Mongolia che abbiamo sul nostro viso.

Doverosa è però una breve sosta su un promontorio degli Urali ove vi è il cippo che indica la fine della Russia europea con l'inizio di quella asiatica, anche per la classica e rituale fotografia.

Le giornate trascorrono piacevolmente, il cielo resta sereno e la temperatura assai fresca. Un inconveniente però non manca mai e soprattutto durante il riposo notturno: e si tratta di autentici sciami di zanzare, che ti ronzano tutt'attorno senza tregua...

► Su queste strade, che presentano spesso un fondo tormentato (a dir poco...), le infinite vibrazioni tipiche di un viaggio tanto impegnativo finiscono sempre con il mettere sotto pressione anche il veicolo stesso: e quindi un piccolo guaio meccanico era sicuramente prevedibile. E così è stato: si è rotto il raccordo del tubetto di ritorno del gasolio dalla pompa di iniezione. Quindi è stata necessaria una sosta forzata di un'oretta ed il sottoscritto a malincuore ha comunque dovuto provvedere. Alla periferia della città di Omsk

comincia a piovere: proseguiamo così alla volta di Novosibirsk e, prima di entrare in città, prendiamo la tangenziale (una specie di autostrada) diretti a Kemerovo.

In questa città approfitto per acquistare quattro gomme nuove per il Daily ad un buonissimo prezzo (meno della metà che in Italia): sono di fabbricazione cinese e ciò mi ha reso subito dubbioso sulla loro durata e qualità, ma dopo mi sono dovuto ricredere ampiamente!

Da questa località prendiamo verso sud-est percorrendo una strada molto panoramica, che

costeggia un fiume ed è meta di un diffuso turismo locale: in seguito inizierà a farci compagnia la famosa catena dei Monti Altai. E' un percorso assai panoramico, ricco di continui saliscendi e che presenta una carreggiata stretta e tortuosa.

Bulova, Barnaul, Bijsk, Gorno Altajsk sono tutte località molto caratteristiche degli Altai: il tempo si fa sempre più brutto e comincia a piovere. Purtroppo questo quadro meteorologico ci accompagnerà sino alla frontiera con la Mongolia...

Continua nel prossimo numero





ON THE ROAD

with CBE electronics

DEA ADVANT COMMEDIA

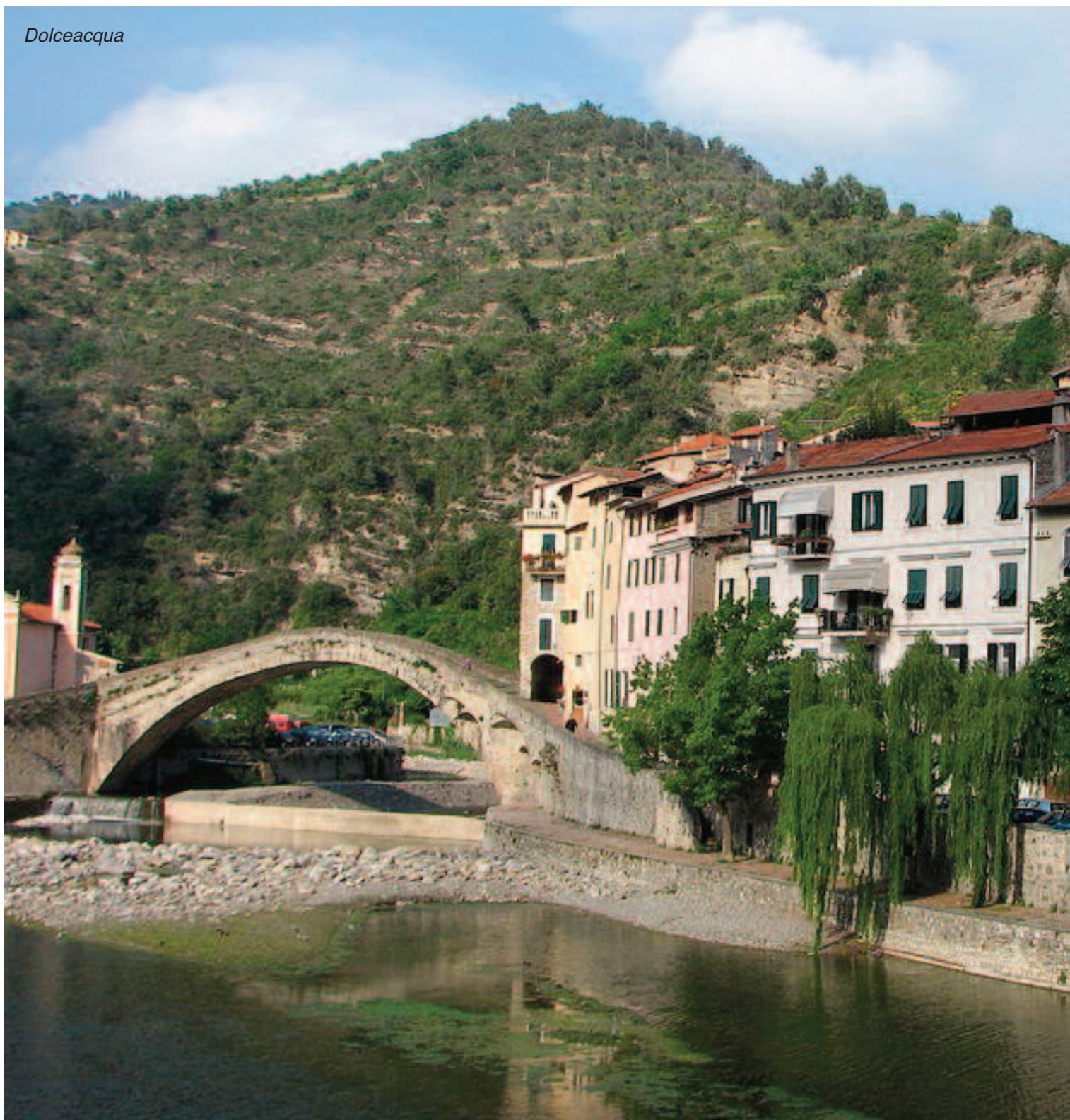
Dal 1976 progettiamo e realizziamo accessori ed equipaggiamenti elettrici ed elettronici per i principali costruttori europei di camper e caravan. Forniamo loro sistemi completi sviluppati su misura che permettono di comandare e controllare in modo semplice ed affidabile tutte quelle utenze e apparecchiature elettriche ed elettroniche che rendono sempre più confortevole la vita in camper.



ELECTRONICS
FOR CARAVANNING
AND BOATING

www.cbe.it

Dolceacqua



Poker d'assi nell'entroterra ligure



E' davvero bello vivere questo lembo di terra, tra borghi, miti e leggende, storia e buona cucina

Il Bubris

Era il 1983 quando Loredana Bertè cantava “il mare d’inverno, è un concetto che il pensiero non considera, è poco moderno, è qualcosa che nessuno mai desidera” e invece osservando l’entroterra della Costa Ligure di Ponente c’è da meravigliarsi. E’ davvero bello vivere questo lembo di terra, tra borghi, miti e leggende, storia e buona cucina. Un unico imperativo su tutti: mettete scarpe comode e armatevi di macchina fotografica o liberate la memoria del cellulare.

DOLCEACQUA

Sull’origine del nome esistono due filosofie di pensiero. La prima in cui “acqua dolce” deriva dal latino “villa dulciaca”, fondo rustico di età romana ottenuto dal nome personale “Dulcius” (dolce), trasformato in seguito in “Dusàiga”, attuale nome dialettale e nella forma “Dulcisacqua”, denominazione ufficiale nei primi documenti del XII – XIV secolo.

La seconda spiegazione accredita l’origine del paese ai Celti, che l’avrebbero chiamato “Dus-saga”, modificato poi in Dulsàga e infine in Dolceacqua. Quel che è certo è che il primo documento che cita Dolceacqua risale al 1151; infatti fu proprio nel XII secolo che i conti di Ventimiglia fecero costruire il primo nucleo del castello alla sommità dello sperone roccioso che domina strategicamente la prima stretta e la biforcazione della valle verso Rocchetta Nervina e la val



Dolceacqua

► Roia da un lato e la media e alta val Nervia dall'altro lato, controllandone di fatto gli accessi. Nel corso dei secoli seguenti, ai piedi del castello, venne sviluppandosi l'abitato della Terra, seguendo le linee di livello ai gironi concentrici attorno alla rocca e collegati fra loro da ripide rampe. Questa particolare architettura è da visitare con un buon paio di scarpe da ginnastica per passeggiare nei vicoli

e stradine. Il cuore della storia di Dolceacqua s'identifica, però con le vicende del Castello e della Signoria dei Doria e che vi consigliamo di non perderne la visita.

VALLORIA: UNA PORTA PER ENTRARE NEL MONDO DEL PASSATO.

A 15 km da Imperia, scoprirete Valloria, definito il paese delle porte dipinte per via proprio

delle sue 148 opere qui realizzate.

Sono le porte di stalle, magazzini e cantine, interpretate da artisti di fama internazionale durante le feste estive che animano Valloria in un mix unico di cultura e allegria. La stessa cultura che si trova nel piccolo museo del centro dove gli oggetti del vivere quotidiano, le cose dimenticate perché oggi sostituite da apparecchi elettrici, elettronici o dotati di motore a scoppio, sono i veri protagonisti. Tra i tanti oggetti quello più caratteristico è lo strumento musicale detto "ripercussiva": una via di mezzo tra il pianoforte e l'organetto, costruito in maniera integralmente artigianale da Giacomo Pisani detto "Minetto" (1886-1959). Fu



Valloria

un vero artista-inventore che, da autodidatta, riuscì anche a creare un singolare violino, nonché una macchina fotografica con autoscatto.

TRIORA: SUPERSTIZIONE E BUON CUCINA

Risalendo la Valle Argentina in circa 30 minuti di auto da Arma di Taggia si arriva a Triora. La varietà di paesaggi si deve al vasto territorio che oscilla con altitudini da 458 mt. ai 2.153 mt. sul livello del mare. Due sono le attrazioni più caratteristiche e famose della località: le streghe e il pane. Le prime hanno un legame indissolubile sin dall'anno 1587 in cui una terribile carestia si diffuse a Triora e sulla sua vallata. Le coltivazioni e i raccolti vennero distrutti ed una grave epidemia colpì alleva- ▶





Triora

menti e bestiame, creando problemi spesso alla popolazione del paese. In un'epoca dove la lotta al paganesimo era molto forte e la paura serpeggiava, fu facile avvallare l'idea che la causa della carestia fosse opera del demonio che agiva attraverso le streghe. Per il Consiglio degli anziani di Triora, con il benestare dell'Inquisitore di Genova, ogni donna che non rientrasse nei canoni di "morale" del tempo fu identificata e segnata come "strega", quindi come colpevole dei mali di cui era afflitto l'intero paese. Iniziarono così le persecuzioni, il delirio pervase la gente, la caccia alle streghe incominciò: l'uso di corda e fuoco furono all'ordine del giorno e si dovette assistere ad un susseguirsi di tremende torture finalizzate a far confessare le povere accusate. Tutto ciò è arrivato a noi tra realtà e fantasia: ritroviamo però tra i carrugi del Borgo e presso il Museo Etnografico e della Stregoneria diverse testimonianze di quel passato. Non potete lasciare Triora senza aver mangiato suo famoso e celeberrimo "pane": ancora oggi è una vera prelibatezza, ricercata dagli estimatori!

Apprezzato e conosciuto per le sue caratteristiche uniche (è uno dei "37 Pani d'Italia") ed è preparato con tre diversi tipi di farine ricche di fibre e proteine: si presenta nella sua caratteristica forma tonda e larga e con la crusca sul fondo. Tagliato a fette, si sposa con qualunque tipo di pietanza, ma è strepitoso spalmato con i formaggi locali.

Nelle passeggiate pomeridiane lungo le vie di Triora oltre alla vista un altro senso potrebbe venire stimolato: l'olfatto. Potrà capitare che veniate rapiti da un delizioso profumo "accogliente", e se cercherete la fonte di questa tentazione, raggiungerete il forno che quotidianamente, tutti i pomeriggi, prepara il "nostro" Pane di Triora...

BUSSANA: IL PAESE DEGLI ARTISTI

Una violenta scossa il 23 Febbraio 1887 colpì l'entroterra sanremese, danneggiando gravemente il paese di Bussana: numerose furono le abitazioni che subirono gravissimi danni. Tra queste ci furono l'antico Castello e la Chiesa di S. Maria delle Grazie (poi di S. Egidio). La chiesa in particolare presentò danni strutturali: fu eretta nel 1652 in stile barocco al posto di un precedente edificio medievale esistente già alla fine del XIV secolo. Chi sopravvisse al sisma, dopo aver vissuto in abitazioni precarie, decise di abbandonare il borgo creandone uno nuovo e come conseguenza, il comune di Sanremo chiuse ogni accesso al paese. In questo modo si conservò intatto il cuore ferito del borgo medievale, rimase per decenni vuoto e disabitato, sino all'insediamento - che iniziò negli anni 60 - della comunità di artisti. Furono proprio loro, provenienti da tutto il mondo, che iniziarono a dare vita al borgo. Attratti dalla particolarità del luogo, gli artisti, hanno iniziato

un recupero degli edifici meno danneggiati, dando vita, poco alla volta, ad un vero tesoro storico e artistico. Nasce così una comunità internazionale di artisti, con numerose botteghe artigiane. Ve ne accorgete quando arriverete a Bussana perdendovi tra vicoli e viuzze, catturati da scultori, pittori ed anche da alcuni punti di ristoro. Tutto assumerà una caratteristica e una forma magica, quasi fuori dal tempo.

Dove sostare in camper:

*Area Camper Park Nervia:
Via Primo Maggio; 18033 Cam-
porosso (IM) Cell. 328 0386624
info@camperparknervia.com
www.camperparknervia.com
L'area è completamente attrezzata con tutti i servizi (carico e scarico delle acque, elettricità, wifi gratuito, acqua calda ai servizi gratuita, ristorante e bar). Dispone di 67 piazzole adatte per le caravan e per i camper e due zone riservate alle tende. Tutta la struttura è video sorvegliata gli amici a 4 zampe sono i benvenuti.*





Bressanone



È la città più antica del Tirolo: sin dalle origini, la sua storia si intreccia con quella dei Papi

Il Bubris

Bressanone (o Brixen in tedesco), vanta il primato di essere il capoluogo storico, culturale e economico della Valle del fiume Isarco. Ubicata in una posizione strategica lungo le vie di comunicazione tra il Brennero e la Val Pusteria, è la città più antica del Tirolo, alla confluenza del fiume Rienza con l'Isarco: sin dalle origini, la sua storia si intreccia con quella dei Papi. Ad iniziare dal vescovo Poppone di Bressanone eletto poi Papa nel 1048, per proseguire con Papa Pio VI, sino ad arrivare al recente Benedetto XVI che fu ospite nel seminario nell'estate del 2008. Per tuffarsi quindi nella sua storia, basta passeggiare nel "cuore" della cittadina, per ammirare la facciata del Palazzo Vescovile, decorata da una parte da logge rinascimentali e dall'altra da un tripudio di barocco. All'interno del Palazzo, troverete un museo Diocesano, impreziosito da ben 70 sale e che propone sempre numerosi eventi. Se la vostra visita si svolge in primavera non potrete mancare di farvi incantare dal profumo della fioritura del Giardino dei Signori, racchiuso tra le quattro mura del Palazzo. Proseguendo tra i viali e i parchi che trasmettono lo spirito di tranquillità e pace tipico di questa località, si arriva nell'alberata piazza principale "piazza del Duomo", dove il vostro sguardo sarà catturato dal Duomo di Santa Maria Assunta e da San Cassiano di Bressanone che, imponente, sovrasta la piazza e dalla stessa Colonna ►

► Millenaria. Il primo ricostruito del XIII secolo e poi nuovamente nel 1745 è fiancheggiato da due campanili e all'interno ospita l'affresco di Paul Troger raffigurante "l'Adorazione dell'Agnello", mentre la seconda è una grande colonna marmorea eretta in occasione dei festeggiamenti per i primi mille anni della città vescovile e dove sulla cima è situato un agnello, simbolo della città. Nelle immediate vicinanze, sorgono il Palazzo municipale - un esempio di periodo rinascimentale con la torre che invece mantiene l'impronta medievale -, il Museo della Far-

macia che rappresenta un percorso di come furono gestite le farmacie in Tirolo nel passato e la Mostra permanente sulla tortura, che percorre un arco di tempo compreso tra il 1499 e il 1771. Infine se capitaste qui nel periodo 24 novembre/8 gennaio, allora non perdetevi lo spettacolo della favola dell'elefante Soliman che "va in scena" ogni sera in occasione del Mercatino natalizio. Si tratta di un classico spettacolo nel filone tipico degli spettacoli di "luci e suoni", con delle pennellate date da voci fuori campo, che lo rende un'occasione culturale

assolutamente godibile. E' la storia dell'elefante che fu donato dal re del Portogallo Giovanni III a suo nipote, l'arciduca Massimiliano d'Austria, in occasione delle sue nozze, a metà del '500. L'elefante traversò i mari e le terre, per passare da Bressanone, ed arrivare a Vienna. Lo spettacolo si ripete tutte le sere dal 24 novembre all'8 gennaio, tre volte ogni sera per 40 minuti, con la fila di persone pronte ad entrare passando sul vecchio ponticello levatoio che supera il fossato che contorna il palazzo del Principe Vescovo...



Salentocaravan
la tua vacanza libera



Colora e assapora la tua vacanza...
innumerevoli promozioni
e offerte pronte per coronare
"il TUO SOGNO"
Veicoli nuovi, usato garantito,
noleggio e accessori...
Non perdere l'occasione!

concessionaria per il Sud Italia

HYMER
Vivere il futuro



...i primi della Classe!

www.salentocaravan.it

Salentocaravan s.r.l. - Via Preti di Campi, 194 73010 Lequile (LE)

S.S. 101 Lecce-Gallipoli uscita Lequile Z.na Artigianale - infotel 0832 261131 - e-mail: info@salentocaravan.it



SalentoSostaCamper

Salento Sosta Camper vi propone
un' Oasi nel Barocco a soli 6 km
dal CENTRO CITTA' della
Bellissima Lecce.

SalentoSostaCamper - Noleggio Auto e Servizio Navetta

Via Preti di Campi, 10 - 73010 Lequile (LE) infotel: 0832.261131 - cell: 349.8055125

Posizione GPS: 40° 16' 57.592'N 18° 7'54.46'E

www.salentosostacamper.com - sostacamper@salentocaravan.it

www.facebook.com/salentosostacamper



Vetralla



La città di origine etrusca sulla Via Francigena

Testo di Laura Luminita Stolnicu - Foto di Pier Francesco Gasperi

Nel cuore della Tuscia Viterbese, Vetralla è una cittadina posta su un crinale tufaceo il cui aspetto è prevalentemente medievale, allungata com'è su un piano stretto fra due corsi d'acqua.

La cittadina è situata in posizione geografica molto favorevole, visto che dista da Viterbo circa 15 Km e 25 da Civitavecchia e Tarquinia e conta 14.000 abitanti. Venne abitata dagli Etruschi come tutta la zona, poi vennero i Romani intorno al IV sec. a.C. e successivamente i Barbari. Durante il medioevo fu dominata dagli Orsini, i Di Vico, gli Anguillara e i Farnese. La posizione di Vetralla, dominante e facilmente fortificabile, nel cuore del territorio degli Etruschi è stata occupata con continuità a partire dall'Alto Medioevo. In epoca romana sulla via Cassia a circa due km dagli insediamenti medioevali era presente una stazione della posta; tuttora nei pressi di S. Maria di Forcassi sono presenti alcuni muri e parte della pavimentazione del Forum Cassii romano. Nel tardo impero la popolazione, ridotta numericamente, si spostò nell'attuale posizione, che risultava più facile da difendere. La piccola fortezza venne incorporata nei possedimenti papali fin dalla loro origine storica grazie alla Donazione di Sutri (728) effettuata dal re longobardo Liutprando a favore di Papa Gregorio II. Il paese è contornato dalla bella campagna viterbese e da alcuni boschi secolari, dove tra l'altro vengono raccolti i famosi e prelibati funghi ►



▶ porcini, ma soprattutto è famosa per la coltivazione dell'olivo, con varietà pregiate da cui si ottiene uno dei migliori oli italiani. Sono presenti circa 15 frantoi e oltre 1500 aziende agricole coltivate prevalentemente ad olivi. Tutto il territorio, a vocazione agricola è interessato dalla pastorizia ed è proprio qui che si produce l'ottimo e famoso pecorino romano a Denominazione di Origine Protetta (DOP). Tra le manifestazioni ricorrenti e particolarmente riuscite che si svolgono a Vetralla vi ricordiamo "Fiori alla finestra e cene in cantina", allestimenti floreali, realizzati dai cittadini e dai commercianti, adornano le vie del centro storico e i vicoli che caratterizzano il paese, mentre i visitatori possono gustare le specialità locali all'interno delle antiche cantine, che vengono aperte per questa occasione. Un'altra manifestazione principe è la Festa dell'olio novello che si svolge a fine ottobre ed a metà dicembre. Molto famoso è il Presepe Vivente che si tiene all'interno del centro storico della città il 26 dicembre ed il 6 gennaio, dal tramonto a tarda se-

rata. Il centro storico, soprattutto nella parte bassa della città, posta immediatamente sulle mura di fortificazione, offre architetture incantevoli, in un'atmosfera quasi magica ove è consigliato soffermarsi per osservare i dettagli ed i particolari delle costruzioni arcaiche. Numerose ed interessanti sono le chiese tra cui La Collegiata di S. Andrea Apostolo (Duomo), un possente edificio già prelude al neoclassico, iniziato nel 1711 da G.B. Contini e consacrato nel 1721. Conserva all'interno alcune tele pregevoli e un reliquiario in argento dorato e custodisce numerose opere che vanno dal XII al XVIII secolo. La Chiesa di S. Francesco è la più antica nel comune di Vetralla, fu eretta sui resti di una precedente costruzione risalente forse al sec. VII e, nel sec. XII, fu ampliata ed assunse l'aspetto attuale. La semplice facciata presenta anche un pregevole portale con lunetta dai motivi floreali. L'interno è a tre navate e conserva i resti di un pavimento cosmatesco e numerosi affreschi. La cripta presenta sei navate divise da ventisette colonnine. I numerosi affreschi di notevole importanza, arricchiscono il patrimonio artistico dell'edificio con opere di varie epoche, dal XII al XVII sec. La cripta è stata completamente scavata nel tufo e dopo secoli di occultamento è stata riportata al suo aspetto originale. La chiesa campestre di S. Maria in Forcassi fu dedicata a Maria S.S. Annunziata. nel 1449, in occasione del Giubileo, quando ▶





▶ numerosi pellegrini vi transitarono nel corso del viaggio per Roma. Nell'interno sono ancora visibili tracce di affreschi che ritraevano la Madonna. Di origini antiche, fu rimaneggiata tra l'XI ed il XII secolo e restaurata tra il '400 ed il '500. La pianta della Chiesa si presenta ad una aula unica, con tre absidi nella parete di fondo, di cui la centrale è la più ampia. Sulla parete sinistra è visibile la forma di un grande



arco, attualmente chiuso, che si apriva su un ampio ambiente che forse ricopriva il ruolo proprio di una cappella laterale. Accanto alla parete destra si ha un altro ambiente, che poteva venire usato come sagrestia e che presenta l'ingresso ad un vano sotterraneo, molto probabilmente una cripta, oggi inaccessibile. Subito fuori dalla città si trova la zona archeologica di Vetralla. In epoca romana era ▶





► sede di una "mansio" della Via Cassia e si trova, infatti, indicata in antichi itinerari: si trattava di una sorta di stazione di posta, di norma situata su una strada romana importante che era posta alle dirette dipendenze del governo centrale. Sappiamo da uno storico locale che nel '600 vi erano ancora notevoli testimonianze di epoca romana, mentre oggi sono visibili solo alcuni resti dell'antica Cassia e dei monumenti sepolcrali che erano eretti lungo la Via.



Tutta quest'area venne interessata da un fenomeno di lenta ma costante emigrazione di quella che era la popolazione dell'epoca che, gradatamente, si ricollocò nella zona ove oggi sorge l'attuale Vetralla: questo fenomeno provocò l'abbandono di quelle terre che, però, non conobbero mai un oblio totale e definitivo, tanto che successivamente tra il '400 ed il '500 ad una riconquistata stabilità politica



dell'area, Foro Cassio venne, almeno parzialmente, ripopolato. Ma questa è un'altra storia di cui potremo occuparci più dettagliatamente in una prossima occasione...

Vetralla è facilmente raggiungibile da nord o da sud percorrendo la superstrada "Orte-Viterbo", poi la statale Cassia in direzione Vetralla; da Roma converrà seguire le indicazioni per Civitavecchia/ Viterbo, seguendo per Monterosi – Sutri – Capranica e poi Vetralla. Per gli Amici che viaggiano in camper segnaliamo che è presente proprio a lato della Cassia e a ridosso delle mura del centro un ampio parcheggio ove è possibile sostare con il proprio veicolo. Sono presenti anche diverse strutture ricettive e ristoranti ove si possono gustare ottimi piatti della tradizione e della cucina Vetrallese con prezzi veramente contenuti. Tra gli altri da acquistare è l'ottimo olio extra vergine locale, in assoluto uno tra i migliori d'Italia, i formaggi, tra cui il famoso pecorino romano DOP, ottimi anche i vini, le nocciole della Tuscia e molti altri prodotti del luogo, tutti di ottima qualità.



Regime probatorio: cosa cambia con la legge concorrenza

Con le modifiche apportate dalla legge sulla concorrenza al codice delle assicurazioni, dare la prova di un sinistro è ora molto più complesso



La legge sulla concorrenza numero 124/2017 ha riformato pesantemente il regime probatorio relativo ai sinistri stradali, con il fine di arginare il radicato fenomeno degli incidenti fraudolenti e dei testimoni di comodo. La conseguenza è che, ora, dare la prova di un sinistro è divenuta, rispetto a poco tempo fa, una cosa più complessa e sicuramente sotto-

posta a regole più rigide e precise.

Indicazione dei testimoni

In particolare, in caso di sinistri con soli danni a cose, oggi non è più possibile preoccuparsi dei testimoni che permettano di confermare l'effettiva dinamica dell'incidente solo nel momento in cui, non essendo andate a buon fine le trattative stragiudiziali con la Compagnia di assicurazione

di riferimento, si decida di instaurare un giudizio per far valere le proprie ragioni e ottenere il risarcimento del danno subito. La legge sulla concorrenza ha infatti modificato, con l'introduzione di nuovi commi, l'articolo 135 del codice delle assicurazioni, ponendo degli stringenti limiti temporali all'identificazione di eventuali testimoni sul luogo di accadimento dell'incidente. In

particolare, si prevede che tale identificazione deve risultare o dalla denuncia di sinistro o, comunque, dal primo atto formale che il danneggiato compie nei confronti dell'impresa di assicurazione.

Tuttavia, se il danneggiato non provvede, è la Compagnia che, nel termine di 60 giorni dalla denuncia del sinistro e con avviso espresso delle conseguenze processuali della mancata risposta, deve chiedere con raccomandata a/r l'indicazione dei testimoni. La parte che riceve la

richiesta ha quindi ulteriori 60 giorni di tempo dal ricevimento per comunicare i testimoni, sempre a mezzo raccomandata a/r. La stretta circa l'indicazione dei testimoni, in ogni caso, non vale solo per il danneggiato ma anche per le Compagnie che, in virtù delle modifiche recentemente apportate al codice delle assicurazioni dalla legge sulla concorrenza, sono tenute a individuare e a comunicare gli eventuali ulteriori nominativi delle persone che hanno assistito al sinistro entro il termine di ses-

santa giorni.

Conseguenze giudiziali

Le modalità appena descritte sono le uniche che, se seguite, legittimano l'ammissione della prova testimoniale nell'eventuale successivo giudizio. In tutti i casi in cui, invece, le testimonianze non risultino acquisite secondo le nuove regole, il giudice non le ammetterà.

Esistono comunque delle eccezioni a quanto appena detto, in quanto è in ogni caso ammissibile l'audizione dei testimoni la cui tempestiva identificazione ri-

TESA

ELECTRONIC & SPECIAL DEVICES

Sopo Alarm Plus
il più completo sistema di sicurezza
per camper e caravan



Gas Detector
il rilevatore di gas nocivi,
per camper e caravan,
più venduto in Europa



AutoLift System
livellamento automatico per camper



► sulti essere stata oggettivamente impossibile in forza di ragioni comprovate.

Restano poi salve le risultanze dei verbali delle autorità di polizia intervenute sul luogo del sinistro.

Nominativi dei testimoni

Con il nuovo regime probatorio, bisogna prestare attenzione anche ai nominativi dei testimoni regolarmente citati nei giudizi civili.

Infatti il giudice, anche su segnalazione documentata delle parti, è tenuto a trasmettere un'informativa al Procuratore della Repubblica per quanto di competenza in tutti i casi in cui i medesimi nominativi dei testimoni siano presenti in più di tre sinistri negli ultimi cinque anni, registrati nella banca dati dei sinistri. Ovviamente, tale regola non si applica nel caso in cui i testimoni siano ufficiali o agenti di polizia.

Il valore probatorio delle scatole nere

Se da un lato, a seguito dell'intervento della legge sulla concorrenza 2017, il valore probatorio delle testimonianze risulta indebolito, dall'altro lato vi è un nuovo mezzo di prova che, invece, è destinato ad acquistare un'importanza fondamentale nelle controversie aventi ad oggetto i sinistri stradali: le cosiddette "scatole nere".

In forza di quanto previsto dal nuovo articolo 145-bis del codice delle assicurazioni, infatti, se in uno dei veicoli coinvolti risulta installata una "scatola nera" o un altro dispositivo elettronico analogo, ovverosia in grado di

registrare il comportamento di guida del conducente, nei procedimenti civili le risultanze del dispositivo formano piena prova dei fatti cui si riferiscono.

Resta comunque salva la possibilità per la parte contro la quale tali risultanze sono prodotte di dimostrare il malfunzionamento o la manomissione del dispositivo dal quale sono state tratte, circostanze che, ovviamente, fanno decadere il valore probatorio loro assegnato dal codice delle assicurazioni a seguito delle modifiche apportate dalla legge sulla concorrenza.

Per un'opportuna conoscenza si riportano, in forma estesa, i relativi articoli di Legge.

Codice delle Assicurazioni private aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 4 agosto 2017, n. 124

Art. 135. (Banca dati sinistri e banche dati anagrafe testimoni e anagrafe danneggiati) (1) (4)

1. Allo scopo di rendere più efficace la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati in Italia, sono istituite presso l'IVASS una banca dati dei sinistri ad essi relativi e due banche dati denominate «anagrafe testimoni» e «anagrafe danneggiati». (2) (5)

2. Le imprese di assicurazione autorizzate in Italia all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei vei-

coli a motore sono tenute a comunicare i dati riguardanti i sinistri gestiti, compresi i sinistri gestiti in qualità di impresa designata ai sensi dell'articolo 286, nonché i sinistri gestiti dall'Ufficio centrale italiano ai sensi dell'articolo 125, comma 5, e dell'articolo 296, secondo le modalità stabilite con regolamento adottato dall'IVASS. Al medesimo adempimento sono tenute le imprese aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea ammesse a operare in Italia in regime di libera prestazione dei servizi o in regime di stabilimento e abilitate all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore nel territorio della Repubblica. (6)

3. Le procedure di organizzazione e di funzionamento, le modalità e le condizioni di accesso alle banche dati di cui al comma 1, da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'autorità giudiziaria, delle forze di polizia, delle imprese di assicurazione e di soggetti terzi, nonché gli obblighi di consultazione delle banche dati da parte delle imprese di assicurazione in fase di liquidazione dei sinistri, sono stabiliti dall'IVASS, con regolamento, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'interno, e, per i profili di tutela della riservatezza, il Garante per la protezione dei dati personali. (3) (5)

3-bis. In caso di sinistri con soli danni a cose, l'identificazione di eventuali testimoni sul luogo di accadimento dell'incidente deve ►



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv

► risultare dalla denuncia di sinistro o comunque dal primo atto formale del danneggiato nei confronti dell'impresa di assicurazione o, in mancanza, deve essere richiesta dall'impresa di assicurazione con espresso avviso all'assicurato delle conseguenze processuali della mancata risposta. In quest'ultimo caso, l'impresa di assicurazione deve effettuare la richiesta di indicazione dei testimoni con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di sessanta giorni dalla denuncia del sinistro e la parte che riceve tale richiesta effettua la comunicazione dei testimoni, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. L'impresa di assicurazione deve procedere a sua volta all'individuazione e alla comunicazione di eventuali ulteriori testimoni entro il termine di sessanta giorni. Fatte salve le risultanze contenute in verbali delle

autorità di polizia intervenute sul luogo dell'incidente, l'identificazione dei testimoni avvenuta in un momento successivo comporta l'inammissibilità della prova testimoniale addotta. (7) 3-ter. In caso di giudizio, il giudice, sulla base della documentazione prodotta, non ammette le testimonianze che non risultino acquisite secondo le modalità previste dal comma 3-bis. Il giudice dispone l'audizione dei testimoni che non sono stati indicati nel rispetto del citato comma 3-bis nei soli casi in cui risulti comprovata l'oggettiva impossibilità della loro tempestiva identificazione. (7) 3-quater. Nelle controversie civili promosse per l'accertamento della responsabilità e per la quantificazione dei danni, il giudice, anche su documentata segnalazione delle parti che, a tale fine, possono richiedere i dati all'IVASS, trasmette un'informativa alla procura della Repubblica, per quanto di competenza, in re-

lazione alla ricorrenza dei medesimi nominativi di testimoni presenti in più di tre sinistri negli ultimi cinque anni registrati nella banca dati dei sinistri di cui al comma 1. Il presente comma non si applica agli ufficiali e agli agenti delle autorità di polizia che sono chiamati a testimoniare. (7) (1) Rubrica così modificata dall'art. 32, comma 3-bis, lett. a), D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27. (2) Comma così modificato dall'art. 32, comma 3-bis, lett. b), D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27. (3) Comma così sostituito dall'art. 32, comma 3-bis, lett. c), D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27. (4) Nel presente articolo erano stati aggiunti i commi 3-bis, 3-ter e 3-quater dall' art. 8, comma 1, lett. c), D.L. 23 dicembre 2013, n. 145; successivamente, tale modifica non è stata confermata dalla legge di conversione (L. 21 febbraio 2014, n. 9). (5) Nel presente provvedimento la parola "ISVAP" è stata sostituita dalla parola "IVASS", ai sensi di quanto disposto dall' art. 1, comma 213, D.Lgs. 12 maggio 2015, n. 74. (6) Comma modificato dall' art. 1, comma 213, D.Lgs. 12 maggio 2015, n. 74 e, successivamente, così sostituito dall' art. 1, comma 28, lett. b), L. 4 agosto 2017, n. 124. (7) Comma aggiunto dall' art. 1, comma 15, L. 4 agosto 2017, n. 124.



FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER
ASSISTANCE

00800 3428 1111

15 lingue - 51 paesi
24 ore su 24, 7 giorni su 7
ovunque in Europa



SITO WEB
DEDICATO

www.flatcamper.com

Scopri il mondo
dei servizi esclusivi
Ducato Camper



FIAT CAMPER
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store
e Google Play



RETE DI
ASSISTENZA

1.800 Officine
Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate
Fiat in Europa



MAXIMUM
GARE CAMPER

Garanzia estendibile*
fino a 5 anni con assistenza
stradale dedicata
"Fiat Camper Assistance"
in tutta Europa inclusa

Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet₂, cilindrata 2.300 cm³, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet₂ 2.000 cm³ a 6 marce esclusivamente per i Camper Van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!

*2 anni di garanzia contrattuale + estensione di garanzia da 1 a 3 anni a pagamento. Per ulteriori informazioni, limitazioni ed esclusioni, consultare www.fiatcamper.com



www.fiatcamper.com



PROFESSIONAL

È solo un inizio. 1968

Una mostra che prelude al 50° anniversario del Maggio francese

Di Tania Turnaturi



La galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma

La prima grande mostra italiana dedicata al 50° anniversario del 1968 è appannaggio della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Il sommovimento sociale dalle piazze francesi travalicò i confini, intercettando e influenzando con potente forza eversiva ogni

forma espressiva. La politica, la società, la cultura e l'arte mutano radicalmente travolte dal vento delle nuove generazioni che si impossessano della scena proiettando una prospettiva rivoluzionaria che vuole sovvertire i regimi totalitari ma anche i governi borghesi, le istituzioni, l'economia capitalista, la fami-

glia, la morale, la cultura.

È un percorso trasversale che unifica culture e razze, delineando i contorni di una nuova società che si ambisce di costruire sulle macerie della precedente. È solo un inizio, ma l'inizio di una rivoluzione che vuole fare piazza pulita di tutto ciò che si è consolidato dall'alba dell'Illuminismo.

Quell'urgenza giovanile di cambiare il mondo, che si stempera con l'età, ha prodotto nell'arte figurativa esiti che si sono storicizzati, trasformandosi in opere d'arte.

La mostra, a cura di Ester Coen, fa proprio fin dal titolo lo slogan dell'insurrezione studentesca, ed evoca il nuovo clima artistico in cui debuttano le nuove cifre stilistiche del minimalismo, dell'arte concettuale, dell'arte povera e della land art, simboli di una vivificante rinascita.

Numerosi gli artisti, da Franco Angeli a Pier Paolo Calzolari, da Gino De Dominicis a Luciano Fabro, da Joseph Kosuth a Jannis Kounellis, da Toshio Matsuoto a Richard Moore, da Michelangelo Pistoletto a Mario Schifano, da Bruce Nauman a Carolee Schneemann e molti altri esponenti delle diverse correnti artistiche. Dalla collezione della Galleria Nazionale sono tratti i contributi di Gianfranco Baruchello, Daniel Buren, Mario Ceroli, Christo, Tano Festa, Gio-setta Fioroni, Eliseo Mattiacci, Pino Pascali, Andy Warhol.

Le opere sono concentrate nel Salone Centrale, ma perforano anche le sale della Galleria in un ideale continuum con l'esposizione permanente.

Un ciclo di incontri a ingresso libero verterà sul tema della mostra affrontando gli aspetti dell'amore, del lavoro, dell'immaginario e della creatività del nuovo mondo che si andava delineando.

Nella Sala Aldrovandi, in contemporanea, sono state inaugurate due esposizioni: Palma



Mario Schifano - *Festa Cinese*, 1968

Bucarelli. La sua collezione a cura di Marcella Cossu che espone il lascito di dipinti grafica e scultura della storica soprintendente e direttrice della GNAM (1941-1976) con opere di artisti figurativi degli anni '30-'40 e opere astratte delle correnti successive. L'altra è Renato Guttuso. Un uomo innamorato, a cura di Barbara Tomassi, che rende omaggio a trent'anni dalla morte all'energia creativa del

massimo esponente del neorealismo pittorico con 23 opere, fotografie e filmati d'epoca.

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

*fino al 14 gennaio 2018
dal martedì alla domenica
8,30 - 19,30 - biglietto € 10
giornale-catalogo edito da
Galleria Nazionale e Mondadori
Electa S.p.A., Milano*



Mario Ceroli - *Ultima cena*, 1965

“Revolution. Musica e ribelli 1966-1970”

Dalla Londra dei Beatles a Woodstock - Milano, Fabbrica del Vapore

Di Franca D. Scotti

Arriva a Milano, alla Fabbrica del Vapore, fino al 4 aprile 2018, una mostra che farà sognare nostalgicamente i “giovani” degli anni '60.

Oggi settantenni, erano i giovani che sognarono allora un mondo in cui le nuove parole d'ordine erano pace, libertà e diritti uguali per tutti.

La mostra “Revolution. Musica e ribelli 1966-1970” riporta indietro nel tempo chi quegli anni li ha vissuti e li rimpiange e chi li ha solo sentiti raccontare.

Dalla Londra dei Beatles a Woodstock, tutti i protagonisti e gli oggetti di quel breve, densissimo periodo tra il 1966 e il 1970 che cambiò per sempre le vite di quella generazione e poi di tutti noi.

Oltre 300 fra oggetti di moda, design, film e canzoni, in un percorso esperienziale dove il visitatore viene travolto dall'atmosfera e dalla musica del momento, anche grazie a un innovativo e sofisticato sistema audioguide Sennheiser.

Curata da Victoria Broackes e Geoffrey Marsh del Victoria and Albert Museum di Londra insieme a Francesco Tomasi, Clara Tosi Pamphili e Alberto Tonti, la mostra mette in luce il ruolo importantissimo della Gran Bretagna.

Improvvisamente negli anni '60



Carnaby Street a Londra diventò l'ombelico del mondo, la fucina dalla quale arrivavano valanghe di idee, il luogo delle sette meraviglie, la way of life della nuova generazione.

La Gran Bretagna in quei cinque anni rivoluzionari, lanciò i Beatles e i Rolling Stones, Twiggy (detta “grissino”) e Jean Shrimpton (detta “gamberetto”), le due modelle più famose del mondo, Mary Quant che inventò la minigonna, John Cowan, il fotografo che prestò il suo studio ad Antonioni per girare “Blow Up”, Anello&David, il negozio che vendeva gli stivali a punta per un'infinità di capelloni che giravano per le strade e facevano tendenza.

In poco tempo la febbre del beat

e della psichedelia catturò milioni di ragazzi col contributo significativo della moda, dei gadget, dei prodotti studiati appositamente per la nuova generazione e degli stili pubblicitari che si adeguavano, sfociando in una vera e propria rivoluzione a 360 gradi.

Una mostra dunque su una delle cose più fragili ed allo stesso tempo più durature che esistono: un'idea. L'idea di Rivoluzione.

La mostra milanese comprende varie sezioni.

La Swinging London che nasce nel 1966: nuovi negozi di moda per giovani, con coloratissimi vestiti e le prime minigonne, la musica dei Beatles e dei Rolling Stones, celebri fotografie di

Cecil Beaton, cartoline, illustrazioni, canzoni autografe di musicisti come Lennon.

Musica e contro-cultura con sperimentazioni continue, club psichedelici, spettacoli di luce, e film avant-garde: in mostra costumi storici dei Beatles, poster dei loro primi concerti, copertine di LP.

Power to all people - Voci del dissenso con oggetti legati al mood politico, poster che inneggiano alla solidarietà con soldati di colore, contro l'oppressione, contro la guerra, per la libertà delle donne, contro la guerra in Vietnam.

Costumi e consumi: in mostra copertine di album in luoghi esotici, pubblicità di nuovi prodotti dal design ultra-moderno, vestiti illustrati con gli stessi prodotti come le celebri zuppe Campbell, occhiali da sole avveniristici.

The summer of love che permise di diffondere la cultura dell'ecologismo, tra le migliori eredità lasciate dal movimento hippie e dalle comuni che nascevano ogni giorno, soprattutto in California e in tutta la West Coast americana.

Woodstock e la cultura dei festival: la campagna sembrava un

eden in cui rigenerarsi, ascoltando musica, ballando e assumendo un atteggiamento libero che ribaltava lo stile di vita conservatore delle generazioni precedenti.

Questo viaggio fatto di stimoli e storia si conclude in una sala immersiva che riporta lo spettatore al concerto più importante del secolo: Woodstock.

"Revolution. Musica e ribelli 1966-1970"

Dal 2 dicembre al 4 aprile 2018.

Fabbrica del Vapore, Milano

Catalogo Skira

www.fabbricadelvapore.org



Revolution - Beatles

Arcimboldo e altre mostre

Palazzo Barberini di Roma

Di Tania Turnaturi

Palazzo Barberini, sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica, ospita alcune esposizioni temporanee.

Arcimboldo

La mostra, a cura di Sylvia Ferrino-Pagden, raccoglie una ventina di disegni e dipinti di Giuseppe Arcimboldo (1526-1593) provenienti eccezionalmente da Basilea, Denver, Houston, Monaco di Baviera, Stoccolma, Vienna, Como, Cremona, Firenze, Genova, Milano. Sono anche esposti oggetti delle famose Wunderkammern (botteghe delle meraviglie) imperiali, delle botteghe numismatiche e di arti applicate, disegni di erbari, frutta e animali all'epoca utilizzati per ampliare la conoscenza scientifica e come ispirazione per giardini e serragli.

Appresi i primi rudimenti nella bottega paterna collaborando alle vetrate del duomo di Milano, Arcimboldo affina il suo stile manierista trasferendo le deformazioni fisionomiche della produzione grafica di Leonardo alla pittura realizzando le 'teste composte' di fiori e frutta, ritratti caricaturali che sottolineano la fisionomia grottesca.

Invitato alla corte di Vienna da Massimiliano II d'Asburgo che raffigurò in vari ritratti allegorici, realizzò le celeberrime tavole



Arcimboldo

della Quattro Stagioni e dei Quattro Elementi della cosmologia aristotelica (aria, acqua, terra, fuoco) destinati a fronteggiarsi nella residenza imperiale, di cui effettuò più copie e varianti da donare alle corti europee. Il successo di queste teste composte era sottolineato dal

collezionismo di animali, vegetali e oggetti esotici che iniziava a diffondersi in Europa dopo la scoperta delle Americhe e l'apertura delle rotte orientali. Arcimboldo illustra anche cataloghi di zoologia e botanica e dà prova di virtuosismo con le 'teste reversibili' che, se ribaltate, si tramu-

tano nella rappresentazione naturalistica di cesti di frutta e verdura. I suoi dipinti, infatti, non venivano ritenuti solo bizzarre composizioni ma personali interpretazioni della realtà, nel periodo in cui iniziava a diffondersi a Milano il genere della Natura morta.

Quando Rodolfo II trasferisce la corte a Praga lo segue ispirando i suoi studi alchemici e creando la fantastica Wunderkammern, ottenendo il titolo di Conte Paladino. Artista versatile e bizzarro, organizzava anche tornei e feste in maschera per allietare la corte. Caduto nell'oblio, fu riscoperto all'inizio del secolo scorso come antesignano di Dadaismo e Surrealismo.

Orari: martedì/giovedì e domenica 9-20,30; venerdì e sabato 9-22 - biglietto € 15,00 compresa audioguida - fino all'11 febbraio 2018

Altro Rinascimento. Il giovane Filippo Lippi e la Madonna di Tarquinia

Per celebrare il centenario della riscoperta della pala della Madonna di Tarquinia di Filippo Lippi (1406-1469), viene esposta insieme ad altri lavori giovanili e posta a confronto con opere di Masaccio e Donatello. La mostra, a cura di Enrico Parlatto, prendendo spunto dall'attribuzione all'artista fiorentino da parte dello storico dell'arte Pietro Toesca avvenuta nel 1917 della Madonna col Bambino (datata 1437) conservata nella chiesa di Santa Maria in Valverde a Tarquinia, analizza la figura del frate carmelitano che operò a Firenze

intorno alla metà del Quattrocento.

Dagli iniziali influssi di Masolino e dallo stile severo di Masaccio assimila le sovversive innovazioni espresse da Donatello, maturando uno stile morbido ed elegante dalla cangiante cromia, con Madonne di soave bellezza in pose dinamiche. Una pittura 'ornata e gratiosa' come la definì l'umanista Cristoforo Landino nel 1481, cui si ispirò Botticelli.

Fanno da corollario la documentazione dell'Archivio Centrale dello Stato dedicata a Pietro Toesca e alle fasi del riconoscimento della Madonna di Tarquinia, xilografie di un volume di Paolo Giovio del cardinale committente Giovanni Vitelleschi e un reliquario.

Orari: martedì/domenica 8,30-19- biglietto € 12 per l'accesso alla Galleria- fino al 18 gennaio 2018



Filippo Lippi

► **Giovanni da Rimini.
Passato e presente
di un'opera**

Nell'ambito della collaborazione tra la Galleria Barberini-Corsini e prestigiosi musei stranieri come la National Gallery di Londra, il Metropolitan Museum di New York, il Prado di Madrid e il Walraf Richartz Museum di Colonia si inserisce l'esposizione della tavola con le 'Storie di Santi' di Giovanni da Rimini (notizie 1292-1315) acquistata nel 2015 dalla National Gallery, a confronto con le 'Storie di Cristo' realizzate dallo stesso artista e conservate a Palazzo Barberini. Le due opere, del seguace di Giotto e fondatore della scuola riminese, sono simili per composizione e stile, probabilmente provenienti dal convento eremitano di Sant'Agostino a Rimini. Alla fine del Seicento facevano parte delle collezioni della famiglia Barberini, dopodiché quella di

Londra entrò nella collezione Camuccini, poi acquistata dal duca di Northumberland e portata in Inghilterra nel 1835, mentre quella di Palazzo Barberini passò alla collezione Sciarra e fu acquistata dallo stato italiano nel 1897. A fianco le tavole delle 'Storie della Passione di Cristo' realizzate nel 1335 da Giovanni Baronzio, che risentono fortemente dell'influenza del caposcuola.

Orari: martedì/domenica 8,30-19 - biglietto € 12 per l'accesso alla Galleria- fino al 18 gennaio 2018



Giovanni da Rimini

Parade di Picasso

L'immensa tela, lunga 17 metri e alta 11, dipinta dall'artista come sipario per il balletto ideato da Jean Cocteau e rappresentato per la prima volta a Parigi al Théâtre du Châtelet il 18 maggio 1917, con le musiche di Erik Satie e le coreografie di Léonide Massine, è esposta per la prima volta a Roma nel salone del piano nobile affrescato da Pietro da Cortona col Trionfo della Divina Provvidenza. L'opera, conservata al Centre Georges Pompidou di Parigi è esposta solo in rare occasioni, a causa delle sue monumentali dimensioni.

Orari: martedì/domenica 8,30-19 - biglietto € 12 per l'accesso alla Galleria- fino al 21 gennaio 2018



Parade di Picasso

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE
e' Italia
che non conosci



Sagittario

maschera compensativa del fuggitivo

Di Pola Rebis

L'esodo

Questo mese vorrei introdurre i Lettori a quella che è l'energia portante del viaggiatore: e questo perché ci troviamo proprio nel momento dell'anno in cui il Sole sta transitando nella costellazione del Sagittario.

Ai più avvezzi al linguaggio del cielo, questa potrebbe anche apparire come un'informazione superflua, ma spesso nei miei salotti astrosofici, emerge che

non tutti sanno che il proprio segno di nascita è determinato dalla posizione rispetto alle costellazioni del sole al momento della nascita.

Pertanto se stai leggendo questo articolo di nascosto dalla tua compagna, su questa Rivista che infondo stuzzica la tua energia a ciò che in grammatica si chiama il moto verso luogo, avrai di certo molto sviluppata la caratteristica più lampante del sagittario: la fuga.

Questo segno zodiacale è spesso rappresentato da un centauro con arco puntato o più stilizzato, da una freccia che volge da lontano verso il cielo; ciò che è insito nella natura di questo simbolo è la ricerca della verità.

Anche Dante, nella Divina Commedia rappresenta i centauri nell'inferno (Inf. XII) come custodi e giustizieri dei violenti

contro il prossimo, forse come pena del contrappasso nel volerli obbligare a vedere costantemente, la violenza che si può infliggere nell'imporre una propria virtù come fecero in vita è come spesso a rigor del bene facciamo anche noi.

«... e tra 'l piè de la ripa ed essa, in traccia
corrien centauri, armati di saette,
come solien nel mondo andare a caccia...»

Come un Diogene con la lanterna cerca risposte alla propria insaziabile fame di dettagli spirituali, in questo non si accontenta di un confronto alla pari ma tende a voler attingere al divino, a ciò che gli è superiore con riferimenti che lo spingono all'alto proprio come la freccia che protende verso l'Universo.

Giove, pianeta governatore della costellazione del Sagittario, ne è il primo ministro, un ottimo rappresentante, si pensi che nella cultura indiana il nome di Giove è Guru tant'è che la seconda forte propensione delle persone attivate da questa potentissima vigoria è, porsi agli altri in modalità insegnante, rischiando spesso di essere tacciati per saputelli.

Ritroviamo infatti con potenti elementi Gioviali (spiritualità, guru fuga e sempiterno movimento) personaggi del calibro di Nostradamus, Woody Allen, Mark Twain, Papa Francesco. Questo non deve indurvi a pensare che la dinamica-sagittario si espliciti solo su grandi

concetti esistenziali, morali o ideologici.

Si può diventare insegnanti o punti di riferimento di passioni o fedi molto più terrene o materiali, pensate per un momento alla fede sportiva che ha animato Alberto Tomba insegnandoci il coraggio di essere al pari di una forza della natura... una valanga umana!

Queste manifestazioni o dinamiche determinano il sapore della percezione delle virtù sagittario nelle relazioni con questo segno, così soprattutto in quelle familiari, l'esigenza manifestata già da bambini, di porsi a maestri di vita con i genitori, crea il giusto humus affinché i figli sentano "giustificata" la spinta alla fuga che diversamente non riuscirebbero ad espletare per via dei complicati, ma anche "Benedetti", conflitti familiari...

Ora vi vedo già con il ghigno ad apostrofarmi sul concetto appena espresso sui "Benedetti conflitti": in primo luogo vorrei farvi notare che questo atteggiamento è tipico dell'energia-sagittario che sentendosi smascherato, tende a scappare esercitando il rifiuto che il disegno stellare gli aveva riservato già dalla nascita.

In secondo luogo penserete al fatto che voi non siete del Sagittario e quindi siete salvi da questa brutta faccenda...

Ma ahimè è arrivato il momento di svelarvi il segreto più potente dello zodiaco: tutti noi cioè siamo pervasi da tutte le energie dei dodici segni zodiacali,

collocate in ambiti (case) diverse e attivate da pianeti (marker) in posizioni differenti.

Ed è l'analisi completa di tutte le posizioni celesti, come nella lettura astrofica* che centra la sua attenzione sulla nostra persona, parlando unicamente della nostra storia.

Fate bene pertanto a mantenere un certo grado di scetticismo rispetto a certa astrologia che vorrebbe solo attraverso l'analisi giornaliera della posizione solare (segno) e il veloce transito lunare (cambia ogni due giorni circa), dati fra l'altro comuni a miliardi di persone, cogliere precise propensioni di vita.

Se siete arrivati a leggere fino a qui, intanto ringraziate la vostra sete di dettagli tipica sagittariana, così nel caso vorreste approfondire in quale ambito della vostra vita lavora con le sue dinamiche di fuga non esitate a scrivermi alla mail qui sotto o sulla mia pagina FB.

Tranquilli insieme approfondiremo mese per mese cosa intendo per ferita, maschera compensativa, visione astrofica eccetera, eccetera!

Del resto avvicinarsi a comprendere la perfezione della geometria celeste è come imparare un linguaggio: per prima cosa bisogna smettere di pensare nella propria lingua!

Pola Rebis
polarebis@gmail.it

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

Fiavet Nazionale lancia il progetto "Piramide"

La volontà di sostenere e supportare il rilancio della destinazione Egitto da parte di Fiavet Nazionale - condivisa a inizio agosto al Cairo in occasione dell'incontro con il Ministro del Turismo Mohamed Yehia Rashed, promosso dall'Ente del Turismo Egiziano in Italia - diventa realtà con il progetto di incentivazione "Piramide". Una selezione di 1000 Agenzie di Viaggi dell'Associazione riceverà entro Natale un kit con un totem-vetrina che richiama una delle icone egiziane: una piramide girevole con tre immagini rappresentative che gli agenti, aggiungendo un pizzico di creatività, dovranno utilizzare per realizzare una vetrina dedicata a questo straordinario Paese. All'iniziativa seguirà un contest fotografico che premierà con un educational le 10 Agenzie di Viaggi che avranno realizzato le vetrine che in assoluto avranno saputo raccontare le meraviglie di un patrimonio storico, artistico e naturalistico di ineguagliabile bellezza, che racchiude l'esperienza di un viaggio in Egitto.

"La destinazione Egitto manca non solo alle Agenzie ma agli stessi viaggiatori - ha dichiarato Jacopo De Ria, Presidente Fiavet Nazionale - e siamo estremamente orgogliosi di poter collaborare con l'Ente del Turismo Egiziano contribuendo a riportare l'attenzione su una destinazione molto amata dal mercato italiano."

"Il desiderio di tornare in Egitto da parte dei nostri clienti è stata senza dubbio la leva che ci ha portato a voler rendere concreta la sua presenza in primis nelle agenzie, da dove parte il viaggio, attraverso un oggetto fortemente evocativo", continua Ivana Jelinic, Vice Presidente Fiavet Nazionale. "A cui abbiamo voluto abbinare un'operazione di incentivazione che mira a rendere le nostre Agenzie protagoniste dalla proposta al vissuto di quel desiderio."

"Iniziative creative come questa promossa da Fiavet Nazionale possono incentivare in modo concreto ed efficace la promozione e il rilancio dell'Egitto quale meta ideale per le vacanze degli appassionati di storia, mare e natura", dichiara il Direttore dell'Ente del Turismo Egiziano in Italia, Emad Fathy Abdalla. "Ritengo che rendere l'Egitto protagonista delle vetrine delle Agenzie di Viaggi potrà contribuire a mostrare ai viaggiatori aspetti e bellezze del Paese che vale realmente la pena esplorare".

Confesercenti: "La ripresa c'è, il turismo motore del rilancio"

"La ripresa per il 2017 è ormai certa ed il settore turistico ha contribuito in modo determinante a questo positivo risultato. Il dato odierno relativo alla stima preliminare del Pil per il terzo trimestre di quest'anno - sottolinea Confesercenti in una nota - dimostra infatti la dinamica di crescita in atto ed il raggiungimento dell'1,5% a fine anno dovrebbe essere ormai acquisito, confermando le stime del Governo e di tutti i previsori". Per consolidare questa ripresa la richiesta avanzata al Governo è "di impegnarsi con una seria politica di sviluppo turistico, un comparto che ha segnato un'estate record di successi e che pesa, in termini di valore aggiunto, per oltre il 10% sul totale - circa il 12% in termini di occupati - e che già lo scorso anno ha registrato una crescita del 3%, confermandosi uno dei motori fondamentali del rilancio della nostra economia - prosegue la nota -. Proprio per questo va sostenuto con tutti gli sforzi possibili: bene il pacchetto impresa 4.0, ma si punti anche ad un turismo 4.0 che si concentri sui processi di digitalizzazione ed innovazione dell'intero settore".



MAZZOCHELLI & PARTNERS

Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO.

Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)

Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it

| Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

| Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut

| Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

| Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



Seguici su
facebook.com/alko.italia

www.al-ko.it

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

► **Confturismo – Piepoli: viaggiano più i giovani e le over 55**

Secondo l'Osservatorio Confturismo – Istituto Piepoli di ottobre, l'indice di fiducia del viaggiatore è rimasto stabile con un valore pari a 64 punti, uguale a quello rilevato nell'ottobre del 2016, ma ben tre punti in più rispetto all'ottobre del 2015. La propensione al viaggio rimane molto elevata soprattutto per le classi più giovani, che dimostrano una maggiore dinamicità nel viaggiare. Nel dettaglio, infatti, l'indice di fiducia supera i 75 punti per i giovani che in vacanza cercano divertimento, amicizie e avventura, mentre altre due tipologie di viaggiatori raggiungono i 69 punti: i giovani che organizzano tutto nel minimo dettaglio e preferiscono visitare siti culturali, senza rinunciare al divertimento, e le viaggiatrici prevalentemente over 55 che vogliono conoscere, non solo l'arte, ma anche la cultura della destinazione visitata. In quarta posizione, con un valore di 66 punti, poco più elevato della media, il cluster dei turisti che pongono al centro della loro esperienza di viaggio attività enogastronomiche e dello shopping. La visita di musei, mostre e monumenti rimane la principale motivazione di viaggio per un italiano su due e non a caso le destinazioni italiane, forti del proprio patrimonio culturale, sono quelle preferite da quasi quattro italiani su cinque. A livello di destinazioni nazionali, la Toscana è in cima alle preferenze, seguita dal Trentino Alto Adige, Piemonte, Lombardia e Lazio, mentre per l'Europa, la Francia e la Spagna sono le mete più scelte per il prossimo trimestre. Si evidenzia che i più giovani hanno una propensione ad andare all'estero doppia rispetto alle altre classi di età.

Federalberghi. Irreale la proposta di ridurre le imposte sulle locazioni brevi

“La proposta di ridurre la tassazione sulle locazioni brevi genera gravi danni, sia per le imprese che rispettano le regole e pagano le imposte, sia per i cittadini alla ricerca di una casa in affitto. Chiediamo a chi l'ha presentata di ritirarla e ci appelliamo a tutti i componenti il Parlamento affinché, nel caso in cui venga messa al voto, la respingano senza esitazione.”

E' questo il commento di Federalberghi alla notizia di un emendamento alla legge di bilancio, che propone di portare al 10% il prelievo sugli affitti turistici, dimezzando l'aliquota di favore del 21% che è stata definita con la manovrina di primavera.

“L'aliquota del 10% nacque con una finalità sociale, per favorire la stipula di contratti di affitto a canone concordato e ridurre le tensioni sul mercato dell'edilizia residenziale. Estendere l'incentivo alle locazioni turistiche comporterà l'effetto opposto e promuoverà l'espulsione delle famiglie dai centri storici. Inoltre, non si comprende quale sia la logica che porti a premiare soggetti che operano al di fuori di ogni regola, spesso gestendo centinaia di alloggi”.

“Il carico fiscale-contributivo che grava su un'impresa italiana di medie dimensioni, secondo la Corte dei Conti, è pari al 64,8%, venticinque punti percentuali in più della media UE. In un paese normale, la discussione sulla legge di bilancio metterebbe al centro la riduzione delle imposte che gravano su chi lavora nel rispetto delle regole, senza lasciare nessuno spazio a proposte offensive e surreali che strizzano l'occhio agli abusivi e evasori”.

ASSOCAMP ti indica la strada



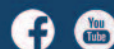
un turismo
in libertà
a 360°

ASSOCAMP
Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio

Assocamp è l'unica Associazione in Italia di rivenditori di veicoli e attrezzature per il Turismo all'aria aperta. Oltre 200 affiliati, la forza della professionalità e della competenza, la garanzia di un marchio che è al tuo fianco sempre.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



www.assocamp.com

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

In città, sui monti o sui laghi, nel Salisburghese è tutta una festa

Nel Salisburghese non c'è località che non festeggi l'Avvento e il Santo Natale con mercatini, concerti, mostre e manifestazioni varie. A Velden, l'Avvento incanta i visitatori tra stelle e angeli sulle rive del lago Wörthersee in veste invernale. Ogni venerdì, sabato e domenica il programma prevede attività per i bambini, mercatino di Natale, punch e altro ancora.

A Villach, città piena di luce, meraviglia, sorprese e convivialità, si trova tutto ciò che il cuore desidera per la dolce atmosfera del Natale: spettacoli di musica e canto, decorazioni e addobbi fatti a mano, squisito vin brulé. Sempre a Villach, Gesù Bambino arriverà in battello sulla Drava, entrerà in città con un solenne corteo e distribuirà i suoi doni ai bambini accompagnato dalla celestiale musica natalizia. Per un Natale davvero insolito occorre andare sul Monte Petzen. Quest'anno, infatti, per la nona volta si svolge il tradizionale mercatino "Christkindlmarkt" a 1700 metri. In tre sabati d'Avvento, i visitatori possono pregustare l'arrivo del Natale in un ambiente alpino bianco di neve e colmo di suggestioni. Così come imperdibile è l'Avvento sul lago Millstätter See. Dal 1° dicembre al 7 gennaio 2018 è possibile gustare tutta la magia dell'Avvento al "Kap 4613" con suggestive bancarelle e chioschi del vin brulé decorati e illuminati in stile natalizio sulla terrazza galleggiante sul lago di Millstatt. Con le sue luccicanti luminarie, il Kap 4613 invita a degustare l'ottimo sidro brulé (Glühmost), il vin brulé, il wurstel di Natale "Weihnachtskrainer", il pane nostrano, le caldarroste e lo squisito arrosto di maiale. Nella regione montana di Bad Kleinkirchheim, sarà divertente fare i biscottini di Natale in compagnia, lasciarsi catturare dalla suggestione di una lettura o subire l'incanto delle voci di un coro gospel: a Bad Kleinkirchheim sono tante le proposte per accorciare l'attesa della nascita di Cristo. A Klagenfurt, il grande mercato del Bambin Gesù si svolge nella zona pedonale e sulla Neue Platz. Tra le note della suggestiva musica natalizia, il profumo dei biscotti e dei dolci "Lebkuchen" appena sfornati si mescola con l'aroma del vin brulé e con il profumo d'incenso.

Se tutta la Regione si appresta a vivere le festività dell'Avvento e del Santo Natale, è il Capoluogo Salisburgo ad attirare il maggior numero di visitatori e non solo perché durante il periodo dell'Avvento Salisburgo è più magica che mai. Nelle settimane che precedono il Natale la città si trasforma in una fiaba natalizia con i suoi mercati di Gesù Bambino famosi nel mondo e manifestazioni tradizionali esemplari per tutte le regioni alpine. Uno dei classici è senza dubbio il Mercato di Gesù Bambino nelle piazze del Duomo e della Residenza: conta circa 100 espositori e la sua fondazione risale ad oltre 525 anni fa. Figura quindi fra i mercati dell'Avvento più antichi e più belli del mondo. Nel 2018 si svolgerà all'insegna di "Astro del ciel", il famosissimo canto che risuonò per la prima volta nel Natale del lontano 1818 ad Oberndorf, nelle vicinanze di Salisburgo. La melodia fu composta dal maestro Franz Xaver Gruber e il testo dal giovane sacerdote Joseph Mohr, nato e cresciuto nella città di Salisburgo. In occasione del bicentenario questo canto e il suo messaggio di pace saranno i protagonisti di numerose manifestazioni dell'Avvento e di Natale ed i cori, le letture, i concerti ed i tour natalizi quotidiani saranno dedicati tutti al canto di Natale. Anche la Magia dell'Avvento di Hellbrunn entusiasma ogni anno visitatori provenienti dal mondo intero. La facciata del castello si presenta come un gigantesco calendario dell'Avvento, 400 alberi di Natale addobbati con 13.000 palle rosse ed un angelo di Natale alto otto metri garantiscono un'incantevole esperienza natalizia fuori del comune.

Golden Voices of Gospel al LAC di Lugano

Che cosa sarebbe Natale senza un concerto gospel, per celebrare il periodo natalizio? Il centro culturale Lugano Arte e Cultura (LAC) ospita, nel periodo natalizio, le entusiasmanti voci dei "Golden Voices of Gospel" presso la Sala Teatro sul Lago di Lugano. Il gruppo degli Stati Uniti è composto da artisti professionisti della scena americana del gospel, diretti dal dirigente musicale reverendo Dwight Robson. Con i canti storici "negro spiritual" e i gospel presentano da oltre 20 anni in tutto il mondo la musica religiosa afroamericana sui palcoscenici, nei festival e nelle chiese. Con lo slogan "Let's have Church tonight" ispirano il loro pubblico con ritmi coinvolgenti, che emozionano profondamente. Il 22 e il 23 dicembre 2017 alle 20.30 vi aspettano al LAC di Lugano per un viaggio musicale con canzoni carismatiche, come quelle cantate nelle messe delle "Black Churches" negli Stati Uniti e nei Caraibi.

In Svizzera, a condizioni agevolate

Dai villaggi di montagna alle città di piccole e medie dimensioni, in Svizzera sono oltre 130 i mercatini e gli appuntamenti legati alle festività natalizie. Il calendario degli eventi rispecchia bene la molteplicità di culture che convivono in Svizzera. Alcuni Cantoni danno inizio ai festeggiamenti in base alla liturgia cattolica romana, altri si rifanno alla tradizione protestante mentre in alcuni sono sopravvissute usanze di origine pagana legate al susseguirsi delle stagioni. Anche per quest'anno si rinnova la promozione congiunta di Trenitalia e Ferrovie Federali Svizzere per viaggiare in treno durante il periodo dei mercatini di Natale risparmiando fino al 75%. Un esempio? Milano-Basilea costa 25 euro (invece che 101 euro) in 2a classe e 45 euro (invece che 163 euro) in 1a classe. Per viaggiare dal 23 novembre al 20 dicembre da Milano a Basilea, Berna, Zurigo, Losanna, Montreux, Ginevra e Lucerna occorre però acquistare il biglietto con molto anticipo.

Un Capodanno insolito in Lapponia

In Svezia, le festività natalizie iniziano la prima domenica dell'Avvento, quando gli svedesi si riuniscono per scaldarsi con il glögg, vino caldo speziato arricchito con mandorle e uvetta, servito con dolci allo zafferano e biscotti allo zenzero. In tutte le finestre si vedono i tipici candelabri dell'avvento e delle lampade appese a forma di stella, per illuminare il buio invernale e creare una magica atmosfera natalizia. Nelle città aprono i mercatini di Natale e tutto brulica di vita. Per chi invece desidera trascorrere le feste lontano dalla vita frenetica delle città e in stretto contatto con la natura incontaminata, la Lapponia svedese è la meta ideale, particolarmente magica d'inverno con le vaste foreste innevate avvolte dal silenzio, il mare e laghi ghiacciati e le aurore boreali che illuminano il cielo. La novità di quest'anno sono i pacchetti per il Natale, Capodanno ed Epifania a Skellefteå, a un'ora di volo da Stoccolma, una destinazione nuova e insolita per trascorrere qualche giorno lontani dal turismo di massa. Incastonata tra laghi, fiumi e boschi nei pressi del Golfo di Botnia nella Lapponia meridionale, offre programmi ricchi di esperienze entusiasmanti: dal safari in motoslitte attraverso la foresta in cerca dell'alce alla pesca nel ghiaccio, dalle passeggiate con le ciaspole all'incontro con Babbo Natale nella sua piccola capanna immersa nel bosco. Per non ►

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

- dimenticare l'emozione di sfrecciare tra gli alberi innevati a bordo di una slitta trainata dagli husky. I vari pacchetti prevedono l'alloggio presso Stiftsgården, un albergo tipico ed accogliente nel centro della più antica area culturale di Skellefteå. Il lodge è situato in una zona poco illuminata perciò, con un po' di fortuna, quando fa buio si può godere del grande spettacolo dell'aurora boreale.

L'Avvento in Repubblica Ceca, una festa dei sensi

Il Natale in Repubblica Ceca è una festa dei sensi... A essere sedotti sono l'occhio con luci e addobbi sgargianti, le narici e la gola con il profumo e il sapore dei dolci alla vaniglia, delle mandorle tostate, delle caldarroste fumanti, del famoso prosciutto di Praga, di würstel, salsicce e pannocchie alla griglia, di vin brulé, medovina (liquore al miele servito caldo) e grog aromatizzati. Ma anche l'orecchio con cori e jingle delle Feste e infine le mani, che sfiorano il legno di statue e giochi antichi, la paglia di bamboline e addobbi per l'albero, il vetro soffiato di delicate palle di Natale, le stoffe variopinte e il pannolenci dei tipici burattini, la cera di profumate candele artistiche, la superficie liscia e magica dell'ambra lavorata in preziosa bigiotteria, le "architetture" candide di pizzi e merletti, la ceramica grezza o smaltata di stoviglie uniche, il ferro forgiato ad arte nei tradizionali campanelli di Gesù Bambino... Impossibile non trovare l'idea giusta in questo tripudio di regali, addobbi e manufatti tipici con cui sorprendere amici e parenti. In Cechia, infatti, niente succursali dei grandi centri commerciali travestite da mercatino, niente oggetti omologati prodotti su scala industriale... solo artigianato unico, di lunga tradizione. Vedere per credere? Tra le casupole di legno gli artigiani si adoperano in dimostrazioni dal vero del proprio talento, così come in rievocazioni di antichi mestieri.

Il tour dei mercatini cechi parte naturalmente dalla capitale, particolarmente affascinante nella sua veste invernale. A Praga, dove ad andare in scena è una costellazione di mercatini, sparsi nei vari quartieri, l'appuntamento quest'anno è da fine novembre all'Epifania, a seconda delle location. Le bancarelle più belle e famose sono certamente quelle della Piazza Vecchia, ma tra i mercatini "minori", sono affascinanti quelli delle piazze namesti Miru e namesti Republiky.

Festival delle luci a Essen

La città di Essen, nel bacino della Ruhr, conclude in bellezza il suo anno come capitale verde d'Europa. Fino al 7 gennaio 2018 sarà protagonista dell'Essen Light Festival: per settimane le strade e i palazzi del centro saranno illuminati e colorati da LED, video mapping, proiezioni e originali installazioni. Sarà luminoso e scintillante più del solito anche il mercatino di Natale internazionale, uno dei più grandi della Germania, che con le sue 250 bancarelle occupa dal 23 novembre al 23 dicembre il cuore della città nei pressi della Willy-Brandt-Platz.



Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.

Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti





Luxe&Relax

Di Franca D. Scotti

Un vero e proprio trattamento regale ispirato alle abitudini di bellezza di Maria Antonietta, un bagno orientale con vapori alle erbe, un massaggio estetico avvolto dalle note della leggendaria Acqua di Colonia Imperial di

Guerlain, un “Massaggio Equilibrio” agli oli essenziali di Clarins, un percorso sensoriale firmato NUXE o un trattamento di bellezza in casa Dior e Chanel... Parigi, città simbolo di eleganza e raffinatezza, è la meta perfetta per concedersi una fuga lus-

suosa e all'insegna del benessere: in città sono molti gli hotel e le SPA che offrono la possibilità di vivere un'esperienza di relax unica e rigenerante, in un'atmosfera chic e raffinata. Tra gli hotel più rinomati per le proprie SPA spicca senza dub-



bio il Four Seasons Hotel George V, un edificio su otto piani costruito nel 1928 a pochi passi dagli Champs-Élysées, rinomato per il suo charme e il lusso dei suoi interni decorati con splendide tappezzerie del XVIII secolo.

La SPA è un vero e proprio regno di bellezza: con una superficie di ottocotocinquanta metri quadrati, le ampie strutture comprendono una piscina, un-

dici sale per trattamenti, saune, bagni di vapore, sala relax e un'area fitness. Tra i trattamenti più ricercati, qui è possibile concedersi quello ispirato niente meno che a Maria Antonietta, "A Stroll to Versailles": due ore e mezza di coccole tra il profumo preferito della regina, quello del fiore d'arancio, seguito da un massaggio rilassante con burro di shea caldo, una maschera viso al latte e ottimi macaron. Il massaggio "George V" è il trattamento perfetto per scacciare lo stress e ritrovare energia: gli esperti terapisti utilizzano una miscela di oli essenziali naturali per regalare ai clienti un momento di profondo benessere. L'hotel Mandarin Oriental, lussuosissimo e moderno, ha una SPA che si estende su due piani per novecento metri quadrati ed è una delle più grandi della città, con una piscina di quattordici

metri, una sala da bagno Orientale con vapori alle erbe, un centro fitness e una SPA-boutique esclusiva. Progettato come un vero e proprio santuario dedicato ai cinque sensi, il centro offre trattamenti altamente personalizzati basati sulla filosofia orientale, fondendo tecniche di massaggio antiche e contemporanee.

Una chicca per veri appassionati di beauty? La Guerlain Spa Suite, un luogo di puro relax che combina l'esperienza estetica di un marchio storico come Guerlain con la filosofia del benessere fisico, emotivo e mentale del Mandarin Oriental.

I trattamenti includono il "Guerlain Lift Ultime and Slimming Treatment", un'esclusiva di questa SPA.

Non solo: il Mandarin Oriental offre programmi di mezza giornata o di un giorno con vari trat- ►

► tamenti e seminari per imparare a vivere una vita più sana all'insegna del wellness.

La Guerlain Spa Suite non è l'unico luogo a Parigi dove apprezzare i benefici di quella che è una delle più antiche e rinomate aziende cosmetiche francesi: ad avenue des Champs-Élysées si trova infatti il quartier generale della bellezza firmata Guerlain.

Inaugurato nel 1939, l'Institut Guerlain, è un vero e proprio indirizzo leggendario per il benessere e la bellezza nella Ville Lumière. Qui è possibile scegliere tra un ricco ventaglio di trattamenti che, combinati a piacimento, creano il proprio protocollo personalizzato.

Qualche idea? Il "Rituel Relaxant Impérial", per esempio, è un massaggio estetico avvolto dalle note della leggendaria Acqua di Colonia Imperial, il "Massage Guerlain" è l'iconico trattamento anti-invecchiamento per una pelle levigata e luminosa, il "Rituel Féminité" è dedicato esclusivamente al benessere delle donne e il "Rituel Harmonie du Corps et de l'Espirt" è composto da gesti ancestrali resi fluidi da un prezioso olio caldo...

www.mandarinoriental.com

www.atout-france.fr

www.fourseasons.com/paris/spa

www.guerlain.com/fr

Tutte le informazioni per raggiungere la Ville Lumière con le migliori tariffe in aereo, in treno e con pacchetti organizzati su <http://it.france.fr/it/feelparisregion>



FINECO

BANK



Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

CONTATTA SUBITO

Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank
Fineco Center
Largo Sacramento, 2
Mobile 335 7686164
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato, TAN 13,90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito www.fineco.it o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.



Coccolare i sensi

Di Franca D. Scotti

Sarà il bisogno di rinforzarsi contro i malanni di stagione, sarà il clima ormai invernale che invita a ripararsi al caldo, sarà quella voglia di "letargo", ovvero di coccole e intimità... sta di fatto che questa è la stagione del wellness in Baden-Württemberg, noto in Germania anche come il paradiso delle terme.

Tra storiche fonti, stazioni climatiche e Spa, in questo incantevole lembo meridionale di Germania che già cura con i suoi paesaggi, si possono trovare ricche ricette di benessere, che attingono alla tradizione contadina locale e si basano su prodotti naturali, a km zero.

Tra i trattamenti più in voga, quelli a base d'uva - diffusi soprattutto nella Foresta Nera - che



sfruttano i benefici di vinacce, vinaccioli e persino di acini surgelati per il benessere e la bellezza; e poi i seducenti bagni

nel cioccolato bianco e l'innovativo mokka-peeling, a base di chicchi di caffè.

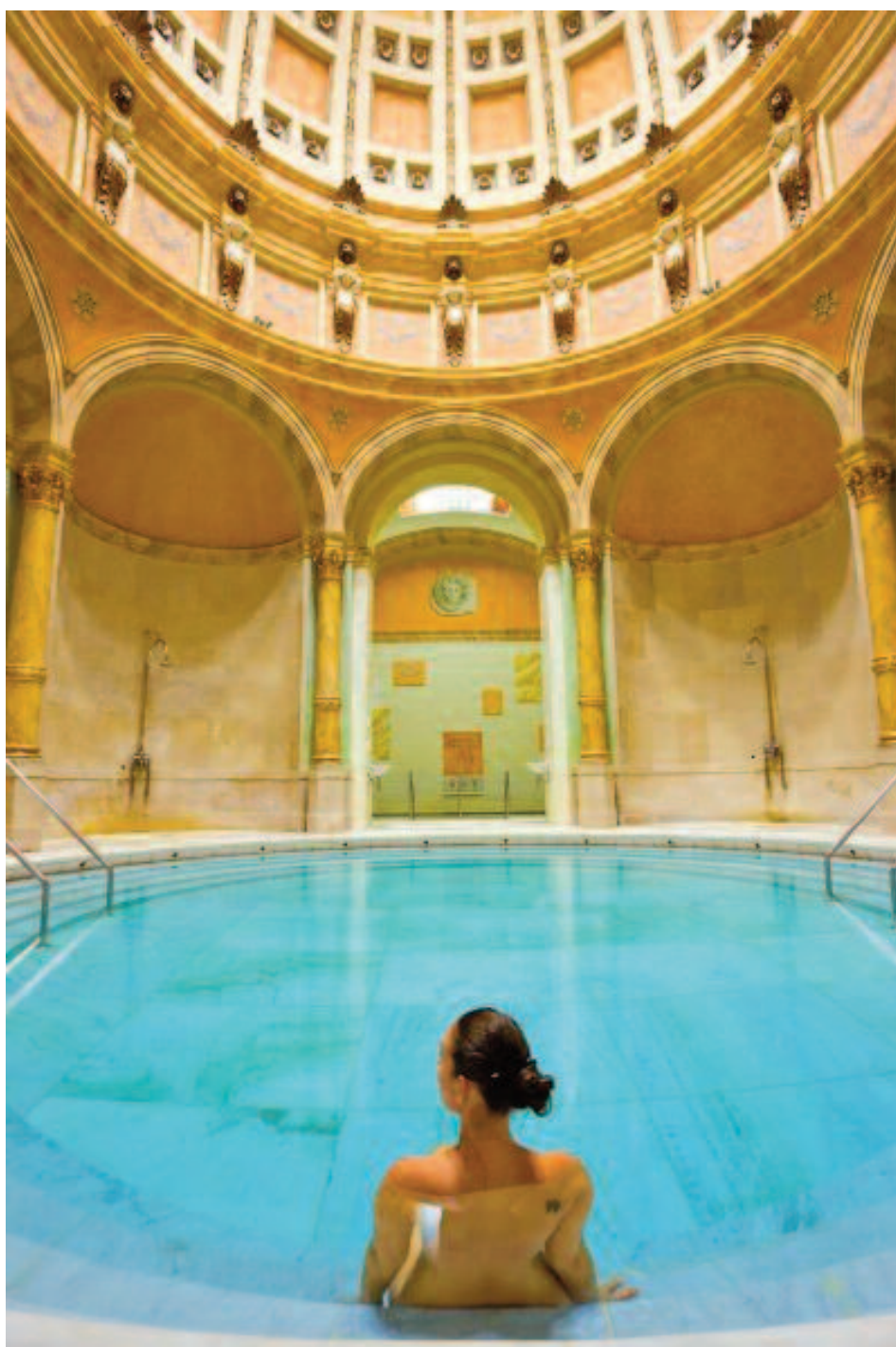
Tra i prodigi wellness e beauty

del Baden-Württemberg, anche lo straordinario latte di giumenta prodotto e lavorato da un'azienda bio certificata, pioniera in questo campo, che alleva da sempre cavalli e che si è ispirata alla tradizione asiatica, dei Mongoli della steppa in particolare, del Kumys, bevanda benefica ottenuta dalla fermentazione del latte di giumenta appunto. Ha poteri antinfiammatori e disinfettanti e fortifica il sistema immunitario. Dopo il latte opportunamente confezionato e pronto da bere oppure in polvere da diluire, è nata anche un'apprezzata linea cosmetica. Uva e vino regalano quel qualcosa in più alla già gettonatissima Baden Baden, rinomata località termale dalle atmosfere Belle Epoque ancora intatte, che ha l'ulteriore pregio di essere accoccolata in un territorio ammantato di vigneti. Quelli che offre in questa stagione sono scorci già di per sé terapeutici: i filari che, ormai sgravati dei pesanti grappoli, si accendono dei colori dell'autunno prima di cedere al bianco inverno, sono davvero bellissimi. Comunque scegliate di trascorrere la vostra giornata a Baden Baden, non potete non concluderla in totale relax alle sue storiche terme – Caracalla Therme e Friedrichsbad – crogiolandovi semplicemente nelle vaporose vasche od optando per un ricco menu di massaggi di tradizione sia classica che esotica.

Il Baden-Württemberg è facilmente raggiungibile dall'Italia in auto, treno o aereo. In particolare l'Aeroporto di Stoccarda –

www.stuttgart-airport.com – è il punto di partenza ideale per raggiungere le diverse regioni turistiche ed è ottimamente collegato all'Italia.

www.tourismus-bw.de
www.germany.travel





Leukerbad

Benvenuti nella più grande destinazione termale delle Alpi!

Di Franca D. Scotti

Per sportivi, amanti del wellness, tranquilli turisti in cerca di relax e quiete in montagna, Leukerbad offre di tutto!

Circondato dall'affascinante paesaggio montano del Vallese, in ogni stagione dell'anno, propone bagni nelle più belle terme della Svizzera, passeggiate, attività all'aperto, sport invernali. Dalle circa 65 sorgenti di Leukerbad sgorgano ogni giorno 3,9 milioni di litri d'acqua termale che arriva a toccare i 51° centigradi! Già i romani apprezzavano le qualità di quest'acqua e celebri personalità come Goe-

the, Mark Twain, Thomas Cook, Lenin, Herbert von Karajan sono stati testimoni delle virtù benefiche dell' "Oro di Leukerbad".

Quattro strutture termali pubbliche e numerose piscine private invitano i visitatori al relax e al raccoglimento. Leukerbad è una località pioniera nell'ambito del benessere, in grado di offrire agli ospiti alloggiati in albergo, in appartamento o in campeggio, un'ampia scelta di trattamenti, da quelli classici all'Ayurveda, passando anche per i trattamenti tipicamente vallesani.

Lungo il sentiero delle sorgenti termali e sull'imponente passe-

rella delle sorgenti termali, che percorre le gole della Dala, è possibile scoprire, dalla primavera all'autunno, tutti i segreti sull'origine delle proprietà di queste acque, che scorrono per lungo tempo tra i vari strati di roccia.

Tutto l'anno le tematiche termali possono essere approfondite ulteriormente con la visita degli impianti tecnici dei bagni, che permette di osservare le attrezzature necessarie al funzionamento e di capire come gli aspetti ambientali e la diminuzione delle emissioni di CO2 giochino un ruolo fondamentale

nella filosofia dei centri termali di Leukerbad.

Sono numerosi gli eventi legati all'acqua termale organizzati in tutte le stagioni. Durante la prima colazione con champagne, nelle Leukerbad Therme, bevande e cibo vengono serviti come si faceva in passato, ovvero su vassoi di legno galleggianti: la colazione si fa a mollo in piscina!

Durante la notte romano-irlandese, nelle Walliser Alpen-therme & Spa, ci si veste con tuniche e si viene accolti personalmente dall'imperatore. Vengono servite vivande preparate con antiche ricette dell'epoca di Cesare e si può godere, in costume rigorosamente adamatito, delle gioie di uno dei più bei rituali termali.

Aqua Mystica, nelle Leukerbad Therme, si rivolge invece agli amanti delle atmosfere particolari. Giochi di luce, avvolgente sottofondo di musica lounge, cibi e bevande concorrono a trasformare le piscine termali in un luogo di ritrovo notturno unico.

Le Walliser Alpen-therme & Spa invitano anche ai bagni al chiaro di luna.

Ci sono poi a Leukerbad ben 50 chilometri di piste del comprensorio di Torrent che fanno la gioia degli sciatori di ogni livello. A ognuno il suo! Ecco il motto invernale di Leukerbad, dove ognuno trova ciò che fa al caso suo.

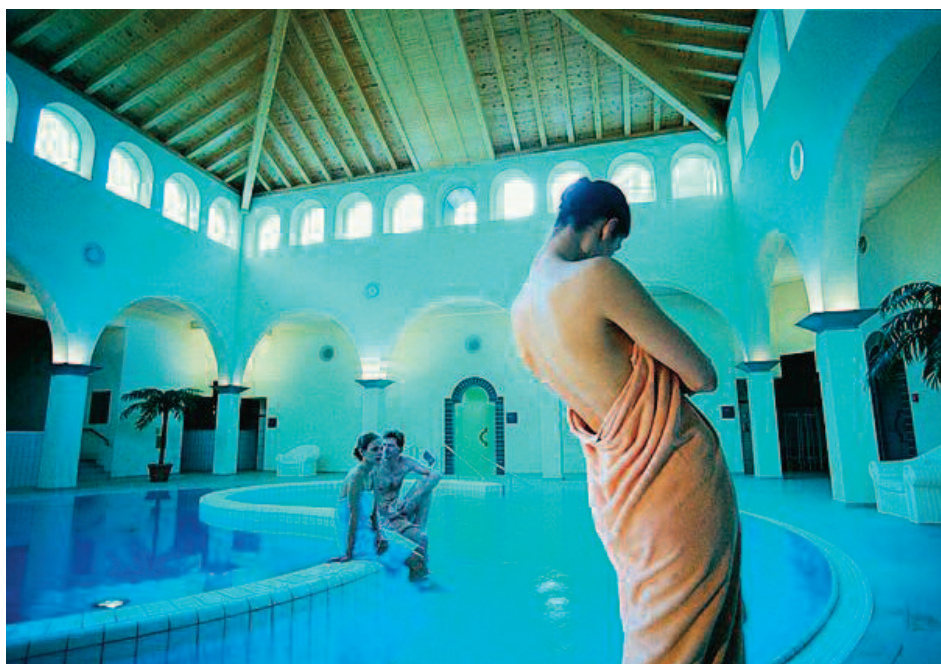
Gli snowboarder possono approfittare dell'halfpipe e della neve farinosa. Sole, sedie a sdraio e simpatici snowbar

aspettano i patiti dell'après-ski. La Gemmi e il suo magico ambiente invernale offrono piste di sci di fondo a perdita d'occhio, sentieri per racchette da neve e piste per slittini.

www.leukerbad.ch

www.svizzera.it

www.myswitzerland.com



Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Teramo	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

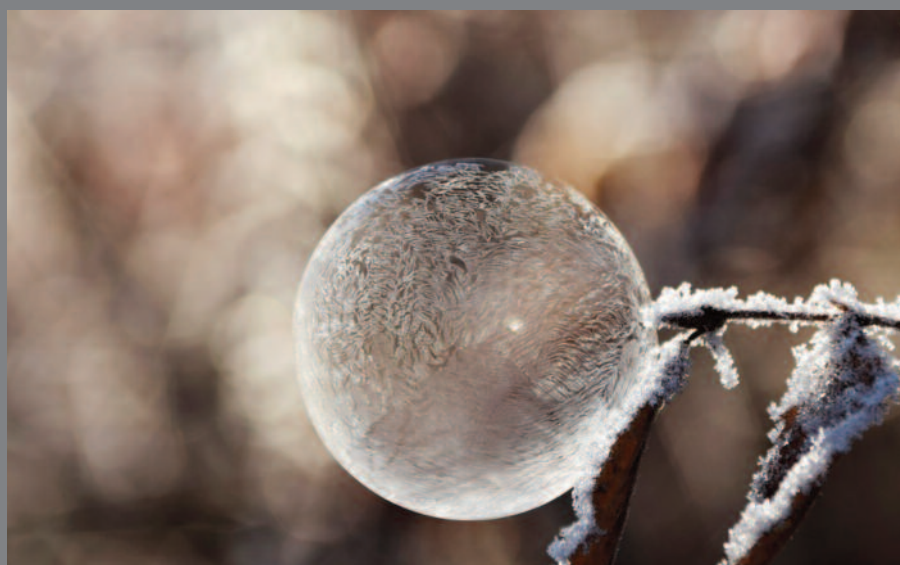
I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone



Non che il mese di dicembre ne avesse bisogno, ma i cambiamenti climatici stanno allungando il periodo nel quale grandi numeri di turisti utilizzano i veicoli ricreazionali.

Scordate le piogge autunnali e messe in un angolo le stagioni di mezzo, il turismo di movimento scopre che ormai estate e inverno si alternano quasi senza soluzione di continuità. Altri diranno se questo è un bene o un male, quale danno stiano causando all'esistenza delle persone la sparizione dell'autunno e della primavera e quali risvolti anche sociologici portano con sé.

Quello che interessa rilevare è la modificazione che tutto questo sta creando nei comportamenti, anche in termini di mobilità e alcuni rischi connessi dei quali ho l'impressione non si tenga mai troppo conto.

Siamo passati, purtroppo, dalle pioggerelline autunnali, che duravano anche per settimane, a piogge torrenziali che, in poche ore, trasformano in

piscine le nostre città.

Spesso cogliendo impreparati e, infliggendo danni non solo alle cose, ma anche alle persone.

Il turismo plein air, su questo fronte, è spesso solo: le aree di sosta, in molte località, sono state create tenendo conto di criteri che non annoverano la sicurezza tra gli elementi principali: i "pericoli" sui quali si ragionava anche solo dieci anni fa sono ben diversi da quelli odierni.

Così come troppo spesso i campeggi sono attraversati da "tranquilli" corsi d'acqua che, a volte, in poco tempo si trasformano in torrenti che escono dall'alveo e distruggono quanto trovano sul loro percorso.

Ho assistito, alcuni anni fa, al disastro causato da una "bomba d'acqua" che si è abbattuta su una piccola località della Costa Azzurra nella quale i campeggi costituivano una delle maggiori risorse.

Morti, feriti, camper e case mobili trasformati in barche e tra-

sportati dalle acque, distruzioni.

E' vero, si era trattato di una bomba d'acqua, fenomeno che anche solo dieci anni fa, alle nostre latitudini, era pressoché sconosciuto.

Ora la "musica" è cambiata e occorre tenerne conto.

La sicurezza costituisce non solo un dovere per chi amministra le nostre città o per chi gestisce strutture ricettive, ma anche un elemento importante per veicolare i flussi turistici.

Siamo passati, in pochi decenni, dalla sosta libera nelle piazze a quella nelle aree di sosta e a definire la consacrazione di queste ultime più delle decisioni dei comuni, delle ordinanze, dei divieti, o del convincimento di chi utilizza i mezzi, sono stati i fenomeni di criminalità crescente.

Cambiamenti suscitati, in questo caso, dalla contingenza dei tempi e dalla necessità di rispondere in modo adeguato ad esigenze che sottolineavano nuove patologie della nostra società.

Ora una nuova esigenza si pone all'attenzione, quella della sicurezza di fronte ad eventi climatici di grande importanza: anche in questo caso delle risposte concrete sono necessarie perché sempre di più attuali.

Pensiamoci, diamo un'occhiata un po' critica e meno superficiale al luogo nel quale ci accingiamo a sostare durante le vacanze invernali.

A proposito... Buon Natale e Buon Anno a tutti quanti leggono questa rubrica.

*G*li itinerari **Gustosi**

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



Gustoso Natale



LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

Editoriale

OLIO NUOVO & VINO NOVELLO (E NON SOLO...)

Come ben sanno i nostri Lettori questa sezione della nostra Rivista è interamente dedicata al cibo in tutte le sue possibili espressioni, anche in relazione alla stagionalità. Il mese di dicembre è davvero interessante anche sotto il profilo delle verdure e degli ortaggi freschi disponibili: cavolfiori, zucche, carciofi, topinambur, piselli e cardi (solo per citarne alcuni) sono pronti ad arricchire i nostri piatti invernali, con tutti i loro sapori!

E questo è però anche il mese in cui possiamo gustare anche quell'olio extra-vergine appena franto e quel vino novello che, per molti di noi, rappresenteranno complementi essenziali della tavola quotidiana. Prodotti di vera eccellenza mondiale questi, autentiche punte di diamante del nostro agroalimentare, di quel Made in Italy sempre più apprezzato sotto ogni latitudine: produzioni che contribuiscono non poco alla bilancia commerciale del nostro Paese ma che, ancor più, diventano veri ambasciatori della nostra stessa cultura culinaria. A questo proposito è utile ricordare come l'Italia sia il primo Paese europeo relativamente ai prodotti di qualità certificata, rispettivamente con 523 vini (e oltre 48 milioni di ettolitri) e 280 prodotti alimentari. Questi dati sono particolarmente significativi visto che è proprio la stessa Europa il nostro primo mercato, con più di 24 miliardi di Euro, con la Germania come primo Paese acquirente con oltre 6 miliardi e mezzo di Euro. E i primi dati riferiti al 2017 mettono in risalto una crescita ancora maggiore che potrebbe arrivare, a fine anno, addirittura a superare la soglia dei 40 miliardi di Euro, se riferito al totale dell'export mondiale.

Naturalmente molto è stato fatto per rendere possibili simili successi in un mercato globale sempre più competitivo: a dimostrazione di come l'ingegno e l'impegno costante delle nostre migliori energie aziendali e personali possano farci raggiungere traguardi tanto importanti e prestigiosi.

A tavola, proprio come nella vita di ciascuno di noi!

Salvatore Braccialarghe



li itinerari
Gustosi

Mensile - Anno 23° - N. 257

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,
Salvatore Braccialarghe,
Domenico Carola, Antonio Castello,
Antonella Fiorito,
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris
Giuseppe Lambertucci,
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,
Carmen Somma, Beppe Tassone,
Tania Turnaturi

Sommario

Itinerari	pag. 126
La ricetta	pag. 132
Eventi gustosi	pag. 134

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



In scena a Vetralla **“Si...V'Olio”**,
dedicata all'Olio Extravergine d'Oliva della Toscana



Partecipazione, interesse e prospettive hanno caratterizzato una manifestazione che si è imposta come un momento di riflessione per una produzione che rappresenta il volano dell'economia locale

Testo e foto di Antonio Castello

Tra le tante Regioni italiane vocate alla coltivazione dell'olivo e alla produzione di olio, il Lazio si segnala per essere tra le principali protagoniste in questo particolare settore dell'agricoltura nazionale. Il Viterbese, in particolare, pur non essendo la provincia con la più alta produzione di olio (è preceduta da Roma e Frosinone, rispettivamente con il 30% e il 23% della superficie coltivata) è titolare della metà delle quattro DOP che in totale la caratterizzano. Il Canino (1998) e la Tuscia (2006) fanno buona compagnia alle altre due che sono il Sabina e le Colline Pontine. I frantoi in totale sono 77 su 334 funzionanti e la raccolta di olive è di 35.000 tonnellate di olive che danno una produzione di circa 4.000 litri di olio (dati del 2016). Il volume di affari sfiora i 30 milioni di euro. Tutto ciò posiziona l'intero territorio provinciale, di per sé già favorito da madre natura per caratteristiche geologiche e climatiche, tra le realtà italiane di maggior pregio per la produzione dell'Olio Extravergine di Oliva.

Questi pochi ma significativi dati giustificano l'interesse di alcuni centri a promuovere feste e sagre che hanno come protagonista l'olio e, in particolare, quello extravergine.

Ad aprire il gran festival delle Feste dell'Olio di Oliva della Tuscia, è stata quest'anno Vetralla, anticipando quello che è il calendario ufficiale della Provincia che di solito si snoda fra novembre e dicembre. La Festa del- ▶

► L'Olio Novello a Vetralla si è tenuto quest'anno dal 27 al 29 ottobre, ma nulla è cambiato rispetto a quanto è stato programmato negli scorsi anni. Il calendario degli eventi, infatti, è stato come sempre molto ricco così come sempre lo stesso è stato lo scopo principale della manifestazione che è stato e rimane quello di promuovere e far apprezzare l'Olio Extravergine di Oliva DOP della Tuscia - prodotto di eccellenza della cultura agricola vetrallense - e far degustare il prodotto in tutte le sue utilizzazioni. In programma figuravano anche visite guidate

ai frantoi con degustazioni della nuova produzione di olio extravergine di oliva e mini corsi di assaggio, finalizzati al riconoscimento dei suoi principali pregi e difetti.

“Una manifestazione andata oltre ogni più lusinghiera aspettativa”, è stato il commento del Sindaco di Vetralla, Francesco Coppari, in chiusura di manifestazione. “Quest'anno tra l'altro, abbiamo voluto dar vita ad una iniziativa promo commerciale “Visituscia-Sì...V'Olio”, affidandoci all'esperienza del CAT, Centro Assistenza Tecnica Sviluppo Imprese di Viterbo, che

ha rappresentato un valore aggiunto agli sforzi dell'Amministrazione Comunale che ha organizzato l'evento in collaborazione con la Camera di Commercio di Viterbo, il Consiglio Regionale del Lazio e alla fattiva collaborazione della Pro Loco. Una esperienza che sicuramente ripeteremo per affrontare e cercare di risolvere le problematiche connesse alla coltivazione dell'ulivo sul nostro territorio e alla produzione e vendita del suo prodotto sui mercati nazionali ed esteri.

“Con questa edizione, ha detto Carlo Postiglioni, Assessore al-



l'Agricoltura del Comune, l'Amministrazione e la cittadinanza hanno preso coscienza del valore dell'Olio Extravergine di Oliva nella cultura di Vetralla. L'economia locale non può prescindere da questo prodotto che deve essere presente in ogni nostro agire. La presenza dei coltivatori ospitati negli stand appositamente allestiti e delle Cooperative, i banchi di assaggio, le dimostrazioni di potatura in piazza, i dibattiti incentrati sulla coltivazione e sulla salvaguardia del prodotto e, soprattutto, il workshop, al quale hanno partecipato numerosi



rappresentanti della domanda e dell'offerta, hanno dimostrato quanto sia importante la coltura dell'ulivo nel nostro territorio". All'incontro ha preso parte, tra gli altri, il Segretario dell'Ufficio di promozione economica e commerciale dell'Ambasciata di Romania in Italia, dott.ssa Norina Boru.

Alla soddisfazione dell'Assessore Postiglione, si è aggiunta quella dell'Assessore al Turismo, Enrico Pasquinelli, secondo cui la cittadina laziale deve impadronirsi a pieno titolo dell'etichetta di "Città dell'Olio". "Purtroppo, ha detto, il grande pubblico non ci conosce. Abituati a percorrere la via Cassia, gli automobilisti difficilmente si inoltrano verso il nostro bel centro storico e si fermano ad ammirare gli importanti monumenti che pure possediamo. Così come non si soffermano a visitare i nostri frantoi. Anche per ►

► questo, in occasione della manifestazione abbiamo voluto concentrare il tutto in 150 metri in modo da realizzare un mini-percorso di facile accesso a tutti i turisti e appassionati che sono venuti a trovarci, per far rivivere al nostro centro storico i fasti del tempo. Abbiamo riaperto alcune botteghe artigiane e abbiamo allestito alcuni desk per l'assaggio dell'olio extravergine d'oliva e altri prodotti tipici del nostro territorio. Ma occorre fare di più: a breve, in una delle rotonde che recentemente abbiamo realizzato sulla via Cassia, planteremo un grande ulivo





con una scritta che possa comunicare anche agli automobilisti più distratti che Vetralla è davvero la “Città dell'Olio”.

Grande successo ha riscosso l'Incontro-Dibattito avente per tema “L'Olio Extravergine d'Oliva: Re del benessere e della Tavola” al quale ha preso parte, tra gli altri, la Prof.ssa Diana De Santis, docente di Industria Agraria e Analisi Sensoriale presso l'Università della Tuscia nonché responsabile del DIBAF (Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali) secondo cui con l'Olio Extravergine di Oliva, siamo in presenza di un alimento “non trattabile e perfezionabile. Il prodotto, ha

detto, è quello che ci viene dalla natura e la sua qualità gioca un ruolo primario nella sua commercializzazione. Per questo non possiamo competere con i mercati emergenti che pongono sul mercato prodotti di qualità scadente e a basso costo. Se c'è un appunto da fare al settore, ha aggiunto, riguarda la valorizzazione del prodotto e la mancanza di figure altamente professionali. Anche per questo, da qualche anno, abbiamo avviato come Dipartimento “Corsi sensoriali” per la formazione di competenze specializzate”. Non meno pregnante l'intervento del Prof. Stefano Grego, dell'Università Agraria della Tuscia che ha incentrato il

suo intervento sulle relazioni che intercorrono tra “Ambiente e Territorio”. “L'Olivo, ha detto l'ex Docente, è da sempre la pianta guida della regine mediterranea. Ed è tanto vera questa affermazione che per lungo tempo, per botanici e geografi, quello che oggi chiamiamo “clima mediterraneo” era conosciuto come “clima degli ulivi”. Nel corso del suo interessante intervento il Prof. Grego ha ricordato anche come il paesaggio “rappresenti un elemento chiave del benessere individuale e sociale dell'uomo” e che secondo l'Unesco “difenderlo, insieme all'ambiente, rappresenti un gesto etico di grande importanza”.



Il dolce del **Natale**

Di Isotta Bartoletti

Speriamo in un Natale così freddo da bruciare tutte le delizie che abbiamo intenzione di gustare... camminando seminudi all'aperto. Niente e nessuno ci

impedirà di azzannare, primi, secondi, terzi... perché abbiamo la coscienza a posto (più o meno). Durante l'anno abbiamo preferito i cereali ai carboidrati (ci siamo partico-

larmente impegnati con l'amatriciana, per dare un contributo ai terremotati), apprezzato i legumi, unitamente alle verdure crude, evitando come la peste le incomparabili caponate sici-

liane. Abbiamo preferito il pesce rispetto alla carne, anche se sappiamo che il primo è prevalentemente di allevamento e quando vive libero si nutre di plastica e idrocarburi, mentre il secondo inquina non poco di suo. Amen.

Non siamo secondi a nessuno per varietà di ricette, personalmente preferisco quelle regionali, le più collaudate nel tempo. Secoli di culture diverse e divise hanno portato a consumare quello che la campagna circostante produceva. Sembra sia stato Pellegrino Artusi il primo a unificare l'Italia dal punto di vista gastronomico. Scegliere cosa preparare per Natale non è facile, ogni regione ha le sue tradizioni. Cerchiamo di salvare queste feste come un comune momento identitario, sperando che nessuno ci privi di giornate di pace. Questo per me è il Natale, con incluso l'aspetto conviviale. Senza esagerare, come fece nel 1213 re Giovanni d'Inghilterra, ordinando 3.000 capponi, 1.000 anguille, 24 casse di vino (solo?)... L'aspetto che fa più tenerezza è il Natale visto con gli occhi di un bambino. Avendo dei nipoti con madre americana, praticano il rito di lasciare sul tavolo, la sera della vigilia, un piatto con sopra dei biscotti e un bicchiere di latte per rifocillare Babbo Natale dalla fatica di portare doni a tutti. Non ci crederete ma la mattina dopo

il latte è sparito e i biscotti sono sbocconcellati. Se la fantasia si sbizzarrisce fra pasta, arrosti, pesce ai ferri, verdure cotte e crude, compresa quella delizia dell'insalata di arance e finocchi, è nei dolci che questa non ha limite. Panettone e Pandoro hanno contribuito anche loro all'unità d'Italia, apprezzati sia in Sicilia che in Alto Adige, ma è con tutto il resto che si scatena l'italica fantasia. Non è tutta farina del nostro sacco, gli arabi ci hanno insegnato l'uso del miele, delle mandorle, dei pistacchi, il gusto agrodolce, l'acqua di fiori d'arancio... Il panforte toscano, un dolce particolarmente speziato, sembra abbia antenati arabi. Noi ci abbiamo aggiunto molto del nostro per migliorare antiche ricette.

Oggi propongo un dolce col pregio di essere veloce. Siccome non sono assolutamente in grado di realizzare un capolavoro d'arte come la cassata siciliana, ho pensato di realizzare una variante. Non oso chiamarla la "cassata dei poveri" anche perché con questi ingredienti si ottiene un dolce assolutamente apprezzabile, però l'originale....

Dolce alla ricotta:

Pan di Spagna o savoiardi morbidi, una confezione.

500 grammi di ricotta (ovina o bovina, o metà e metà)

150 grammi di zucchero a

velo

100 grammi di frutta candita, soprattutto arancia e limone.

100 (o più) di cioccolata fonde

Per la bagna utilizzare liquore al mandarino, al limoncello o il meno alcolico rosolio.

Mettere in fondo ad una tortiera (io l'avevo a stella) il Pan di Spagna tagliato a fette o i savoiardi per poi inzupparli di liquore (se il dolce deve essere assaggiato dai bambini, si allunga con acqua il rosolio). Lavorare la ricotta con lo zucchero, la frutta candita e il cioccolato tagliato grossolanamente e alcune cucchiainate di liquore. Versare la crema ben amalgamata nel contenitore e decorarla a piacere. Io ho utilizzato delle gelatine o gommoni a soggetto natalizio.

Auguri a tutti, a qualunque fede portatrice di pace si appartenga, di un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

P.S. Si sappia che fra gli ingredienti di questi dolcetti gommosi c'è anche il collagene, estratto dalla pelle del maiale...proibiti nella gastronomia kosher e halal (conforme alla legge religiosa). Questo è un problema sia per gli ebrei che per i musulmani. Hanno provato ad adeguarsi a questi dettami religiosi, utilizzando il collagene di mucca (esecrato dagli indiani)...anche se, il tipo di collagene animale usato, non sempre è dichiarato fra gli ingredienti.

Trattoria "dal Peon"

cucina casalinga con specialità: Baccalà - Trippe - Gulasch

Dal 1767 otto generazioni a servizio dell'arte culinaria locale. E' questo ciò che può vantare con orgoglio la Trattoria che, ancora oggi, accoglie numerosi clienti servendo piatti tipici regionali e locali

La storia della Trattoria è ben documentata dal libro scritto dallo storico Alberto Vittorio Spanghero, compaesano che, nel 2011, decise di svolgere approfondite ricerche sulla Trattoria.

Perchè.. "Dal Peon"? Si tratta di un appellativo nato nel 1972 e derivante da una foto appesa ai

muri del locale stesso scattata al carnevale monfalconese dello stesso anno: il soggetto fotografato era il titolare, signor Renzo Spanghero, ritratto in abiti messicaneggianti, tanto che gli amici di paese lo soprannominarono subito... "Al Peon". Ed ecco che, come per osmosi, anche il locale assorbì

quell'appellativo.

Ora la trattoria viene gestita dai figli di Renzo e Ariella, Davide e Ilaria, che assieme cercano di portare avanti la tradizione di famiglia e di tramandare la cultura del cibo locale alle nuove generazioni.

Negli ultimi anni hanno affiancato a un arricchimento del menù, portano infatti in tavola sapori nuovi e pietanze accattivanti, la classicità dei piatti locali sempre basati su una sana cucina casalinga.

Preparazione pietanze senza glutine utilizzando prodotti gluten free.

Trattoria Dal Peon

di Spanghero Ilaria
Via G. Garibaldi, 6
34070 Turriaco (Go)
Tel. +39 048176185
trattoriapeon@gmail.com

Specialità: pranzo e cena

Gradita prenotazione

Adatto per gruppi

Da asporto

Servizio di catering

Giardino estivo

Accessibile in sedia a rotelle

Aperto dalle 8.00 alle 14.30

e dalle 17.30 alle 23.00

Chiuso lunedì e martedì





TURISMO
 all'aria aperta **150**
 Anno 19°
 febbraio 2013
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ



Come sono andate le festività?
 Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia
 Umbria: una terra dedicata a Francesco

Carnevale Romano
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
150ª edizione

50 itinerari gustosi
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**



TURISMO
 all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ